

RASSEGNA STAMPA
del
29/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-05-2014 al 29-05-2014

28-05-2014 ANSA.it Maltempo: in arrivo temporali in Puglia	1
28-05-2014 Asca Lazio: Regione, allerta meteo per le prossime 18-24 ore	2
28-05-2014 Avvenire Roma, frana il terreno: geometra muore per salvare un operaio	3
28-05-2014 Corriere Fiorentino Due flop e gli orfani di Monti Così è partita la valanga	4
28-05-2014 Corriere dell'Umbria.it Alluvione 2012, pronti 1,8 milioni per frane, dissesti e infrastrutture	5
28-05-2014 Corriere dell'Umbria.it Perugia-Ancona, pressing sui ministeri per sbloccare il cantiere	6
28-05-2014 Corriere di Bologna Il terremoto visto dai bambini Una mostra diffusa nella città	7
28-05-2014 Edilportale.com Puglia, diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato	8
28-05-2014 Gazzetta di Parma.it Forte sisma e inondazione, esercitazione simula soccorsi	10
29-05-2014 Gazzetta di Reggio già al lavoro la nuova giunta sono quattro i "debuttanti"	11
28-05-2014 GoMarche.it Alluvione: i parlamentari a Renzi, 'Conceda lo stato di Emergenza alle Marche'	12
29-05-2014 Il Centro ragazzi down a lezione di soccorso	13
29-05-2014 Il Centro sabato a monticchio inaugurazione parco giochi	14
29-05-2014 Il Centro allarme maltempo per 24 ore a partire da questa mattina	15
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Sisma Emilia: bambini e ragazzi immaginano la ricostruzione. Oggi a Bologna si inaugura la mostra dei lavori	16
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia. Gabrielli: Piano emergenza deve essere "partecipato"	17
28-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Il terremoto visto con gli occhi dei protagonisti: un libro sul sisma emiliano, domani a Reggio Emilia	19
28-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) La giunta dei beffati	21
28-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Santavenere a valanga i grillini sono tre	22
28-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona) Prenotazioni e un Network per ripartire dopo l'alluvione	23
28-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) Senigallia, Mangialardi: ha prevalso la speranza	24
28-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) Frana ancora il Monte Sabulo: caos viabilità	25
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Il panino farcito di solidarietà': a servirlo sabato gli studenti dell'Alberghiero	26

29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) «Siamo pronti alla class action»	27
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Poliziotti senza divise: la protesta	28
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) ITALIANI strana gente'. Non siamo mai d'accordo su niente, dando la colpa ag...	29
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Festa a scuola con la Protezione civile	30
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Ora è valanga di risarcimenti Stretta sull'utilizzo della collina	31
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Rita Bartolomei BOLOGNA VINCERE A MODENA: fantascienza? «No, possibile. Difficile ma	32
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Muore per salvare l'operaio romeno Sepolto da una frana nel cantiere	33
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) «Ricostruzione, siamo ripartiti da soli Ora le istituzioni mantengono la parola»	34
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Tellurica' alla Truffaut ricorda il terremoto	35
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Sisma, aperto il cantiere alle scuole Garagnani	36
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Bologna in Lettere' fa il verso' a 30 eventi e 150 ospiti	37
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) di MARCO BILANCONI «SCRIVERÒ un altro libro, fra qualche anno»...	38
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Croce' e Protezione civile senza sedi	39
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) SI È SVOLTA la giornata di presentazione del programma di lavoro congiunto t...	40
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Interventi congiunti di due gruppi	41
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Il primo impegno di Vallesi: togliere le frane dalle strade	42
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Sisma, quando due anni fa la terra tremò	43
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Ottobre 1822, ecco l'amministrazione forestale	44
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) LA DIVISIONE Dal controllo sull'alimentazione agli animali Ecco i nuclei del Corpo	45
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Gli studenti a lezione sulla sicurezza	46
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) A due anni dal terremoto in mostra le opere sfollate dalle chiese	47
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Con Giannini poche novità in giunta	48
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) L'Ance: «Torneremo presto al benessere pre-terremoto»	49
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	

Un'altra trentina di sentinelle contro gli incendi boschivi	50
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Impazza il toto-giunta Muzzarelli in pole	51
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Aipo replica al sindacato: «Importante il lavoro d'ufficio»	52
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sfollati e volontari, testimonianze in un libro: il ricavato a Novi	53
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Senza titolo	54
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Operazione spiagge pulite	55
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
La Regione stanZIA fondi per i Comuni già "fusi"	56
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Forze dell'ordine imparano ad aiutare chi non ha parole'	57
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Qui Brescello, Coffrini sceglie Mazza, Pellini, Gamma e Costi	58
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
RIPARATI i danni del terremoto, dopo quasi cinque anni è stato riaperto al culto il res...	59
29-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
QUATTRO CASTELLA La nuova giunta si è già insediata: ecco come sono state distribuite tutte le deleghe	60
28-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
La banda di Rimini suona per i terremotati dell'Emilia	61
28-05-2014 Il Tirreno	
lo trovano in un dirupo dopo ore di ricerche	62
28-05-2014 Il Tirreno	
difendere i boschi	63
28-05-2014 Il Tirreno	
albegna in sicurezza incontro chiave con la popolazione	64
28-05-2014 Il Tirreno	
la biblioteca dimenticata oltraggio alla cultura	65
28-05-2014 Il Tirreno	
inghilterra e uruguay con molti problemi e intanto a manaus c'è già l'alluvione	67
28-05-2014 IlPescara	
Maltempo, in arrivo la grandine?	68
28-05-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Sisma e inondazione, simulati i soccorsi	69
28-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
di SALVATORE MANNINO E' COME SE UNA gigantesca valanga si fosse abbattuta...	70
29-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Frana di Tosi Arrivati 800mila euro per il cantiere	71
29-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Assessorati già «appaltati» per la giunta di Tamagnini	72
28-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Paura a Crespina, 25enne sparisce da casa: ritrovato nel bosco	73
29-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	

Muore nella sala d'attesa della Casa della salute	74
29-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Il sindaco terrà le deleghe a grandi opere e bilancio Stefanacci è vicesindaco	75
28-05-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Quale sicurezza per noi?	76
28-05-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto	77
29-05-2014 La Nuova Ferrara	
giannini conferma tre assessori	79
29-05-2014 La Nuova Ferrara	
in breve	80
29-05-2014 La Nuova Ferrara	
rinvia la mostra di sgarbi in arcivescovado	81
29-05-2014 La Nuova Ferrara	
dopo il terremoto	82
28-05-2014 LatinaToday	
Maltempo, tornano la pioggia e il vento: nuova allerta meteo	83
28-05-2014 Modena Qui	
Seconda scossa, domani la città si ferma e ricorda	84
28-05-2014 Modena Qui	
Finale terremotata ironia sui risultati: Pronti a chiudere	85
28-05-2014 Modena Qui	
La paura del sisma in un disegno Apre oggi la mostra dei bambini	86
28-05-2014 Modena2000.it	
Sisma: un libro con i racconti di cittadini ed operatori	87
28-05-2014 Modena2000.it	
Ricostruire con la cultura: i due anni di attività di Scena solidale in un libro e in un video	88
28-05-2014 Modena2000.it	
Grande successo di pubblico per la Settimana della Bonifica e per il Burana	89
28-05-2014 Modena2000.it	
Lectio Magistralis di Toyo Ito a Cersaie 2014	90
28-05-2014 Modena2000.it	
Due progetti modenesi vincono il Contest nazionale Farmacia Etica "Marco Belli"	91
28-05-2014 ModenaToday	
Terremoto Modena, in un volume le testimonianze dei protagonisti	92
28-05-2014 Noodls	
A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole	93
28-05-2014 Noodls	
Napoli, I Vigili del Fuoco impegnati nella campagna di misure sperimentale del progetto REWARD ..	95
29-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
centrodestra in crisi: c'è chi fa autocritica e chi scova i colpevoli	97
29-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo)....	99
29-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
"finis" e coordinamento pedagogico: due libri per non dimenticare	100
29-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
silenzio e fiaccole nella bassa	101

28-05-2014 Quotidiano Sanità.it	
Lazio. Ecco il decreto che stanziava 75 mln per messa in sicurezza e ristrutturazione Umberto I	102
28-05-2014 Roma Capitale News	
Roma Nord ancora bloccata dal maltempo del 31 Gennaio. I cittadini sono esasperati e lasciati soli	103
28-05-2014 Sassuolo 2000.it	
A due anni dalla seconda scossa di terremoto, orchestre e cori delle scuole dell'Emilia Romagna in concerto a Casalgrande	104
28-05-2014 Toscana Oggi.it	
Firenze, Nardella a valanga per il «dopo Renzi»	105
28-05-2014 Umbria24	
Perugia, 19enne precipita in piazza del Bacio: salvata	106
28-05-2014 Uncem.it	
Umbria/Maltempo: fondi per 1,8 mln per interventi su frane e dissesti(2)	107
29-05-2014 marketpress.info	
UMBRIA, ALLUVIONE 2012: CONTRIBUTI PER CIRCA 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU FRANE, DISSESTI E INFRASTRUTTURE	108

Maltempo: in arrivo temporali in Puglia

- Puglia - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: in arrivo temporali in Puglia"

Data: **29/05/2014**

Indietro

ANSA.it Puglia Maltempo: in arrivo temporali in Puglia

Maltempo: in arrivo temporali in Puglia

Allerta della Protezione civile da domani per grandinate e vento

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BARI

28 maggio 2014 18:32

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BARI, 28 MAG - Maltempo in arrivo su buona parte dell'Italia, con piogge e temporali soprattutto sulle regioni meridionali e centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani precipitazioni diffusa, localmente anche molto intense e che potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Sicilia e sulla Calabria, in estensione a Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e Lazio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Lazio: Regione, allerta meteo per le prossime 18-24 ore

- ASCA.it

Asca

"Lazio: Regione, allerta meteo per le prossime 18-24 ore"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Lazio: Regione, allerta meteo per le prossime 18-24 ore

28 Maggio 2014 - 18:59

(ASCA) - Roma, 28 mag 2014 - "Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio da domani mattina, e per le successive 18-24 ore 'precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequenti attivita' elettriche e forti raffiche di vento'. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico sulle seguenti zone di Allerta della regione: Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale ed informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. bet/res

Roma, frana il terreno: geometra muore per salvare un operaio

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 28/05/2014

Indietro

CRONACA

28-05-2014

Roma, frana il terreno: geometra muore per salvare un operaio

Roma. Quando ha visto l'operaio sommerso dalla terra non ha esitato ad entrare nello scavo per aiutarlo, ma è stato travolto da un secondo smottamento che lo soffocato. Per 40 minuti il 118 ha tentato di rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. È morto così Dario Testani, 31 anni, geometra responsabile del cantiere in via della stazione Aurelia a Roma, dove nel primo pomeriggio è avvenuto l'incidente in cui sono rimasti feriti due operai. Uno scavo largo 80 centimetri e profondo due metri e mezzo.

Gli operai della ditta Ibisco stavano lavorando al collegamento degli impianti fognari di alcuni edifici in via di ultimazione.

Un operaio era all'interno della buca, uno guidava l'escavatore, ed il geometra ed un altro operaio erano all'esterno. Quando, forse proprio a causa delle manovre dell'escavatore, all'improvviso una parete sovrastante lo scavo, lunga circa tre metri, è in parte franata colpendo in pieno un operaio romano di 38 anni che si trovava all'interno. «La terra ha ceduto per due volte e il secondo smottamento è stato fatale e ha travolto il geometra che è morto», racconta un testimone. «Un operaio si trovava nella buca quando c'è stato il primo smottamento spiega il teste era coperto dalla terra fino al bacino, il geometra è sceso per salvarlo ma si è verificato un secondo smottamento che lo ha travolto e non c'è stato nulla da fare».

Colleghe e vigili del fuoco hanno subito tirato fuori i due uomini, ma per il geometra la situazione è apparsa subito molto grave, aveva il volto e la bocca pieni di terra. Gli altri due operai sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale: uno si è fratturato una gamba, l'altro ha avuto un trauma toracico. Dopo l'incidente nel cantiere, si è vissuto anche il doloroso e drammatico arrivo dei genitori della vittima. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, ma i pm procedono anche per violazione delle norme anti infortunistiche. Dai primi accertamenti è risultato che il geometra non aveva casco né scarpe protettive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidenti

Gesto di coraggio finisce in tragedia in un cantiere della capitale. La vittima aveva 31 anni Il cantiere della Stazione Aurelia

*Due flop e gli orfani di Monti Così è partita la valanga***Corriere Fiorentino**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 28/05/2014 - pag: 4

Due flop e gli orfani di Monti Così è partita la valanga

di ALESSANDRO CHIARAMONTE Renzi ha prosciugato Scelta Civica. L'astensione ha condannato Grillo e Berlusconi. L'instabilità del comportamento di voto è la cifra dominante delle elezioni italiane degli ultimi anni e le europee di domenica scorsa non fanno eccezione. In questo contesto, capire quali siano i movimenti individuali di voto dietro ai risultati ufficiali diventa indispensabile per valutare il rendimento e le prospettive dei vari partiti, anche in considerazione dei livelli crescenti di astensionismo. Oggi appaiono di particolare importanza alcuni interrogativi: chi sono i nuovi elettori del Pd di Renzi? Dove sono finiti i voti in uscita dal Movimento 5 stelle e da Forza Italia? Quale spazio di crescita si intravede per i partiti minori? Per rispondere a queste domande ci si può affidare ai sondaggi o, alternativamente, all'analisi dei flussi elettorali, ossia una tecnica statistica che utilizza i dati delle sezioni elettorali per stimare i cambiamenti di voto tra due elezioni consecutive. Qui seguiamo quest'ultima strada con specifico riferimento a ciò che è successo nel comune di Firenze tra le elezioni politiche del febbraio 2013 e le elezioni europee del maggio 2014. La tabella in pagina riporta le destinazioni percentuali dei voti espressi nel 2013 e dei non voti, includendo in questa categoria l'astensione e il voto nullo o bianco, ovvero coloro che non avevano ancora la maggiore età ma oggi si tra i vari partiti presenti nelle elezioni del 2014, ovvero, anche qui, il non voto. Vediamo innanzi tutto il Pd, che è anche il caso più semplice. Praticamente tutti i fiorentini che votarono il partito di Bersani hanno votato il partito di Renzi: il tasso di fedeltà dell'elettorato Pd è in effetti pari al 95%, un livello strabiliante comparativamente agli elettorati degli altri partiti ed anche rispetto al passato. Solo un modesto rivolo di elettori Pd del 2013 è ora confluito nel M5s. Passando proprio al M5s, all'opposto del Pd si registra una notevole smobilitazione: solo il 40% di coloro che lo avevano già votato l'anno scorso lo ha scelto ancora oggi, mentre una quota simile si è rifugiata nell'astensione e poco meno del 20% ha optato per il Pd di Renzi. Quanto agli elettori 2013 del centro-destra (a Firenze per lo più Pdl), solo poco più del 40% ha seguito Berlusconi nella nuova Forza Italia, mentre gli altri si sono dispersi in varie direzioni, principalmente nel non-voto (20%), ma anche nel Pd e in Fratelli d'Italia. Ben pochi sono gli elettori ex-Pdl che hanno dato credito al Nuovo centro-destra di Alfano e Casini, che ha attinto i suoi voti più dalla componente Udc della coalizione che nel 2013 era guidata da Monti. La liquefazione degli eredi di Monti è testimoniata dallo spostamento non solo verso il Ncd-Udc, ma anche e soprattutto verso il Pd, che a Firenze in linea con quanto successo nel resto del paese ha di fatto assorbito circa metà di quell'elettorato. Sorprendentemente si registra anche un flusso significativo nella direzione della lista Tsipras, che ha contribuito al suo buon risultato molto più degli elettori che nel 2013 avevano votato Rivoluzione civile anche se certo meno di quelli che avevano votato Sel. Complessivamente, il quadro dei movimenti di voto tra il 2013 e il 2014 che emerge da questa analisi dice che lo straordinario successo del Pd a Firenze, il 57,5%, si deve ad alcune circostanze concomitanti: la grande mobilitazione della base del partito che si è recata a votare in massa in una elezione disertata da molti e la sua capacità di attrarre consensi specie dall'area centrista che votò Monti nel 2014, ma anche la contestuale smobilitazione dei sostenitori di M5s e Forza Italia, molti dei quali stavolta hanno preferito astenersi. Circostanze che non sminuiscono affatto la portata dell'affermazione di Renzi e del Pd, ma che comunque indicano nella rimobilitazione dell'elettorato di riferimento, soprattutto di quello che è rimasto lontano dalle urne senza peraltro avvicinarsi a nessun altro partito, le potenzialità di un recupero per i suoi avversari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione 2012, pronti 1,8 milioni per frane, dissesti e infrastrutture

Alluvione 2012, pronti 1,8 milioni per interventi su frane, dissesti e infrastrutture - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione 2012, pronti 1,8 milioni per interventi su frane, dissesti e infrastrutture

28/maggio/2014 - 10:52

N° commenti 0

Alluvione 2012: contributi per circa 1,8 milioni di euro per interventi su frane, dissesti e infrastrutture. La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse statali assegnate per interventi su frane, dissesti, infrastrutture viarie e altre opere di ripristino in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Il provvedimento prevede l'utilizzo dell'importo di circa 4 milioni di euro, che si distribuisce sulle annualità 2013, 2014 e 2015 e concede ai soggetti attuatori (Comuni, Province, Gestori del servizio idrico) individuati i relativi contributi pari a 1.760.972,30 euro. Il Piano, inoltre, consente ai soggetti pubblici individuati nelle successive annualità, se lo ritengano opportuno, di anticipare gli interventi previsti nel Piano con risorse proprie a valere sugli stanziamenti non ancora trasferiti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Le risorse relative all'annualità 2013 sono state assegnate a 21 operatori pubblici: 19 Comuni e le due aziende pubbliche che si occupano della gestione del Servizio Idrico. Si tratta principalmente di piccole opere.

Perugia-Ancona, pressing sui ministeri per sbloccare il cantiere

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Perugia-Ancona, pressing sui ministeri per sbloccare il cantiere"

Data: **28/05/2014**

Indietro

Perugia-Ancona, pressing sui ministeri per sbloccare il cantiere

28/maggio/2014 - 08:29

N° commenti 0

Riparte la battaglia per la Perugia-Ancona. E stavolta a essere chiamato in causa da sindacati e imprese è il ministero.

VOTA il sondaggio

"Potrebbe essere una svolta occupazionale ed economica alla crisi per l'Umbria, bisogna fare qualcosa", spiega il presidente della Confindustria regionale Ernesto Cesaretti. Il presidente Ance Massimo Calzoni parla di numeri. "Rimandiamo indietro 25 miliardi di euro all'Unione europea perché non riusciamo ad impiegarli, le nostre imprese sono in una crisi mai vista, dobbiamo spendere i soldi che ci sono". Franco Righetti della Feneal Uil ne approfitta per lanciare una stoccata alla Regione dell'Umbria: "Nel cuore verde ci sono 160 milioni di euro da spendere per il dissesto idrogeologico l'alluvione e il terremoto di Spina: ma i cantieri non partono perché la Regione non ha fatto l'appalto tipo". Poi la pedemontana, parte dello stesso infrastruttura, 72 milioni e niente progetto. Il regionale della Cisl Ulderico Sbarra se la prende con l'"isolamento ministeriale" che troppe volte pesa sulla pelle degli umbri. Le due soluzioni ventilate vedrebbero un intervento del ministero - è la prima ipotesi - per far rientrare un fidejussione da 54 milioni di euro a una banca e poter riaprire i cordoni della stessa Impresa. Questa strada non piace a sindacati e aziende umbre. "Impresa non può continuare - ha detto Tino Tosti, Filca Cisl - non ne ha i mezzi". Altra via: il ministero che garantisce sul ricorso (garanzia da 30 milioni circa) al fine di coprire l'eventuale esborso nei confronti dei ricorrenti. Definita da tutti impossibile l'eventuale rescissione del contratto di Quadrilatero. A parlare per la Cgil sono Mario Bravi, segretario generale, e Gianni Fiorucci, segretario generale della Fillea: "Chiediamo - hanno detto - una riqualificazione dell'appalto Quadrilatero (tratto Perugia-Ancona) che consenta di evitare la rescissione del contratto con Dirpa che rappresenterebbe un evento disastroso sia nell'ottica del completamento dell'opera, che per le conseguenze che si determinerebbero sul piano occupazionale".

Il terremoto visto dai bambini Una mostra diffusa nella città**Corriere di Bologna**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Bologna data: 28/05/2014 - pag: 13

Il terremoto visto dai bambini Una mostra diffusa nella città

Una mostra che racconta il terremoto, visto con gli occhi dei bambini e dei ragazzi dell'Emilia-Romagna che lo hanno vissuto nel maggio del 2012. Si intitola «Facciamo noi: una ricostruzione fantastica. Bambine/i e ragazze/i contro il terremoto» e sarà inaugurata oggi alle 17 nella Manica lunga di Palazzo D'Accursio (resterà aperta dal 29 maggio all'8 giugno). Si tratta, informa una nota del Comune, «di una mostra diffusa, che animerà molti luoghi della città»: da Palazzo d'Accursio, dove si concentra il nucleo principale, a Sala Borsa ragazzi, da piazza dell'Unità al Fiera District, allo spazio Cubo di Unipol (piazza Vieira de Mello) e sede dell'Invg (via Donato Creti), oltre a numerosi spazi pubblici ed esercizi commerciali. Protagonisti sono centinaia di oggetti (disegni, plastici, modellini, libri, macchine fantascientifiche) costruiti con materiale riciclato, che gli studenti di alcune scuole della regione hanno realizzato per raccontare in modo creativo l'esperienza vissuta e immaginare la ricostruzione. La mostra è promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (sezione di Bologna), Regione e Comune di Bologna, con il contributo della Fondazione geometri e geometri laureati dell'Emilia-Romagna.

Puglia, diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato**Edilportale.com**

"Puglia, diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Puglia, diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato

Pubblicata la legge che impone la redazione del fascicolo agli immobili pubblici e privati di nuova costruzione

di [Paola Mammarella](#)

Letto 1717 volte

28/05/2014 - In Puglia diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato. È stata pubblicata la Legge Regionale 27/2014, che impone ai proprietari di immobili pubblici e privati di nuova costruzione di far redigere il fascicolo in formato elettronico o cartaceo.

[Notizie correlate](#)

10/12/2013

Emilia-Romagna, via la scheda descrittiva e il fascicolo del fabbricato

18/06/2013

Puglia, in arrivo il fascicolo del fabbricato

02/01/2012

Fascicolo di fabbricato, svolta in Puglia

16/11/2010

Piano Casa Campania, resta il fascicolo di fabbricato

22/02/2010

Piano Casa Lazio, no definitivo al fascicolo di fabbricato

20/10/2009

Piano Casa Lazio, illegittimo il fascicolo di fabbricato

08/10/2009

Piano Casa, impugnata la legge della Basilicata

Puglia, diventa obbligatorio il fascicolo di fabbricato

03/10/2008

Antisismica, in Puglia il fascicolo di fabbricato

Norme correlate

Delibera/zione 31/05/ 2011 n. 1214 Regione Puglia - Determinazione degli "Edifici di interesse str.co e opere infr.li la cui funzionalità ..

Legge regionale 20/05/ 2014 n. 27 Regione Puglia - Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni ..

Il fascicolo riferito a un fabbricato strutturalmente indipendente e alle sue pertinenze deve contenere le informazioni riguardanti la situazione progettuale, urbanistica, edilizia, catastale, strutturale, impiantistica e gli estremi degli atti autorizzativi. Dopo ogni lavoro, modifica significativa dello stato di fatto o cambiamento della destinazione d'uso, il fascicolo deve inoltre essere aggiornato.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici, il fascicolo di fabbricato deve essere depositato presso l'amministrazione pubblica responsabile e tenuto, in copia, presso l'edificio.

Nei fabbricati privati, il fascicolo va depositato presso l'amministrazione pubblica responsabile e tenuto in copia dall'amministratore di condominio o, in sua mancanza, da un proprietario delegato.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge devono inoltre essere redatti i fascicoli di fabbricato degli edifici esistenti indicati nella Delibera di Giunta 1214/2011. Si tratta di:

- edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile,
- strutture ospedaliere e sanitarie,
- strutture civili per la gestione delle emergenze,
- strutture militari
- infrastrutture,
- edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso,
- strutture industriali.

I Comuni possono estendere l'obbligo di redazione del fascicolo ad altri edifici pubblici o privati ricadenti in aree a rischio di dissesto idrogeologico o ad alta sismicità.

Per i fabbricati esistenti per cui non è obbligatorio il fascicolo di fabbricato, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge deve essere redatta una scheda informativa contenente anno di costruzione, titolo abilitativo, provvedimenti autorizzativi, destinazione d'uso delle unità immobiliari, tipologia della struttura portante dell'edificio, tipologia degli orizzontamenti (solai, volte, di copertura ed interpiano), numero dei piani, categoria del terreno di fondazione, interventi di modifiche strutturali eventualmente eseguiti, estremi del collaudo statico, estremi del certificato di abitabilità o d'uso, referto tecnico di verifica della condizione statica attuale.

Sempre entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, i Comuni devono raggruppare i fabbricati esistenti per probabile livello di rischio attuale (strutturale, geologico, e idrogeologico del suolo). In base al livello di rischio viene poi stabilito un cronoprogramma per la verifica della loro condizione statica.

Gli immobili ritenuti a rischio devono essere oggetto di messa in sicurezza da parte dei proprietari. In caso contrario, si procede alla dichiarazione di inagibilità e allo sgombero forzato degli edifici.

Per il patrimonio edilizio realizzato abusivamente la legge prevede infine che il Comune disponga l'immediata demolizione.

Il mancato rispetto degli obblighi introdotti dalla legge implica una multa da 5 mila a euro 50 mila euro.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Forte sisma e inondazione, esercitazione simula soccorsi

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Forte sisma e inondazione, esercitazione simula soccorsi"

Data: **29/05/2014**

Indietro

Forte sisma e inondazione, esercitazione simula soccorsi

Nel Torinese impegnati 150 operatori civili e militari

28/05/2014 - 19:09

0

(ANSA) - TORINO, 28 MAG - Un sisma di forte intensità, che ha provocato numerose vittime e ingenti danni, tra cui il crollo di una diga con conseguente inondazione. E' lo scenario nel quale Brigata Alpina Taurinense, Vigili del fuoco, Croce rossa, 118 e Protezione civile hanno simulato a Moncalieri, nel Torinese, le procedure di soccorso in casi di calamità naturali. Oltre 150 gli operatori impegnati in un contesto estremamente realistico, in cui volontari truccati hanno simulato anche traumi e ferite.(ANSA).

già al lavoro la nuova giunta sono quattro i "debuttanti"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

QUATTRO CASTELLA

Già al lavoro la nuova giunta sono quattro i debuttanti

QUATTRO CASTELLA Già al lavoro la nuova giunta di Andrea Tagliavini, rieletto sindaco col 74% dei voti. A lui le deleghe ai settori affari generali, bilancio, finanza, organizzazione, personale, polizia mortuaria, manifestazioni matildiche. Tommaso Bertolini, nuovo vicesindaco, seguirà servizi sociali e sanitari, istruzione e politiche per le famiglie. Ivens Chiesi seguirà la programmazione territoriale con deleghe su territorio ed edilizia. A Maria Elena Manzini le attività economiche, con deleghe a commercio, industria, artigianato, agricoltura e innovazione tecnologica. A Danilo Morini, cultura, sport e promozione del territorio con deleghe per sicurezza, beni storici, trasporto pubblico e gemellaggi. Alessandra Rompianesi (unica conferma della vecchia giunta) resta assessore ai lavori pubblici e patrimonio con deleghe per ambiente, energia, protezione civile e benessere animale. Mercoledì 4 giugno il primo consiglio comunale.

Alluvione: i parlamentari a Renzi, 'Conceda lo stato di Emergenza alle Marche'

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Maggio 2014

Alluvione: i parlamentari a Renzi, 'Conceda lo stato di Emergenza alle Marche'

"Lo scorso 3 maggio il maltempo ha colpito in maniera seria Senigallia e altri comuni vicini, creando danni alle abitazioni, ai negozi e alle infrastrutture pubbliche. Molti cittadini hanno perso gran parte dei mobili, dell'abbigliamento, degli elettrodomestici e delle auto.

Gravissima, per non dire drammatica, la situazione per le piccole e medie imprese e per la Casa di Cura Villa Silvia, per le quali è assai difficile poter prevedere un ritorno alla normalità senza un sostegno straordinario. E' per questo che chiediamo al Governo di concedere, nel primo consiglio dei ministri utile, lo stato d'emergenza per la regione Marche". E' quanto si legge in una lettera inviata al presidente del Consiglio Matteo Renzi dalla senatrice del Pd Silvana Amati e sottoscritta anche dai parlamentari marchigiani Agostinelli, Agostini, Bianchi, Carrescia, Ceroni, Fabbri, Fucksia, Letta, Lodolini, Manzi, Marchetti, Merloni, Morani, Morgoni, Nencini, Petrini, Ricciatti, Terzoni, Verducci, Vezzali.

"Le amministrazioni locali - continuano i parlamentari Pd - con il supporto della Regione, e con l'impegno costante del commissario straordinario della Provincia Patrizia Casagrande e la dedizione dell'amministrazione comunale di Senigallia, sono intervenute in maniera tempestiva per ripristinare i luoghi colpiti. Ma siamo senza dubbio di fronte a un evento di proporzioni così vaste da poter essere fronteggiato solo con mezzi e poteri straordinari. Ad oggi i danneggiamenti segnalati dai privati ammontano a circa 149 milioni di euro e quelli segnalati dalle attività economiche e produttive extra agricole a circa 60 milioni. Per non parlare poi degli interventi degli enti locali nella situazione emergenziale che ammontano già a 6 milioni e i 149 milioni di euro stimati per il ripristino del patrimonio pubblico. In attesa di una risposta - concludono - sappiamo di poter contare sulla sua attenzione".

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia](#)

[Parlamentari marchigiani](#)

ragazzi down a lezione di soccorso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Ragazzi Down a lezione di soccorso

SPOLTORE Alunni della media Alighieri e ragazzi con sindrome di Down a lezione di primo soccorso e protezione civile. «Una settimana da volontario della protezione civile» è il progetto realizzato dal Centro servizi per il volontariato di Pescara, con la scuola media Dante Alighieri di Spoltore, dell'associazione Modavi Protezione Civile e dell'Arda (associazione regionale down Abruzzo). A giugno, in orari pomeridiani, dieci alunni delle seconde classi e dieci ragazzi con sindrome di Down avranno la possibilità di seguire un corso sulle tecniche da applicare per la riduzione del rischio meteorologico e sull'uso delle attrezzature per l'autoprotezione. A insegnare ai ragazzi le tecniche di primo soccorso saranno gli esperti della protezione civile. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi, nella scuola di via Montesecco, alla presenza degli assessori Massimo Di Felice e Chiara Trulli, della docente Laura Caronna, referente del progetto, e del presidente Modavi Livio D Orazio. Ha espresso soddisfazione per l'iniziativa l'assessore alla protezione civile Enio Rosini. Il corso si svolgerà il 4, 5, 10, 11, 17, 18 e 30 giugno, dalle 15 alle 18, nella sede della Modavi, in via Londra, a Villa Raspa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sabato a monticchio inaugurazione parco giochi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

LA CERIMONIA

Sabato a Monticchio inaugurazione parco giochi

L AQUILA Sabato alle 16, a Monticchio, verrà inaugurato il parco giochi nato intorno al centro polifunzionale «Brixia fidelis» della frazione aquilana. Sarà presente, per l'occasione, una delegazione della Protezione civile di Gazzada Schianno (Varese) che insieme ad altre associazioni ha donato la struttura a seguito del sisma del 6 aprile 2009. Presenzierà alla cerimonia l'arcivescovo metropolitano Giuseppe Petrocchi. «Il parco», come si legge in una nota, è interamente finanziato con i fondi raccolti dalle seguenti associazioni: Gruppo comunale Protezione civile, Cai, Pro Loco Giovani, Fondazione Munari, Avis, Caritas, parrocchie di Gazzada Schianno, Cooperativa Dumenza, Associazione Pesca, Dipendenti Ficep e Azienda Ficep, che hanno aderito, nel 2009-2010, alla manifestazione denominata «Un sorriso per l'Abruzzo». Abbiamo dovuto attendere diversi anni, scorrere tra vari progetti, confrontarci con i blocchi della burocrazia post-terremoto. Alla fine, però, grazie alla determinazione di tutti i volontari, siamo riusciti a vedere realizzato un progetto per una comunità che ancora oggi è in cerca di aiuti». Il progetto, secondo i promotori, è dedicato ai ragazzi.

allarme maltempo per 24 ore a partire da questa mattina

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Allarme maltempo per 24 ore a partire da questa mattina

PESCARA Potrebbe dare luogo a temporali di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento la nuova ondata di maltempo, che su Pescara arriverà dalle prime ore di oggi e per le successive 18-24 ore. Ad affermarlo è il bollettino diramato, ieri, dal dipartimento della Protezione civile che ha fatto alzare il livello di guardia spingendo il Comune a mobilitare «tutte le forze in campo, compresi i volontari per essere pronti a fronteggiare qualunque possibile emergenza».

Sisma Emilia: bambini e ragazzi immaginano la ricostruzione. Oggi a Bologna si inaugura la mostra dei lavori

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia: bambini e ragazzi immaginano la ricostruzione. Oggi a Bologna si inaugura la mostra dei lavori"

Data: **28/05/2014**

Indietro

SISMA EMILIA: BAMBINI E RAGAZZI IMMAGINANO LA RICOSTRUZIONE. OGGI A BOLOGNA SI INAUGURA LA MOSTRA DEI LAVORI

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi delle aree del sisma emiliano chiamati ad immaginare una "ricostruzione" tutta loro: oggi a Bologna si inaugura la mostra dei loro lavori

Mercoledì 28 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Tutto pronto per l'inaugurazione, oggi alle ore 17, della mostra "Facciamo noi: una ricostruzione fantastica. Bambine/i e ragazze/i contro il terremoto", alla presenza degli assessori alla protezione civile Paola Gazzolo (Regione Emilia Romagna) e Riccardo Malagoli (Comune di Bologna).

Si tratta dell'esposizione del lavoro di elaborazione e progettazione fantastica di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, degli Istituti scolastici comprensivi di Sant'Agostino (Fe), San Felice sul Panaro (Mo), Crevalcore (Bo) e degli Istituti Aleotti e San Vincenzo di Ferrara che nel 2013 hanno proposto, in forma di mostra diffusa, gli oggetti elaborati in oltre 200 spazi pubblici e privati dei quattro comuni coinvolti.

Il nucleo principale della mostra è a Palazzo d'Accursio ed è visitabile, sabato e domenica inclusi, dalle 9 alle 18. La mostra prosegue poi negli spazi di Sala Borsa e in diversi edifici di Piazza Maggiore (Farmacia comunale, URP, Bologna Welcome, Fondazione Golinelli, un paio di banche, alcuni negozi privati). Una ventina di pezzi sono esposti in negozi in Piazza dell'Unità, oltre che nello spazio dell'Ingv (Via Donato Creti), nello spazio Cubo di Unipol (Porta Europa - Piazza Vieira de Mello, 3) e nel Museo Giardino Geologico della terza torre della Fiera.

La mostra rientra nell'ambito delle iniziative ideate in occasione della "Settimana regionale della protezione civile e della prevenzione dei rischi", ideata dalla Regione Emilia Romagna per commemorare ogni anno l'anniversario del sisma ed è promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dall'INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (sezione di Bologna), Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, con il contributo della Fondazione geometri e geometri laureati dell'Emilia-Romagna e la collaborazione di tutti coloro che, in spazi pubblici o privati, ospitano i materiali.

red/pc

(fonte: Regione ER)

”Û%o

Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia. Gabrielli: Piano emergenza deve essere "partecipato"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia. Gabrielli: Piano emergenza deve essere "partecipato""

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

VESUVIO, CAMPI FLEGREI, ISCHIA. GABRIELLI: PIANO EMERGENZA DEVE ESSERE "PARTECIPATO"

Vesuvio, Campi Flegrei e Isola di Ischia sono una tra le maggiori aree a rischio vulcanico al mondo. Gabrielli ha illustrato in Commissione Ambiente al Senato il lavoro del Dipartimento, i rischi e ha sottolineato la necessità di un Piano di emergenza "partecipato" e che punti all'informazione e prevenzione

Mercoledì 28 Maggio 2014 - ATTUALITA'

"L'elevata pericolosità dei tre vulcani attivi dell'area campana, ovvero il Somma-Vesuvio, i Campi Flegrei e l'isola di Ischia, associata all'intensa antropizzazione e vulnerabilità del territorio, rendono quest'area una delle zone a più alto rischio vulcanico del mondo", lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli lunedì 26 maggio in Senato durante un'audizione alla Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali.

Il Capo Dipartimento ha infatti relazionato su diversi aspetti, fornendo cenni sulla struttura e sulla storia eruttiva di questi vulcani (e brevemente anche sui vulcani sottomarini Marsili e Palinuro), oltre che informazioni relative agli scenari di riferimento di una loro possibile eruzione (flussi piroclastici, lapilli, cenere, rischio sismico) e alle connesse attività di protezione civile promosse, prima tra tutte quella di pianificazione dell'emergenza. Per quanto riguarda il Vesuvio e i Campi Flegrei il Capo Dipartimento ha illustrato lo stato dell'arte del lavoro di aggiornamento della pianificazione di emergenza nazionale ed è entrato nello specifico dei rischi connessi ad una possibile eruzione.

"L'intensa densità abitativa (più di 3 milioni di residenti) e la particolare vulnerabilità degli insediamenti (edificato, infrastrutture, ecc.) - ha proseguito Gabrielli - producono livelli di rischio estremamente elevati", motivo per cui è fondamentale un Piano nazionale di emergenza "partecipato" tra Stato centrale e realtà locali che punti, oltre alle attività da mettere in pratica in caso di eruzione, anche all'informazione della cittadinanza e alla prevenzione.

"Per il futuro, è in programma lo sviluppo di una campagna di comunicazione dedicata al rischio vulcanico - ha spiegato Gabrielli tra le tante attività seguite, gestite e promosse dal Dipartimento -, e in particolare ai vulcani napoletani, che si inserisce nell'ambito di "Io non rischio", la campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro Paese. In particolare, per l'iniziativa saranno preparati materiali con informazioni su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un'eruzione. Oltre alle giornate in piazza, la campagna vedrà anche iniziative dedicate al mondo del lavoro e alle scuole".

"Il fatto che i vulcani napoletani non siano caratterizzati nella loro attuale fase di vita da un'attività persistente e non producano quindi eruzioni frequenti, purtroppo, fa sì che la popolazione residente in quelle aree non percepisca il rischio come imminente e, di conseguenza, posponga questo problema alle ordinarie urgenze del territorio, non considerando che la gestione di una crisi vulcanica ai flegrei o al Vesuvio sarebbe un processo assai complicato da gestire" sottolinea Gabrielli.

Per i residenti nelle tre aree la certezza di "vivere in area vulcanica è evidente", "da ciò deriva un imperativo di azione per tutti i livelli istituzionali coinvolti, ma anche e soprattutto per le popolazioni residenti, che non possono fare a meno di adottare comportamenti e scelte consapevoli e conseguenti. Di fronte all'evidenza non si può far finta di nulla o voltarsi dall'altra parte, visto che un'azione efficace di pianificazione non può prescindere dalla corretta percezione del rischio da parte della popolazione e dalla diffusione della consapevolezza che il ruolo del singolo all'interno del Servizio nazionale, sia in prevenzione che in fase di emergenza, è indispensabile per garantire un'adeguata risposta del sistema alle esigenze del territorio".

Vesuvio, Campi Flegrei, Ischia. Gabrielli: Piano emergenza deve essere "partecipato"

"La promozione di una costante e corretta informazione, dunque, costituisce il passaggio obbligato per rendere le comunità più resilienti. I vulcani italiani, e quelli dell'area campana in particolare, sono monitorati e controllati e l'azione del Dipartimento della Protezione Civile e delle istituzioni tecniche e scientifiche preposte non deve venire meno, ma deve, al contrario, proseguire senza soluzioni di continuità e diventare sempre più efficace".

"In definitiva - conclude Gabrielli -, il Piano nazionale di emergenza non è uno strumento che compete esclusivamente allo Stato centrale e mi auguro che sempre più sia scongiurato l'atteggiamento di immobilità a volte assunto dai territori. Il Dipartimento si sta impegnando affinché si diffonda l'interpretazione corretta, ossia che la pianificazione è un processo partecipato, un'azione congiunta e coordinata di diversi soggetti, ciascuno competente per una parte, che devono sviluppare le proprie pianificazioni territoriali e di settore per "comporre" il piano nazionale. Non v'è dubbio, ad esempio, che la definizione dello scenario eruttivo di riferimento o le procedure di attivazione del sistema nazionale competano al livello centrale ma è altrettanto imprescindibile che le istituzioni locali debbano predisporre il censimento della popolazione, il rilevamento delle esigenze delle modalità di evacuazione, gli studi di dettaglio della viabilità comunale, pena la mancata realizzazione del Piano nazionale. Da questo punto di vista, mi preme di rilevare che c'è ancora molto da fare".

A questo link si può consultare l'intera relazione sull'audizione di Gabrielli in Senato.

Sarah Murru

Il terremoto visto con gli occhi dei protagonisti: un libro sul sisma emiliano, domani a Reggio Emilia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il terremoto visto con gli occhi dei protagonisti: un libro sul sisma emiliano, domani a Reggio Emilia"

Data: **28/05/2014**

Indietro

IL TERREMOTO VISTO CON GLI OCCHI DEI PROTAGONISTI: UN LIBRO SUL SISMA EMILIANO, DOMANI A REGGIO EMILIA

Sarà presentato domani pomeriggio a Reggio Emilia, il libro: "Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti": le angosce, le paure e lo smarrimento subito dopo le scosse, i soccorsi, il post emergenza e il cammino verso la normalità

ARTICOLI CORRELATI

Sabato 21 Dicembre 2013

SISMA EMILIA: "DAL TERREMOTO NASCONO I FIORI", UN LIBRO DEI BAMBINI DI CREVALCORE

Lunedì 21 Ottobre 2013

"FINESTRE DI CASA NOSTRA": IMMAGINI
E RACCONTI DI UN ANNO TERREMOTATO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 28 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Raccontare il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, lo stravolgimento di intere comunità e la loro reazione, attraverso le testimonianze dirette dei cittadini: sfollati, soccorritori, volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, medici, operatori socioassistenziali, insegnanti e amministratori.

E' questo il filo conduttore del volume "Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti" a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena, organismo al quale partecipano i coordinatori pubblici e privati dei servizi per bambini fino a sei anni, con la collaborazione della Provincia di Modena. Attraverso numerose testimonianze dirette, il volume racconta le angosce, le paure e lo smarrimento nelle ore immediatamente successive alle scosse, proseguendo con il resoconto puntuale, sempre attraverso il racconto dei protagonisti, degli interventi di assistenza alla popolazione con una attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sociali, il ruolo dei medici, l'assistenza pediatrica e agli anziani, gli aspetti psicologici fino alle testimonianze degli sfollati nelle tendopoli, per concludere con i racconti del ritorno a scuola e le prime riaperture delle attività commerciali.

I diversi contributi compongono la narrazione commossa di una comunità, fino a diventare, come si legge nell'introduzione del volume, una sorta di «autobiografia del terremoto, una ulteriore dimostrazione della tenuta civile, del livello culturale, del senso di dignità della gente di queste terre modenesi».

Il volume (edizioni Junior, in libreria, 32 euro) sarà presentato a Reggio Emilia domani, giovedì 29 maggio nel corso di un incontro pubblico (ore 17 - Mediateca del palazzo universitario Dossetti - viale Allegrì 9).

Tutto il ricavato delle copie vendute nel corso della presentazione sarà destinato al Comune di Novi per l'acquisto dell'arredo esterno del nido d'infanzia che riaprirà a settembre.

Dopo i saluti di Angelo Oreste Andrisano, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, intervengono Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale; Paola Sacchetti, del coordinamento pedagogico Unione Terre d'argine; Nora Marzi, responsabile del servizio Psicologia Area nord dell'Ausl di Modena, e Giovanni Fattori, presidente del Consorzio 5.9 ShopBox di Cavezzo. Partecipano anche pedagogisti, psicologici e operatori coinvolti nelle operazioni di emergenza.

red/pc

(fonte: Comune Modena)

Il terremoto visto con gli occhi dei protagonisti: un libro sul sisma emiliano, domani a Reggio Emilia

”Û‰

La giunta dei beffati

*Dopo il trionfo al Grande Fratello 13
il giovane di Lariano progetta una carriera
da comico. E promette: ce la metterò tutta*

La giunta

dei beffati

Il Pd e gli alleati

puntano a 32 seggi

Forza Italia: calma

La conta non è definitiva, ma di sicuro si preannuncia divertente: l'argomento- trombati affonda il coltello nella piaga del crollo del centrodestra. La sconfitta infatti consegna numeri di rilievo al recinto degli esclusi eccellenti, non solo in Consiglio ma addirittura nella giunta Chiodi. Si sono salvati praticamente solo Gatti e Di Dalmazio, per il resto si può tranquillamente parlare di una contro-giunta di trombati. Guidata, potremmo dire, dall'ex vice presidente Alfredo Castiglione - dopo la condanna in primo grado nell'abbreviato di Ecosfera - per proseguire con il già assessore alla Protezione civile, Gianfranco Giuliante. Tra quelli più scottati sicuramente Giandomenico Morra, esponente di punta di Fratelli d'Italia e tra i pochi a salvarsi da Rimborsopoli seppur con l'incognita del bilancio Arpa e la riforma mai condotta in porto. Male anche l'ex responsabile del Bilancio Masci e ex assessori scesi in corsa dal treno di Chiodi: Lanfranco Venturoni e Daniela Stati, nonostante il salto della barricata per sostenere D'Alfonso. In bilico Pagano: aspettando il sito della Regione, ovviamente.

Santavenere a valanga i grillini sono tre

*Dopo il trionfo al Grande Fratello 13
il giovane di Lariano progetta una carriera
da comico. E promette: ce la metterà tutta*

Santavenere

a valanga

i grillini

sono tre

IL QUARTO VERDETTO

DELLE URNE

APRE LA STRADA

ALLA NASCITA

DELLA CITTA' COSTIERA

DA 200 MILA RESIDENTI

LE SORPRESE

PESCARA Tanti volti nuovi, qualche conferma e diverse sorprese. Quello che potrebbe formarsi sarà un consiglio comunale inedito per Pescara: i consiglieri e gli assessori uscenti occuperanno solo 13 dei 32 scranni a disposizione. Tutto merito del vento del cambiamento? Probabilmente sì, anche perché fra i nuovi eletti molti non superano i 45 anni di età. Fra questi c'è Antonio Blasioli (pd), assessore nella seconda giunta D'Alfonso e consigliere comunale uscente, primo degli eletti con 1546 preferenze, record storico per Pescara (ma prima non c'era la doppia preferenza di genere). Al secondo posto, nella lista del Pd, c'è Paola Marchegiani, ma è il nome della terza classificata a sorprendere: Sandra Santavenere. In molti, oggi, si sono chiesti chi sia questa campionessa di preferenze e come abbia fatto a raggranellare più voti di tanti ex assessori. Responsabile per anni del rifugio di via Raiale e impegnata da 5 nella cooperazione internazionale, non nasconde che parte del suo successo è merito di Blasioli: «Devo dire grazie ad Antonio che ha creduto in me - dichiara entusiasta -. Mi ha dato fiducia permettendomi, così, di scoprire che ho tanti amici e che tante persone contano su di me». Ma fra le new entry inattese c'è anche Emilio Longhi, che con i suoi 27 anni è il più giovane degli eletti. Renziano della prima ora, Longhi ha ricoperto la carica di rappresentante degli studenti nel consiglio di facoltà della D'Annunzio e nell'Azienda diritto allo studio.

La vera novità, però, è lo sbarco in Comune del Movimento 5 Stelle, che in consiglio sarà rappresentato dalla candidata sindaco Enrica Sabatini e da Erika Alessandrini e Massimiliano Di Pillo. La Alessandrini, 35 anni, ingegnere, è stata probabilmente trainata dal ruolo di capolista, ma anche, rivelano dal M5S, dal suo «carattere dinamico e dalla profonda conoscenza di materie come urbanistica e mobilità sostenibile». Di Pillo, invece, è conosciuto in città per le battaglie in nome della legalità con le associazioni Espressione Libre e Agende rosse.

L.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prenotazioni e un Network per ripartire dopo l'alluvione

*Dopo il trionfo al Grande Fratello 13
il giovane di Lariano progetta una carriera
da comico. E promette: ce la metterà tutta*

Prenotazioni
e un Network
per ripartire
dopo l'alluvione
Rasa al suolo la struttura
simbolo dell'Italcementi
Lavori per il parcheggio
TURISMO

Alluvione, arrivano le prime prenotazioni. Albergatori ed operatori turistici insieme, nasce l'iniziativa «Senigallia Network». «Rappresenta una sinergia imprenditoriale a servizio della città - spiega Marco Manfredi, presidente dell'Associazione Albergatori - E' un ulteriore modo di fare promozione turistica, creando dei pacchetti per coloro che vogliono vivere a pieno la vacanza. Il nostro intento è quello di regalare un'emozione che si possa vivere solo a Senigallia». Il pacchetto "day by day" parla di cultura e di vacanza al mare, di riscoperta storico artistica ma anche di quella enogastronomica, di spiritualità e della natura, con un occhio attento al turismo accessibile: «E' un modo per rilanciare la città dopo l'alluvione - prosegue Manfredi - Noi siamo pronti a ripartire, ma ci sono anche molti operatori turistici che hanno subito ingenti danni e che quest'anno non ce la faranno». L'iniziativa prevede anche un accordo con la ditta Jolly Casa International che ha già messo a disposizione di chi ha esigenze speciali in tema di mobilità, una carrozzina da mare e uno scooter elettrico a 4 ruote «per una vacanza senza barriere» afferma Manfredi. L'estate si preannuncia difficile in quanto a presenze: «Abbiamo perso maggio, ma le prenotazioni stanno arrivando, cercheremo di recuperare - conclude Manfredi - Stiamo preparando offerte per luglio, il mese più difficile. Stanno andando molto bene i periodi a ridosso dei grandi eventi come Summer Jamboree e CaterRaduno, mentre la prima metà di giugno lavoriamo da sempre con i gruppi».

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia, Mangialardi: ha prevalso la speranza

*Dopo il trionfo al Grande Fratello 13
il giovane di Lariano progetta una carriera
da comico. E promette: ce la metterà tutta*

Senigallia, Mangialardi:

ha prevalso la speranza

«SONO CERTO

CHE RENZI

SAPRÀ GESTIRE

IL CASO ALLUVIONE

CON EFFICACIA

E TEMPESTIVITÀ»

IL DOPO VOTO/3

SENIGALLIA «La speranza ha prevalso sulla rabbia». Il sindaco Maurizio Mangialardi commenta così il successo elettorale del Pd alle Europee a Senigallia. Gli elettori hanno dimostrato di dare fiducia al premier Renzi, aspettando in cambio che mantenga le promesse fatte.

Nella sua visita in città, all'indomani dell'alluvione del 3 maggio, Renzi aveva promesso il sostegno del governo e il riconoscimento dello stato di emergenza. Il 50,48% dei voti ottenuti dal Pd, che è anche il partito del primo cittadino, è un'iniezione di fiducia anche per Mangialardi, ormai prossimo alla scadenza del suo mandato.

«Per quanto riguarda l'Europa il dato è inequivocabile: quel vento di destra che brandendo come armi i temi della crisi economica e dell'antieuropismo è spirato in tutto il continente ha trovato proprio nel nostro paese grazie alla vittoria del partito democratico il suo argine più forte - sostiene Mangialardi - Il dibattito elettorale nel nostro paese è vissuto sulla contrapposizione tra le forze che denunciavano la necessità di distruggere l'attuale sistema dei partiti sul presupposto dell'inevitabile naufragare di qualsiasi strategia o idea e quelle formazioni, come appunto il Pd, che invece hanno continuato ad alimentare la speranza di un cambiamento attraverso proposte e ricette concrete».

Secondo Mangialardi ha prevalere è stata la «capacità della buona politica di seguire la strada delle riforme». «La via del rancore, dell'esasperazione e dell'invettiva, oltre a non funzionare nella dimensione nazionale, non pagano nemmeno a livello locale dato che il Partito Democratico a Senigallia ottiene oltre il 50% dei consensi registrando uno dei migliori risultati su scala regionale» continua il sindaco.

E ancora: «Un governo nazionale che esce così rafforzato da questa tornata elettorale si trova nelle condizioni migliori per intervenire in maniera forte assicurando il proprio sostegno alla popolazione di Senigallia colpita dall'alluvione e sono certo che il presidente Renzi dimostrerà anche questa volta la sua capacità di gestire le situazioni con efficacia e tempestività diverse a quelle alle quali abbiamo assistito in esperienze passate».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana ancora il Monte Sabulo: caos viabilità

Torna «Legati a un granello di sabbia» con Patty Pravo, Gino Paoli

Ornella Vanoni, Anna Oxa, Peppino Di Capri, Jerry Calà

Paul Young, i Ricchi e Poveri, Umberto Tozzi e Matteo Borghi

Frana ancora

il Monte

Sabulo: caos

viabilità

Caso via Respighi

la Procura ipotizza

abuso e falso ideologico

FERMO

Il sistema idrogeologico della città capoluogo è alle corde, basta un evento atmosferico anche di piccola entità per metterlo in crisi. La violenta grandinata seguita da un temporale che ieri si sono abbattuti su Fermo hanno lasciato il segno soprattutto in alcune zone. Ha destato, infatti, grossa preoccupazione soprattutto negli automobilisti che stavano raggiungendo il centro storico, il fango proveniente dalla scarpata del Monte Sabulo e che ieri, intorno alle 13 è caduto su via Vittorio Veneto negli stessi punti dove era finita la frana del dicembre scorso. Chiusa, invece, via San Pietro Orgiano ormai completamente spaccata. «Nessun danno» rassicura, però, l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Francesco Montanini il quale prosegue: «Non ci sono problemi. Nel cantiere di via Vittorio Veneto si sta lavorando velocemente al consolidamento della scarpata e nei prossimi giorni si arriverà alla conclusione delle opere necessarie a chiudere questa prima fase». I lavori che interessano la scarpata sono coordinati dal Genio Civile della Provincia ente a cui appartiene il finanziamento di circa 200 mila euro per i lavori di ripristino. A questo primo intervento faranno seguito altre iniziative non ultimo un accordo con i privati per la manutenzione della scarpata. «Via San Pietro Orgiano - dice ancora Montanini - è stata, invece, chiusa per essere messa in sicurezza. I tecnici vi stanno effettuando dei sondaggi per decidere le modalità del ripristino». E' da dicembre scorso che via San Pietro Orgiano attende di essere messa in sicurezza. Il suo riadattamento è tra le priorità dell'amministrazione ma i tempi sembrano allungarsi. Nei primi mesi dell'anno la strada, infatti, era percorribile in parte anche se transennata in più punti e nonostante il grande dislivello del manto stradale. Ora i residenti attendono che venga finalmente ripristinata e messo fine ai disagi.

Di.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il panino farcito di solidarietà': a servirlo sabato gli studenti dell'Alberghiero**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Il panino farcito di solidarietà': a servirlo sabato gli studenti dell'Alberghiero"*Data: **28/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 21

Il panino farcito di solidarietà': a servirlo sabato gli studenti dell'Alberghiero **SCUOLA**

PROSEGUE l'impegno degli studenti dell'istituto alberghiero Panzini per il ripristino del plesso e delle attrezzature.

Nonostante le difficoltà, anche quest'anno non si è voluto rinunciare alla tradizionale manifestazione di chiusura dell'anno scolastico, rivisitandola in un'ottica più solidale. Al posto della tradizionale cena, gli studenti si metteranno alla prova sabato in via Manni a partire dalle ore 16 davanti a tutta la città servendo panini, piatti tipici e cocktail e vino forniti dalle aziende del territorio. Il ricavato di "Un panino farcito di solidarietà" sarà destinato all'acquisto di attrezzature rese inservibili dall'alluvione. «Nei giorni scorsi tutti si sono rimboccati le maniche per far tornare a splendere la nostra scuola, un lavoro di squadra che ci è sembrato giusto completare e portare a termine in occasione della celebrazione della fine dell'anno scolastico» afferma la dirigente Maria Rosella Bitti. Nonostante l'alluvione e qualche rallentamento continuano ad arrivare premi e riconoscimenti alla scuola alberghiera senigalliese. Tra i più importanti il primo premio per "La migliore idea imprenditoriale", il terzo premio nel concorso "Progetta energia", oltre ai riconoscimenti per "Ristorazione diversa", "Un giorno d'abito" " XXVII concorso europeo" del Movimento per la vita. Nicolò Scocchera

”Û%

«Siamo pronti alla class action»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"«Siamo pronti alla class action»"

Data: 29/05/2014

Indietro

SENIGALLIA pag. 24

«Siamo pronti alla class action» Tante le storie: «Ho perso tutto: mi sogno l'acqua ogni notte»

ALLUVIONE DALL'HOTEL DEGLI SFOLLATI PARTE L'AZIONE DEI COMITATI

HANNO scelto l'hotel Le Querce' in via Umberto Giordano, perché qui sono ospitati i senigalliesi che si sono ritrovati nel giro di pochi istanti senza una casa, invasa dall'acqua e dalla melma. Come Giuliano Quattrocchi che abitava in via Pergolesi. «Ho perso tutto racconta Quattrocchi ed ho rischiato anche la vita perché mi sono ritrovato a nuotare nella piena con un frigorifero che mi è passato sopra la testa. Sono riuscito a salvare il cane, ma per me l'alluvione è diventata un incubo; me la sogno tutte le notti». Sentimenti di paura, ma anche di rabbia condivisi anche da altri ospiti dell'albergo. Quattrocchi, con la sessantina di sfollati è uno degli aderenti al comitato Alluvione Senigallia Maggio 2014' al quale si sono uniti altri comitati, gruppi di imprenditori, cittadini. Mario Medici, imprenditore con capannone della zona artigianale di via Po, ricorda come gli allagamenti ed i danni in quella zona siano arrivati soltanto dopo i lavori per la terza corsia dell'A14. «L'argine è stato abbassato di tre metri per lasciare spazio al ponte critica Medici e stiamo raccogliendo la documentazione dei tecnici per attestare l'altezza originaria dello stesso». Per Matteo Montesi del Comitato alluvionati Cannella Vallone' l'evento calamitoso di inizio maggio non è purtroppo una novità: «Dopo gli allagamenti del 2011, nel 2012 sono stati effettuati lavori agli argini del fosso Sambuco che purtroppo hanno ceduto in quattro punti con l'acqua che è arrivata ad oltre due metri e mezzo. E' evidente che qualcosa non ha funzionato e nessuno ci ha risarcito». Per far valere le ragioni degli alluvionati come anticipato nei giorni scorsi dal Carlino l'avvocato Corrado Canafoglia come referente regionale dell'Unione consumatori sta cercando di mettere in fila le questioni. Già ci sono 150 adesioni di cittadini o aziende danneggiati. «Innanzitutto vogliamo accertare la cause dell'esondazione» precisa Canafoglia. «Accertare eventuali responsabilità senza preconcetti o remore verso chiunque; intendiamo costituirci parte civile nel processo penale qualora venisse aperto, collaborando con la Magistratura documenti alla mano, per accertare la verità. Vogliamo infine rapportarci con tutti gli enti e cercare le migliori soluzioni per il risarcimento del danno. Siamo aperti a tutti, anche ad altri avvocati e tecnici purchè disposti a lavorare in maniera gratuita ed a condizione che la politica venga lasciata fuori da questa vicenda. Non puntiamo il dito contro nessuno, ma vogliamo sapere le cause e siamo pronti a chiedere il danno ai responsabili attraverso una class action».

Image: 20140529/foto/265.jpg

”Û%

Poliziotti senza divise: la protesta**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Poliziotti senza divise: la protesta"*Data: **29/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 24

Poliziotti senza divise: la protesta I GUAI DEL DOPO ALLUVIONE

HANNO VOLUTO portare un segno di vicinanza ai colleghi ed ai cittadini alle prese con il post alluvione. Il segretario nazionale del sindacato polizia Siap, Massimo Martelli, i dirigenti regionali e locali hanno ascoltato le problematiche ancora presenti ed espresso la loro solidarietà. «Sappiamo che anche la sede del Commissariato e del Distaccamento della Polstrada sono stati colpiti in maniera grave. Purtroppo non c'è stato da parte del Dipartimento nazionale tutto il supporto che sarebbe stato necessario, a partire dalle cinquanta divise che erano nei garage allagati e che ancora non sono state consegnate agli agenti». «I COLLEGHI fa eco il locale responsabile sindacale Saip, Mirko Minghelli girano ancora con le pettorine'. E' stata consegnata a tutti una camicia e ci sono problemi per le divise. Tutti hanno lavorato in maniera encomiabile sia nel prestare aiuto ai cittadini, sia per cercare di ripristinare i locali del Commissariato dove ci sono ancora molti problemi logistici da risolvere. I danni sono stati stimati in oltre 600 mila euro. Non siamo ancora ripartiti a pieno e c'è bisogno di finanziamenti per ripristinare la struttura e l'attrezzatura. Speriamo anche che arrivino per l'estate almeno una decina di colleghi per rinforzare l'attività legata ai controlli ed alla sicurezza». Foto: i rappresentanti sindacali

Image: 20140529/foto/270.jpg

ITALIANI strana gente'. Non siamo mai d'accordo su niente, dando la colpa ag...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"ITALIANI strana gente'. Non siamo mai d'accordo su niente, dando la colpa ag..."

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 10

ITALIANI strana gente'. Non siamo mai d'accordo su niente, dando la colpa ag... ITALIANI strana gente'. Non siamo mai d'accordo su niente, dando la colpa agli altri. No Tav, no ponte, no aerei F26; e potremmo fare un lungo elenco. Io semplicisticamente spiego questo dicendo che siamo una nazione che da Mazara del Vallo (canale di Sicilia) a qualunque confine del nord conta mediamente 1.800 chilometri. Quindi ci sono tante e diverse culture storiche e geografiche. L'alluvione di Senigallia è di ieri; di chi la colpa? Del sindaco e dei Verdi. I Verdi non permetterebbero di pulire i fiumi; ma è da dieci anni che non puliscono i fiumi, ma non solo il Misa, ma in tutta Italia. E questo perché mancano i soldi. Quest'anno non c'è stata pioggia che non si sia trasformata in disastro ed alluvione; catastrofi equamente divise in tutta Italia. Questa volta è toccato a noi. Ma ciò non solo per la pioggia, ma anche per l'interruzione dell'energia elettrica che ha bloccato le pompe che solitamente portano l'acqua al depuratore. Con le pompe ferme è avvenuto il contrario: sono saltati i tombini e nel giro di due ore il garage del SenBhotel si è riempito con due metri d'acqua che ha tracimato nel vicino sottopasso fino all'altezza del ponte della ferrovia. Cosa avrebbe dovuto fare il nostro sindaco? Immaginate se fosse accaduto il contrario? Ossia se si fosse dato l'allarme di sgombero della città e poi non fosse successo nulla: apriti cielo. Un sindaco non può essere anche meteorologo e sbaglia come tutti; addirittura la magistratura in alcuni casi ha aperto un procedimento penale che finirà come una bolla di sapone: l'archiviazione. La verità è che abbiamo un'Italia ma non abbiamo gli italiani, dopo aver fatto due guerre. * Avvocato di Senigallia

*Festa a scuola con la Protezione civile***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Festa a scuola con la Protezione civile"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 22

Festa a scuola con la Protezione civile MONTE URANO ALUNNI A LEZIONE DI SOCCORSO

MONTE URANO UNA FESTA di fine anno all'insegna della prevenzione, della sicurezza e del fascino, che per i piccoli alunni della scuola elementare di Monte Urano hanno le divise dei volontari e soprattutto l'elicottero usato per perlustrare le zone dall'alto. I bimbi hanno accolto con entusiasmo questo momento di fine anno scolastico, che è stato il coronamento di un'attività legata al discorso della sicurezza, della prevenzione e di come gestire le situazioni di emergenza che è stato portato avanti nel corso dell'anno. Un progetto condiviso dalla dirigente scolastica Ombretta Gentili e da tutto il corpo docente, e sostenuto in maniera fattiva dal Comune e dall'ormai ex assessore alla Protezione civile Romolo Corradi, intervenuto alla festa conclusiva insieme a Francesco Giacinti in una delle sue ultime uscite come sindaco della città.

Image: 20140529/foto/690.jpg

”Û‰

Ora è valanga di risarcimenti Stretta sull'utilizzo della collina**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Ora è valanga di risarcimenti Stretta sull'utilizzo della collina"

Data: **29/05/2014**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 23

Ora è valanga di risarcimenti Stretta sull'utilizzo della collina Pronto un regolamento ad hoc, scattano controlli e multe
MONTE CACCIÙ I DANNI DEL MALTEMPO: RAFFICA DI RICHIESTE

SINDACO Nicola Loira

di SILVIO SEBASTIANI SONO svariate decine le richieste di risarcimento presentate dai sangiorgesi per i danni causati dal nubifragio che si è abbattuto sulla città nella notte tra il 2 e il 3 maggio. Le richieste variano dai 3.000 ai 10.000 euro. I risarcimenti più consistenti sono pretesi per danni oltre che esterni alle abitazioni, anche interni con mobili e auto resi inservibili per essere stati ricoperti dall'acqua e dal fango. «Abbiamo inoltrato tutte le domande in Regione fa sapere il sindaco Nicola Loira aggiungendovi quella del Comune per la spesa a cui ha dovuto fare fronte, incaricando la San Giorgio distribuzione' e altre ditte per il ripristino dei luoghi. Adesso la Regione dovrà fare una verifica di questi danni per poi rifonderli. Per quanto ci riguarda staremo attenti perché sia il Comune che i privati possano essere adeguatamente risarciti». Il primo cittadino fa poi presente che la Giunta e nello specifico l'assessore all'ambiente Talamonti si occupano costantemente della stabilità di monte Cacciù, sul quale hanno aumentato i controlli dopo il nubifragio e il dilavamento verificatosi sul suo versante est. Un fenomeno secondo Loira accelerato e amplificato da alcuni interventi edilizi pedecollinari che avrebbero bloccato o deviato il percorso dell'acqua verso edifici preesistenti. Intanto gli uffici comunali sono stati incaricati di elaborare un regolamento per l'utilizzo della collina, un documento che integrerà il piano regolatore, che dà già disposizioni riguardo ad alcune parti di monte Cacciù considerate molto fragili. **INOLTRE** è in vigore da diversi anni un'ordinanza che disciplina l'uso del territorio collinare. È stata data disposizione agli stessi uffici di verificare che sia stata osservata, in caso contrario di sanzionare i trasgressori. «È necessario farlo spiega il sindaco perché i danni dell'ultima alluvione sono stati rilevanti e occorre prevenire perché non abbiano a ripetersi». Inondazioni a nord, all'altezza di piazza Torino e in contrada Santa Vittoria si sono avute a causa di due fossi non curati da parte dei privati proprietari. Anche questi saranno richiamati alle loro responsabilità.

Image: 20140529/foto/694.jpg

Rita Bartolomei BOLOGNA VINCERE A MODENA: fantascienza? «No, possibile . Difficile ma ...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Rita Bartolomei BOLOGNA VINCERE A MODENA: fantascienza? «No, possibile. Difficile ma ..."

Data: 28/05/2014

Indietro

PRIMO PIANO pag. 13

Rita Bartolomei BOLOGNA VINCERE A MODENA: fantascienza? «No, possibile. Difficile ma ... Rita Bartolomei BOLOGNA VINCERE A MODENA: fantascienza? «No, possibile. Difficile ma possibile. Ci aspettiamo che i cittadini s'informino. E ricordino gli errori di Muzzarelli, il fallimento totale nella gestione della ricostruzione dopo il terremoto. Se verrà Grillo? Ancora non è stato deciso». Vittorio Ferraresi, 26 anni, è parlamentare grillino di Finale, nel cuore dell'Emilia terremotata. Lei dice possibile ma la distanza è siderale: 49,7% loro, 16,3 voi. «Il secondo turno è già un risultato positivo. Poi: il cambiamento richiede tempo e lavoro». Il ballottaggio sembra più merito della Querzè che vostro. Insomma questione interna a sinistra. «Da vedere se è tutta una messinscena. Comunque noi siamo la seconda forza». Cercherete accordi? «Noi cerchiamo accordi sulle idee, non con i partiti. È così da sempre. Da soli siamo arrivati a risultati incredibili». Veramente stavolta avete straperso. L'ha riconosciuto persino Grillo. «Non sono così catastrofista». Andate al ballottaggio a Correggio ma è crollato il consenso anche a Parma. «Il dato è inconfutabile, non lo sto mistificando. Però le Europee sono un'altra cosa. Chiaro che se c'è una campagna di promesse... capisco la confusione». Però l'inceneritore è sempre lì. «Non l'ha deciso Pizzarotti. Noi siamo contro ma per chiuderlo ci vogliono tempo e battaglie politiche». Il centrosinistra ha stravinto anche nei comuni del cratere. Perché non avete fatto breccia? «È ancora un problema di informazione. Se non so cosa succede...». Non sarà colpa dei pensionati anche qui. «Ci sono persone che hanno sempre votato quel partito. Li vanno a prendere. Noi non facciamo queste cose. Il nostro è un voto consapevole. Diciamo: informatevi, vi stanno fregando». Su cosa? «Ad esempio sulla ricostruzione del dopo terremoto. Ai cittadini solo le briciole. E poi non abbiamo fallito. Le rivoluzioni democratiche hanno bisogno di tempo. Abbiamo messo dentro tanti consiglieri. È un successo enorme. Noi non abbiamo un euro di rimborso elettorale». Avrete fatto almeno un errore. «Errori? Abbiamo sbagliato tante volte ma sempre in buona fede». Ne dica uno. «Abbiamo pubblicizzato male i nostri contenuti. Forse dovevamo parlare di più delle proposte». E urlare meno? «Io non urlo mai». Grillo sì. «Ma lui è uno showman, così dà energia. Se i cittadini si affidano solo all'apparenza e non vanno a guardare i contenuti...». Vi dicono: sfascisti. «Noi dialoghiamo sempre sulle proposte concrete. Loro fanno solo della gran fuffa. Io ci sono, alla Camera. E vedo l'ipocrisia del Pd. Mi dicono: sì, Ferraresi avete ragione ma non possiamo, c'è l'accordo con il centrodestra...». Collaborerete sul decreto Modena? «Noi collaboreremo per migliorarlo. La Regione e il governo hanno lasciato sole le zone terremotate e alluvionate. Vogliamo ottenere la fiscalità di vantaggio. La chiediamo da un anno». In campagna elettorale l'ha chiesta anche il presidente Errani. «In campagna elettorale, appunto».

Muore per salvare l'operaio romeno Sepolto da una frana nel cantiere**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Muore per salvare l'operaio romeno Sepolto da una frana nel cantiere"

Data: **28/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Muore per salvare l'operaio romeno Sepolto da una frana nel cantiere Geometra romano entra nella voragine, ma il terreno cede ancora

ROMA È MORTO per salvare un operaio. Quando l'ha visto sommerso dalla terra non ha esitato a entrare nello scavo per aiutarlo, ma è stato travolto da un secondo smottamento che lo ha soffocato. Per 40 minuti il 118 ha tentato di rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. È morto così Dario Testani, 31 anni, geometra responsabile del cantiere in via della stazione Aurelia a Roma, dove ieri nel primo pomeriggio è avvenuto l'incidente in cui sono rimasti feriti due operai. Uno scavo largo 80 centimetri e profondo due metri e mezzo. Gli operai della ditta Ibisco lavoravano al collegamento degli impianti fognari di alcuni edifici in via di ultimazione. Un operaio era all'interno della buca, uno guidava l'escavatore, e il geometra e un altro operaio erano all'esterno. Quando, forse proprio a causa delle manovre dell'escavatore, all'improvviso una parete sovrastante lo scavo, lunga circa tre metri, è in parte franata colpendo in pieno un operaio romeno di 38 anni che si trovava all'interno.

«LA TERRA ha ceduto per due volte e il secondo smottamento è stato fatale e ha travolto il geometra che è morto racconta un testimone . Un operaio si trovava nella buca quando c'è stato il primo smottamento era coperto dalla terra fino al bacino, il geometra è sceso per salvarlo ma c'è stato un secondo smottamento che lo ha travolto e non c'è stato nulla da fare». Collegli e vigili del fuoco hanno subito tirato fuori i due operai, ma per il geometra la situazione è apparsa subito molto grave, aveva il volto e la bocca pieni di terra. Gli altri due operai sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale: uno si è fratturato una gamba, l'altro ha avuto un trauma toracico. Dopo l'incidente nel cantiere si è vissuto anche il doloroso e drammatico arrivo dei genitori della vittima.

LA PROCURA di Roma ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, ma i pm procedono anche per violazione delle norme anti infortunistiche, infatti dai primi accertamenti è risultato che il geometra non aveva casco né scarpe protettive. L'intero cantiere è stato posto sotto sequestro. Dolore per l'incidente è stato espresso dal sindaco di Roma, Ignazio Marino: «Non è tollerabile morire così».

«Ricostruzione, siamo ripartiti da soli Ora le istituzioni mantengano la parola»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"«Ricostruzione, siamo ripartiti da soli Ora le istituzioni mantengano la parola»"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

«Ricostruzione, siamo ripartiti da soli Ora le istituzioni mantengano la parola» TERREMOTO DUE ANNI FA LA SECONDA ONDATA DI SCOSSE DEVASTANTE PER LE IMPRESE

Rita Bartolomei BOLOGNA HA SCELTO di tornare a casa, a Mirandola. Venerdì prossimo, con i suoi soci, inaugurerà i due stabilimenti nuovi. Antisismici, chiaro. Fiorenzo Borghi, 59 anni, ha aperto la sua azienda metalmeccanica quando ne aveva 25. Fa packaging, dà lavoro a 120 operai specializzati. «Subito dopo il terremoto racconta ci eravamo trasferiti a Verona. Ma lo avevamo promesso anche ai nostri dipendenti. Sarà solo una soluzione temporanea. Perché siamo tornati? Perché tutti quelli che lavorano con noi vivono qua. E poi perché ci sembrava umanamente corretto». FANNO esattamente due anni, oggi, dalle scosse di terremoto la seconda ondata dopo il 20 che devastarono Mirandola, Cavezzo, Medolla, Carpi, Rovereto, Novi. Colpite soprattutto le aziende. «Settecento pratiche presentate per i contributi», conferma Maino Benatti, sindaco di Mirandola appena riconfermato. Aggiunge: «Nessuno ha chiuso o si è trasferito». Anche: «La ricostruzione è partita quindici mesi fa, non parliamo di due anni, per favore». La storia di Borghi è esemplare, a suo modo. Bastano due domande, a capirlo. La prima: quanto ha speso per i capannoni? «Nove milioni». La seconda: quanto ha ricevuto di contributi? «Zero». Poi l'imprenditore spiega di aver fatto leva su tre punti: l'assicurazione «che per fortuna ha avuto tempi rapidi», le banche «abbiamo sempre avuto un buon rapporto», i risparmi di una vita. E se uno non può aggrapparsi a nessuno di questi salvagente? LA MORALE della storia alla fine per Borghi è una sola: «Ci vuole tanta determinazione. I contributi della Regione? Ci contiamo molto. Devono arrivare». Detto senza polemica, «perché è inutile. Piuttosto, vedo tanti filmati, tanti servizi sul terremoto. Danno un'immagine che non è reale. Bisogna dirlo, che qui all'80-90% la gente lavora ed è riuscita a ripartire. Parlo di Mirandola, chiaro, del resto non so. Però bisogna anche dire che molte di queste aziende si sono arrangiate. Hanno usato i risparmi e le banche. Per questo si aspettano che la Regione capisca e i contributi arrivino». I NUMERI confermano tutto. La ricostruzione è ingolfata nella burocrazia. Risulta chiaro anche da Sfinge, il portale regionale tutto dedicato ai contributi per le imprese. Migliaia di pratiche ma appena 512 progetti finanziati per 342 milioni. Di questi, solo 163 conclusi.

Tellurica' alla Truffaut ricorda il terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Tellurica' alla Truffaut ricorda il terremoto"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

SPETTACOLI pag. 37

Tellurica' alla Truffaut ricorda il terremoto Doppia proiezione alle 20,30 e alle 22,30 alla sala Truffaut di via degli Adelardi 4 di Tellurica', film collettivo sul sisma che ripercorre il dramma del terremoto attraverso dieci storie di chi l'ha vissuto dall'interno. L'ispirazione deriva da September 11', realizzato per commemorare l'attentato alle Torri Gemelle

Sisma, aperto il cantiere alle scuole Garagnani**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Sisma, aperto il cantiere alle scuole Garagnani"

Data: **29/05/2014**

Indietro

PIANURA pag. 27

Sisma, aperto il cantiere alle scuole Garagnani Persiceto A due anni dalla seconda scossa l'edificio era ancora parzialmente inagibile

NUOVA VITA Il cantiere alle scuole elementari Garagnani' alle Budrie di Persiceto

di PIER LUIGI TROMBETTA SAN GIOVANNI IN PERSICETO DA QUALCHE giorno a San Giovanni in Persiceto sono iniziati i lavori di rafforzamento sismico nelle scuole elementari Garagnani' della frazione de Le Budrie. Il cantiere rimarrà aperto per diversi mesi senza sosta per permettere ai bambini di rientrare nella scuola a settembre prossimo con l'avvio dell'anno scolastico 2014-2015, così come era stato programmato. La scuola primaria Garagnani', che dopo il terremoto era stata classificata come parzialmente inagibile' (classe C), dalle squadre della Protezione civile nazionale, subirà una ristrutturazione globale. Lo scopo non è solo di rimediare ai ai danni del sisma del 2012 ma anche e soprattutto migliorare l'antisismica, nonché dar vita a una riqualificazione architettonica e funzionale.

«L'INTENZIONE dell'amministrazione comunale spiega il sindaco di Persiceto Renato Mazzuca è stata fin dall'inizio quella di riaprire la scuola solo dopo aver ottenuto un miglioramento della sicurezza strutturale. Questo obiettivo, senz'altro ambizioso, ha significato dover attendere più tempo dovuto affinché tutto fosse pronto per partire. Ma riteniamo che ne sia valsa la pena». Il progetto degli interventi è stato illustrato in più fasi ai genitori. Il miglioramento sismico verrà raggiunto attraverso la cerchiatura dei pilastri, il consolidamento dei solai e l'inserimento di fibre di carbonio a rinforzo delle pareti. Non solo: verranno anche demoliti e rifatti nuovi gli impianti, i bagni e i pavimenti. Gli spazi verranno riorganizzati per creare un'aula insegnanti; verranno inoltre installati nuovi corpi illuminanti, l'impianto di diffusione sonora e la rete dati nelle aule. Infine, le pareti esterne saranno ritinteggiate e verrà installato un ascensore all'esterno del fabbricato.

NELL'AMBITO dei lavori è prevista anche una sistemazione del cortile per allontanare la recinzione degli spazi esterni dalla strada; nel frattempo è stata completata l'installazione delle barriere di legno lungo via Budrie a copertura del percorso pedonale che porta all'ingresso della scuola. Pare dunque che a settembre, i bambini de Le Budrie potranno rientrare in una scuola praticamente nuova, più sicura e tecnologica, nonostante sia un edificio che abbia ormai un centinaio di anni di età.

Image: 20140529/foto/1183.jpg

Bologna in Lettere' fa il verso' a 30 eventi e 150 ospiti**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Bologna in Lettere' fa il verso' a 30 eventi e 150 ospiti"

Data: **29/05/2014**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 31

Bologna in Lettere' fa il verso' a 30 eventi e 150 ospiti POESIA

TROPPO spesso bistrattata e relegata ingiustamente ad arte di serie B, la poesia si riprende per un weekend a Bologna gli spazi che merita. Oltre trenta eventi e più di 150 ospiti (di cui tre quarti da altre parti d'Italia) animeranno domani e sabato la seconda edizione di Bologna in Lettere, la rassegna, una vera e propria maratona itinerante curata da Enzo Campi e da una serie di gruppi di lettura che si sono auto-organizzati e soprattutto auto-tassati. Quattordici le location: dalla biblioteca Ruffilli al Cassero, dalla Libreria delle Moline al portico di via Santo Stefano 77. Il festival spazierà oltre i confini della poesia, toccando anche le arti performative, il teatro e la musica, con proiezioni, esposizioni fotografiche e pittoriche. Nell'ampio programma (disponibile su bolognainlettere.wordpress.com) spiccano i due focus dedicati a Emilio Villa e ad Andrea Zanzotto (foto), e la mattinata con le Cronache da Rapa Nui, poesie ecologiche alternate alle testimonianze di volontari della Protezione Civile. f. d. p.

Image: 20140529/foto/1244.jpg

”Û%

di MARCO BILANCONI «SCRIVERÒ un altro libro, fra qualche anno»...**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"di MARCO BILANCONI «SCRIVERÒ un altro libro, fra qualche anno»..."*Data: **29/05/2014**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 20

di MARCO BILANCONI «SCRIVERÒ un altro libro, fra qualche anno»... di MARCO BILANCONI «SCRIVERÒ un altro libro, fra qualche anno», dice indicando un faldone di carte e documenti con scritto Annales 2010' (proprio così, in latino). Ieri pomeriggio alle 18, Roberto Balzani ha lasciato quello che per cinque anni è stato il suo ufficio. «Già oggi devo essere all'università». L'università. E poi? «Ricomincio piano piano, devo aggiornarmi. Nell'anno accademico 2014/15 sarò al dipartimento di Beni culturali di Ravenna». Qualcuno avrebbe scommesso sulla Normale di Pisa. «E' possibile che ci siano rapporti di collaborazione, come ce ne sono stati in passato». Cinque mesi fa annunciò che non si ricandidava. Immaginava una campagna elettorale con il fuoco amico'. Invece, in città ha avuto toni bassi e ha portato il Pd di Renzi oltre il 50%. Non le viene il rimpianto? Forse ha sovrastimato il pericolo? «In un'altra fase storica, chissà... Ma in quel momento, ho pensato che la mia ricandidatura fosse negativa. Per la città, innanzitutto. Il mio nome era diventato conflittuale, per le battaglie su ambiente e sanità che stavo conducendo». Sanità: scampato pericolo? «Io resto preoccupato: sull'Ausl unica non vedo un progetto». Drei è più moderato, ma poi dovrà decidere. «Infatti non penso che accontenterò un po' uno un po' l'altro. Magari lui riuscirà a convincerli...». Convincere la Regione. C'è chi pensa che tra un anno, dopo Errani, si candiderà lei. «Credo che sia ora che il partito regionale rifletta, indipendentemente dalle persone...». Scenario: lei alle primarie per scegliere il democratico in corsa per la Regione. «Dico che non è impossibile». Però ha perso il treno per le europee. «Non volevo finire il mandato pensando già ad altro». Parlamentare no? «Non mi ci vedo». I suoi cinque anni: l'errore più grande. «Beh, ci ho messo un po' a capire la macchina comunale». Alla gente resta più impressa l'assenza dell'albero di Natale nel 2009. O le scuole aperte il primo giorno di neve. «La piazza senza albero fu qualcosa di troppo distante dai cittadini: sbagliammo. Il 1° febbraio 2012 mi fidai della Protezione Civile. Oggi chiuderei il primo giorno, poi vedrei come va». Nei suoi cinque anni sono arrivati la tangenziale, l'iper, il campus. Peccato che non uno fosse un progetto suo. «Beh, i cantieri però erano bloccati. Io ho l'impressione che ora Forlì abbia un'identità. La cultura». Il San Domenico c'era già. «Abbiamo aggiunto palazzo Romagnoli e progettato la nuova piazza Guido da Montefeltro. Aggiungo: l'unione dei 15 comuni, che è lotta alla burocrazia, la sfida su ambiente e tecnologia. Sono stato un sindaco diverso dai miei predecessori, e penso di aver invertito una china discendente». Il problema con il vecchio Pd è stato evidente. «Quello che mi è pesato di più è stato chiudere le società partecipate. Seaf. Ma anche Agess, Promozione Turismo... Però oggi anziché perdite dalle società pubbliche arrivano tre milioni di euro». Un progetto rimasto nel cassetto. «Aprire tre parchi: al campus, all'ex monastero della Ripa e al posto della Barcaccia. E fare realizzare giardini da grandi architetti contemporanei». Lo passa a Drei? «Davide ha massima autonomia». Il profilo Facebook? «Continuerò a usarlo».

Croce' e Protezione civile senza sedi**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Croce' e Protezione civile senza sedi"*Data: **28/05/2014**

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 10

Croce' e Protezione civile senza sedi SANT'ELPIDIO A MARE GUAI PER LA GIUNTA

SANT'ELPIDIO A MARE PRIMA o poi tutti i nodi vengono al pettine. È il caso della Croce Azzurra che, ospitata in un reparto dismesso dell'ex ospedale, ora ha bisogno di trovare una location in cui trasferirsi per dare modo all'Asur di realizzare quell'entità ancora non ben definita (nei tempi, nei costi e nelle modalità di attuazione) che chiamano Casa della salute'. Nella nuova riorganizzazione degli spazi ospedalieri, ci sarà posto (forse, e non si sa in che tempi) per la postazione di emergenza territoriale medicalizzata, ma non per la pubblica assistenza cittadina, che perciò presto o tardi dovrà sloggiare. Per andare dove? Non è dato sapere e al momento a parte l'ipotesi buttata là da qualcuno dell'ex sede del tribunale, non pare ce ne siano altre al vaglio degli amministratori, sempre che non si decida di portarla nella vicina Monte Urano. Come se i problemi non bastassero, adesso si sta profilando all'orizzonte anche un altro problemino': se davvero il privato proprietario dell'area e della struttura che ospita la sede del gruppo comunale di Protezione civile (il cui affitto era peraltro già scaduto) è intenzionato a vendere, dovrà essere trovata una sede anche per quel gruppo di volontari. Insieme al Tarantelli', tre problemini' di non poco conto per un'Amministrazione comunale che finora non ha certo brillato nelle decisioni.

SI È SVOLTA la giornata di presentazione del programma di lavoro congiunto t...**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"SI È SVOLTA la giornata di presentazione del programma di lavoro congiunto t..."

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

FERMO pag. 7

SI È SVOLTA la giornata di presentazione del programma di lavoro congiunto t... SI È SVOLTA la giornata di presentazione del programma di lavoro congiunto tra i gruppi comunali di Protezione civile di Fermo e Porto San Giorgio. Dopo una simulazione di soccorso, avvenuta nella mattinata a San Marco alle Paludi, la colonna mobile si è spostata nell'area portuale di Porto San Giorgio per l'allestimento di un'esposizione integrata di mezzi ed attrezzature. Il pomeriggio si è concluso con una conferenza illustrativa alla presenza dei sindaci di Porto San Giorgio e Fermo, dell'assessore provinciale alle politiche sociali, dell'assessore alla Protezione civile di Fermo, del coordinatore del gruppo comunale sangiorgese, del delegato provinciale della Croce Rossa Italiana e del responsabile del servizio Protezione civile di Fermo.

Interventi congiunti di due gruppi**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Interventi congiunti di due gruppi"*Data: **28/05/2014**

Indietro

FERMO pag. 7

Interventi congiunti di due gruppi PROTEZIONE CIVILE

HANNO già protestato, alzato la voce, commentato e denunciato. Oggi tornano a farsi sentire i residenti di via Machiavelli, a Lido di Fermo, che vivono le loro giornate in mezzo al disordine di una prostituzione che si sta diffondendo a macchia d'olio. Racconta il proprietario di un appartamento della zona: «Fino all'estate scorsa qui si stava come in un'isola felice. Era un luogo per le famiglie, per i bambini, se qualche ragazza azzardava un topless c'era sempre chi la guardava male e la faceva coprire. Un posto vivibile e bello, nella sostanza. Quest'anno, siamo appena tornati da queste parti, abbiamo trovato che tutto è cambiato, c'è un clima diverso e la preoccupazione dei residenti è evidente». Le ragazze passeggiano di giorno come di sera lungo il viale, le auto si fermano e si contratta per poi entrare negli appartamenti, sotto gli occhi di chiunque passi. È capitato pure che a qualche ragazza del posto siano state poste domande pesanti e a quel punto c'è chi è sbottato: «Vorremmo raccogliere firme per risolvere questa situazione o almeno perché qualcuno se ne occupi. C'è anche chi ha paura perché insieme alla situazione della prostituzione è aumentata anche la delinquenza, ci sono stati furti nelle auto, situazioni spiacevoli. Quello che vorremmo sottolineare è che questa è una zona che ha conquistato la bandiera blu, un posto che si propone per le famiglie e per un turismo di qualità, che immagine daremo ai turisti che stanno per arrivare? Che estate sarà? C'è chi dice che con la stagione estiva questo fenomeno sparirà, ma noi ci chiediamo che cosa succederà poi a ottobre, noi saremo ancora qui e i problemi e il degrado anche, se non si fa qualcosa subito e non si interviene con decisione». Qualcuno pensa anche di vendere casa, ci sono anziani che passeggiano perplessi dal movimento che c'è attorno al viale, dopo le dieci di sera non si muove più nessuno di casa per non fare brutti incontri e finire magari nel mirino di qualche cliente: «Siamo già esasperati, speriamo davvero che qualcuno possa fare qualcosa in tempo, prima che Lido perda ogni attrattiva e quella bellezza che ci ha convinti a vivere qui».

**Û%

Il primo impegno di Vallesi: togliere le frane dalle strade**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"Il primo impegno di Vallesi: togliere le frane dalle strade"

Data: **29/05/2014**

Indietro

FERMO pag. 7

Il primo impegno di Vallesi: togliere le frane dalle strade I NUOVI SINDACI-2 SMERILLO

SMERILLO L'EX vice sindaco Antonio Vallesi con 166 voti (60,36%) è salito alla guida del paese al posto di Egidio Ricci, suo antagonista nella tornata elettorale. «I cittadini hanno scelto il cambiamento che noi rappresentavamo spiega Vallesi -, l'ampio margine di voti testimonia che era un passo atteso, anche se credo ci sarà un clima di assoluto rispetto e collaborazione con Egidio Ricci. Abbiamo festeggiato con qualche bicchiere di vino e nulla più». Vallesi è già pronto per amministrare: «Per il programma dei primi cento giorni, ci sono molte cose da fare, oltre a portare avanti alcuni interventi già avviati da Ricci, primo fra tutti sistemare la viabilità. A Smerillo ci sono tre grosse frane che necessitano di interventi immediati, senza considerare che circa il 60% della rete viaria accusa dissesti di vario tipo. Attiveremo un data base per mettere al corrente le famiglie sull'attività amministrativa, ma soprattutto per avvisarli in tempo reale su allerta meteo o altre emergenze». a. c.

*Sisma, quando due anni fa la terra tremò***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Sisma, quando due anni fa la terra tremò"

Data: **28/05/2014**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 23

Sisma, quando due anni fa la terra tremò Fitta agenda di incontri, convegni, dibattiti per ricordare quel terribile 29 maggio PROSEGUONO gli eventi per ricordare la seconda devastante scossa di terremoto avvenuta due anni fa, il 29 maggio 2012. La città del Guercino, quel giorno, patì pesantemente la scossa che causò per molti cittadini la perdita della casa, l'inagibilità di palazzi pubblici e il doloroso incidente che provocò la scomparsa di Sandra Gherardi, una delle due vittime centesi (assieme a Leonardo Ansaloni) del terremoto. PER NON dimenticare quanto avvenne, si partirà oggi, alle 17.30, con la tavola rotonda nel salone di rappresentanza della Carice sul tema Ricostruzione, le attese di pubblico e privati' per fare il punto sulla situazione che tuttora coinvolge, colpisce e preoccupa migliaia di persone: privati, imprese, enti locali, associazioni. Darà il via ai lavori il presidente della Banca, Carlo Alberto Roncarati. Seguiranno gli interventi di Mauro Monti, ingegnere capo della Provincia che parlerà di Enti pubblici: risorse e attribuzione fondi. Stato dell'arte'. Carla Di Francesco, direttore dei Beni culturali e paesaggisti dell'Emilia-Romagna che parlerà de Il patrimonio pubblico: quali progressi?'. PAOLO Martinelli, vicepresidente regionale dell'Ance (l'Associazione dei costruttori edili) si soffermerà su Imprese e privati: difficoltà e attese', mentre Ivan Damiano, direttore generale di Carice chiuderà su Il ruolo attivo della Banca del territorio a sostegno delle popolazioni'. Questa sera alle 21, invece, a Casa Pannini proseguono le conferenze di Uno sguardo al cielo. Elaborare le perdite'. L'appuntamento sarà con Chiara Baiamonte che affronterà la complessa tematica Comunicare la morte ai bambini'. Le celebrazioni proseguiranno domani, quando alle 12, nell'androne di Palazzo Piombini sarà svelato l'angelo marmoreo di David Venturi, restaurato dopo il terremoto grazie all'intervento dell'Associazione amici della pinacoteca. ATTESO anche l'appuntamento delle 18: il ritrovo sarà davanti al monumento alla Solidarietà, al parco del Volontariato nella zona di via Santa Liberata (realizzato lo scorso anno) per un momento celebrativo, mentre alle 18.30 verrà inaugurato il rinnovato campo di atletica che due anni fa ospitò il campo di accoglienza per le famiglie che non avevano potuto far rientro nella propria abitazione dopo il sisma. Alle 21, invece, l'attenzione si sposterà davanti allo storico teatro Borgatti' per il concerto ConCento' dell'Orchestra sinfonica abruzzese dell'Aquila che servirà a raccogliere fondi per la ricostruzione dell'ultra centenario contenitore artistico. Valerio Franzoni
Image: 20140528/foto/2757.jpg

*Ottobre 1822, ecco l'amministrazione forestale***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Ottobre 1822, ecco l'amministrazione forestale"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

SPECIALE FORZE ESTENSI pag. 12

Ottobre 1822, ecco l'amministrazione forestale Da duecento anni per il territorio

IL CORPO forestale dello Stato trae le sue origini nelle Regie patenti di Carlo Felice di Savoia che il 15 ottobre del 1822 costituì l'Amministrazione forestale per la custodia e la tutela dei boschi. Con le Regie patenti del 15 dicembre 1833, il re Carlo Alberto diede nuovo impulso all'amministrazione forestale piemontese e ne stabilì la riorganizzazione su base territoriale. Il 2 giugno 1910, con la legge 277, cosiddetta legge "Luzzatti", veniva riorganizzato il Corpo reale delle foreste e veniva dato impulso all'acquisto di boschi e terreni per la costituzione del demanio forestale. L'Azienda di stato per le foreste demaniali iniziava un lento e prezioso lavoro di preservazione di aree naturali di importante valenza ambientale. NEL 1926 viene soppresso il Corpo reale delle foreste e viene istituita la Milizia nazionale forestale che, durante il regime, proseguirà l'opera di incremento del patrimonio boschivo, soprattutto con finalità a carattere produttivo. Negli anni '30 vengono creati i primi parchi nazionali e proseguono le opere idraulico forestali in numerose aree del paese. Il 12 marzo del 1948, con il decreto legislativo 804, nasce il Corpo forestale dello Stato, naturale prosecuzione dell'amministrazione forestale. Ad esso vennero affidati i compiti di salvaguardare il patrimonio boschivo nazionale, di proseguire l'opera di sistemazione dei versanti e di vigilare sulle buone pratiche selvicolturali. NEL 2000 sono entrate in vigore importanti norme che hanno avuto rilevanza per il Corpo: la nuova legge quadro sugli incendi boschivi 353; la legge 365 che individua il Corpo forestale quale struttura che concorre al monitoraggio del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, e il decreto legislativo 258 in materia di controllo sulle acque. Con la legge 78 del 2000 e la 128 del 2001, viene rafforzato l'inquadramento del Corpo forestale dello Stato all'interno del comparto sicurezza e il riordino delle carriere dei funzionari dell'amministrazione e del personale non direttivo e non dirigente del Cfs. La legge 36 del 6 febbraio 2004, con il nuovo ordinamento del Corpo, ha ribadito i compiti di polizia ambientale e forestale, nonché quelli di pubblica sicurezza e di protezione civile. L'attuale capo è Cesare Patrone, nominato nel 2004 dal Consiglio dei Ministri. NELLA nostra provincia è presente un Comando, attivato nel novembre del 2008. Opera sul territorio attraverso le stazioni di Comacchio, Ferrara Argenta e Bondeno questi ultimi due in corso di apertura ed un nucleo investigativo specializzato (Nipaf). Nel 2011 è stata, inoltre, istituita, ma non è ancora operativa, la Squadra nautica per la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri del Delta del Po con sede al Lido di Volano. Il comandante provinciale Ernesto De Rosa. INFINE il patrono. Celebrato dai forestali il 12 luglio di ogni anno in tutta Italia, San Giovanni Gualberto visse intorno al Mille in Toscana, dove fondò numerosi monasteri tra cui quello di Vallombrosa, nei pressi di Firenze, considerato a ragione la culla della selvicoltura italiana.

Image: 20140528/foto/2592.jpg

LA DIVISIONE Dal controllo sull'alimentazione agli animali Ecco i nuclei del Corpo**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"*LA DIVISIONE Dal controllo sull'alimentazione agli animali Ecco i nuclei del Corpo*"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

SPECIALE FORZE ESTENSI pag. 13

LA DIVISIONE Dal controllo sull'alimentazione agli animali Ecco i nuclei del Corpo OLTRE al Nicafe, che svolge attività di investigazione a carattere nazionale, di indagine e repertazione scientifica e coordina e supporta le attività di investigazione dei Nipaf, sono presenti a livello centrale diversi nuclei specializzati del Corpo forestale. L'Agroalimentare e Forestale (Naf), si occupa della sicurezza dei consumatori; il Nucleo investigativo antincendi boschivi (Niab), istituito per svolgere attività investigativa, difesa del patrimonio e contrasto del fenomeno degli incendi. Il Nucleo operativo antibraconaggio (Noa), opera per la tutela della fauna selvatica; il Nucleo investigativo dei reati in danno agli animali (Nirda) svolge prevalentemente direzione e coordinamento delle attività di prevenzione e repressione delle violazioni in materia di benessere degli animali. Infine i nuclei di controllo Cites svolgono attività sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora minacciate di estinzione.

Gli studenti a lezione sulla sicurezza

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

"Gli studenti a lezione sulla sicurezza"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 17

Gli studenti a lezione sulla sicurezza CODIGORO PROTEZIONE CIVILE

SI È CONCLUSO il progetto 'La sicurezza, le scuole', tenuto dalla Protezione Civile Tre Ponti di Comacchio, che ha coinvolto le classi quarte A, B e C di Codigoro, nato dalla forte volontà degli assessorati alla Pubblica Istruzione e Ambiente con l'obiettivo di offrire ai nostri bambini una bellissima esperienza di formazione sulla sicurezza e di sensibilizzazione nei confronti delle Associazioni di volontariato. Ben 60 i bimbi coinvolti dalla Protezione Civile, nel cortile della scuola primaria di Codigoro, sui concetti di prevenzione e comportamenti corretti da tenere nell'ambito della vita quotidiana e nel sociale, coinvolgendo anche i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa, con automezzi, attrezzature e cani da salvataggio. «È importante la formazione per la crescita dei nostri bambini che saranno le future generazioni del domani dice l'assessore all'Ambiente, Graziella Ferretti l'entusiasmo che i bambini hanno dimostrato, ci gratifica e rassicura sul risultato di questo nostro progetto». «La conclusione delle attività coincide col terremoto che ci ha colpito due anni fa termina l'assessore Sabina Zanardi dove la Protezione Civile ha svolto un ruolo importante».

Image: 20140529/foto/2735.jpg

A due anni dal terremoto in mostra le opere sfollate dalle chiese**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"A due anni dal terremoto in mostra le opere sfollate dalle chiese"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 6

A due anni dal terremoto in mostra le opere sfollate dalle chiese ARCIVESCOVADO

OGGI alle 17, nella sala del Sinodo dell'Arcivescovado, corso Martiri della Libertà 77, a cura dell'Ufficio tecnico diocesano, saranno ricordate le tristi giornate del 20 e 29 maggio 2012, colpite dal terremoto che anche a Ferrara ha seminato danni incomparabili e causato uno stato di cose dalle quali, nonostante il fervere dei lavori, si stenta ad uscire anche per il verificarsi dell'evento geologico nel pieno di una crisi economica. Un incontro per rievocare quanto avvenuto, fare conoscere quanto è stato fatto e quanto, purtroppo è ancora molto, resta da fare; per sottolineare il perdurare dell'impazienza di voler tornare alla normalità, di voler chiudere la fase di emergenza che parecchie chiese stanno attraversando, di interrompere il silenzio che ancora regna in esse.

ALLE relazioni dell'ingegner don Stefano Zanella e del dottor Aniello Zamboni dell'Ufficio Tecnico, rispettivamente sullo stato del patrimonio storico architettonico delle chiese e sui beni storico - artistici, e alle conclusioni dell'arcivescovo Luigi Negri, seguirà la visita alla mostra che la necessità ha imposto di allestire nel salone degli stemmi del palazzo vescovile: una mostra eccezionale per l'importanza delle opere e inconsueta per il luogo che le ospita, di certo per la prima volta riservato ad una esposizione. Nel salone sono accolte opere provenienti dal duomo di Bondeno, dalle chiese terremotate delle Stimate di via Palestro (piazza Arioste), di Santa Chiara, di San Domenico ancora interdette alla pubblica fruizione, temporaneamente alloggiate in Vescovado in attesa che le loro sedi possano tornare alla normalità e accoglierle senza timore di danneggiamenti.

Con Giannini poche novità in giunta**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Con Giannini poche novità in giunta"*Data: **29/05/2014**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 17

Con Giannini poche novità in giunta Il sindaco annuncia: «Squadra che vince non si cambia»

RO RICONFERMATO IN COMUNE, ECCO IL PROGRAMMA DEI PROSSIMI 100 GIORNI

ANTONIO Giannini, che raccoglie il testimone di Filippo Parisini diventando nuovo sindaco di Ro Ferrarese, si è insediato in municipio ed è al lavoro fin dai minuti successivi al risultato elettorale. Vincitore con il 58,4%, Giannini ha ottenuto 1145 voti, battendo alle urne, la civica il Borgo con 32,78% e Basta Sprechi con l'8,80%. Il neosindaco stila gli appuntamenti dei primi 100 giorni e dice: «Lavoro, aziende, giovani e turismo sono le priorità per il comune di Ro e le sue frazioni. Il mio motto è: il vento aiuta per chi sa dove andare e ho tanti progetti è quindi ora di rimboccarsi le maniche. In settimana sarò a Firenze con Coldiretti ma poi pronto per servire ai tavoli della sagra della salama di Guarda». Si parte dalla giunta e Giannini sembra condividere il detto squadra che vince non si cambia': «Occorre coerenza, serietà e trasparenza. Credo nella continuità se può portare a buoni risultati. Sono stato vicesindaco con Parisini e non posso non riconfermare Silvia Brandalesi, che con professionalità ha curato il mondo della scuola. Andrea Zamboni e Domenico Zanca le altre riconferme; Zamboni manterrà la delega alla sanità, monitorando affinché la riorganizzazione sia costruttiva. Per Zanca grande impegno nella protezione civile. Le mie deleghe saranno alle attività produttive, lavori pubblici, bilancio e agricoltura». Perlopiù la squadra è fatta, ma parte il toto-assessore' per il quarto nome della giunta: Sara Mazzanti perito aziendale e curatrice d'interni, Stefania Bui assistente agli studi legali e Serena Occhi dipendente alla Camera di Commercio di Bologna, sono le donne più votate. «Sarò un sindaco in mezzo alla gente dichiara . Tra le priorità, l'approvazione del bilancio di previsione, la riapertura del tratto stradale Forcella-Tabarro' e la chiarezza riguardo alle aziende interessate per le ex officine Sandri e la BBS. Grande tema sarà l'Unione, dove appoggio l'eventuale presidenza di Nicola Rossi. Per l'agricoltura, sintonia con Copparo e Berra, prevedo entro l'anno di costruire una stazione meteo, in collaborazione con Capa Cologna' per ottimizzare i trattamenti agricoli». Chiara Modonesi

L'Ance: «Torneremo presto al benessere pre-terremoto»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"L'Ance: «Torneremo presto al benessere pre-terremoto»"*Data: **29/05/2014**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

L'Ance: «Torneremo presto al benessere pre-terremoto» Il direttore Damiano: «Investimenti per ripartire»

CENTO TAVOLA ROTONDA CON LA CASSA DI RISPARMIO**RICOSTRUZIONE** Il momento della tavola rotonda organizzata dalla Cassa di Risparmio di Cento

IL SISTEMA funziona e la ricostruzione procede. Non a passo di corsa ma lungo il sentiero giusto: è la sintesi della tavola rotonda che si è svolta nel pomeriggio di ieri a Cento per iniziativa della locale Cassa di Risparmio che ha fatto il punto della situazione a due anni esatti dal sisma. Carlo Alberto Roncarati, il presidente della banca, ha ricordato in apertura gli aspetti migliori della ricostruzione, riconducibili «all'imponente copertura finanziaria, al grande impegno profuso e all'emergere dei valori di base della comunità». Mauro Monti ingegnere capo della Provincia, ha esordito sottolineando gli obiettivi di fondo dei provvedimenti di legge che puntano su legalità, efficacia e trasparenza. Il tutto in un contesto complicatissimo che ha visto coinvolti 58 comuni. Sul fronte pubblico sono stati stanziati 1,354 miliardi di cui 482 milioni alle chiese. 530 milioni sono già disponibili, 20 sono per Cento. I primi appalti pubblici partiranno alla fine dell'estate. Carla Di Francesco direttore regionale per i Beni culturali ha portato dati, a sua volta: 2138 i beni danneggiati di cui 858 ecclesiastici. 1600 opere sono state trasferite a Sassuolo. 1315 progetti pervenuti, 1242 esaminati, 932 autorizzati. A Cento si recupereranno Municipio, Palazzo del governatore, chiesa di San Pietro e Collegiata. Pinacoteca e Rocca al secondo giro. Precedenza alle parrocchie e ai luoghi direttamente di culto. Tutto centrato su privati e imprese l'intervento di Paolo Martinelli vice presidente regionale dei costruttori dell'Ance. Molti e puntuali i dati: ben 5,5 i miliardi disponibili per i privati che ora possono fruire del 100% dei contributi sul danno subito. 12.617 le richieste di contributi e 1572 i cantieri ultimati. 1033 le richieste da imprese. 4096 le inagibilità emesse nell'Alto Ferrarese, pari al 19% del cratere. E i contributi finora concessi sono il 15%. Di rilievo è la stima secondo cui a fronte di un miliardo di contributi viene prodotto un volano economico tre volte superiore e a tutto vantaggio delle imprese, si spera locali. In più si creano 17.000 nuovi posti di lavoro. «L'emergenza è stata gestita al meglio dice Martinelli e se sapremo far altrettanto in fase di ricostruzione supereremo gli alti livelli di benessere del pre-sisma». Ivan Damiano direttore generale di CariCentoCassa di Risparmio di Cento ha ricordato a conclusione come «la banca abbia fatto la sua parte». Ha subito erogato un Plafond per gli interventi di prima urgenza. Ha poi attivato una sottoscrizione che ha fruttato 90.000 euro a favore dei comuni dell'area. E ancora: 9000 ore offerte dai dipendenti per un progetto a favore di una scuola, sono state sospese rate per 6.600 mutui. Infine, sono stati proposti, con grande successo, nuovi mutui ipotecari a privati. Alberto Lazzarini

Image: 20140529/foto/2688.jpg

Un'altra trentina di sentinelle contro gli incendi boschivi**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Un'altra trentina di sentinelle contro gli incendi boschivi"*Data: **28/05/2014**

Indietro

FAENZA pag. 12

Un'altra trentina di sentinelle contro gli incendi boschivi SI È concluso il corso per avvistatori incendi boschivi organizzato da Provincia, Forestale, Coordinamento provinciale associazioni di volontariato di protezione civile. Le sentinelle', una trentina, hanno ultimato la formazione nella cornice di Monte Battaglia, sopra Casola Valsenio, e potranno affiancare i volontari già formati da tempo per vigilare nelle zone boschive. «Sono oltre un centinaio dice Eugenio Fusignani gli avvistatori volontari che si aggiungono ai 43 specializzati nello spegnimento. Dietro un incendio c'è sempre la mano dell'uomo, spesso per comportamenti sbagliati. Invito i cittadini a collaborare, segnalando tempestivamente ogni focolaio d'incendio ai numeri telefonici 1515 della Forestale, 115 dei Vigili del fuoco, o al numero verde 8008 41051».

Image: 20140528/foto/4123.jpg

Impazza il toto-giunta Muzzarelli in pole**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Impazza il toto-giunta Muzzarelli in pole"

Data: **28/05/2014**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 5

Impazza il toto-giunta Muzzarelli in pole LA COMPOSIZIONE DELL'ESECUTIVO

PASSAGGIO di consegne, ieri alle 10,40, in consiglio comunale tra il sindaco uscente Sara Brunori e il neoeletto Fausto Tinti (nella foto). Dismessa la fascia tricolore, Tinti si è subito messo al lavoro dettando una tabella di marcia. «Ho tempo 10 giorni per convocare il primo consiglio e 20 per farlo dice . Lo convocherò entro il 6 giugno e saranno due le sedute di quel mese. Nella prima mi presenterò già con la giunta». Quale? «Farò un paio di consultazioni, in primis con il Pd e con Sinistra in Comune continua . Posso avere cinque assessori e otto per tre donne e tre uomini (il sesto è lui, ndr). Come detto Cristina Baldazzi manterrà le deleghe attuali, Sanità e Sociale, e sarà il vicesindaco. Al massimo un altro assessore potrà provenire dal consiglio, tra le fila Pd per non assottigliare troppo la lista. Manterrò per me le deleghe dello Sviluppo del territorio, Sicurezza, Rapporti con le istituzioni e Protezione civile. Una totale autoreferenzialità di giunta non mi piace e sto guardando anche alla società civile. Sto pensando di accorpate le altre deleghe per macro aree e lavorare su consiglieri comunali delegati (tre al massimo per legge a Castello, ndr), come i lavori pubblici». Tinti non va oltre, ma i rumors danno in pole per questo ruolo Stefano Trazzi che potrebbe anche ripetere l'esperienza da presidente del consiglio. In giunta invece, assodato il ruolo di Baldazzi, potrebbe entrare con delega al Bilancio e Agricoltura, proprio dalla società civile, Annarita Muzzarelli, mentre lo Sport se lo giocherebbero i consiglieri democratici Andrea Bondi e Francesco Dall'Olio. Alla cultura balla' Fabrizio Dondi (Sinistra in Comune). E la segretaria Pd Francesca Marchetti, la consigliera più votata con 401 preferenze? Voci la danno come stabile al partito e capogruppo in consiglio, ma lei non si sbilancia nemmeno punzecchiata su un possibile assessorato: «Ringrazio le 401 mani che hanno scritto il mio nome dice . Io sono a disposizione del partito, ma al momento non c'è nulla all'orizzonte». c. d.

Image: 20140528/foto/3998.jpg

Aipo replica al sindacato: «Importante il lavoro d'ufficio»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Aipo replica al sindacato: «Importante il lavoro d'ufficio»"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

BASSA pag. 20

Aipo replica al sindacato: «Importante il lavoro d'ufficio» ALLUVIONE ARGINI, SCONTRO SUL MONITORAGGIO PROSEGUE la guerra intestina' tra la direzione di Aipo e i lavoratori rappresentati dal sindacato Csa, che ha proclamato lo stato di agitazione e inviato alla Procura di Modena, che indaga sull'alluvione del 19 gennaio scorso, un dossier evidenziando problemi nell'organizzazione. «Attualmente in servizio vi è circa l'80% della dotazione organica prevista, saremmo ben lieti se ci fosse concesso di assumere personale da dedicare a funzioni tecniche, di controllo, presidio ed intervento» replica la dirigenza ai lavoratori. Al sindacato che denuncia l'aumento di «dirigenti dietro le scrivanie» a fronte del calo di personale sugli argini, Aipo risponde spiegando l'importanza del lavoro d'ufficio: «l'elaborazione dei progetti, le gare d'appalto, le procedure amministrative richieste dalle leggi vigenti, i rapporti con gli altri enti, le conferenze di servizio, la previsione e il monitoraggio delle piene, rappresentano una parte fondamentale del lavoro tecnico di un ente come il nostro, senza la quale il solo controllo degli argini, che certamente riteniamo essenziale, non avrebbe senso». Anche la dirigenza, come il sindacato, sottolinea un problema di mancanza di risorse, peraltro anche evidenziato dal direttore Luigi Fortunato. «Riguardo gli interventi di manutenzione, ribadiamo che l'ammontare delle risorse per la difesa idraulica è assolutamente insufficiente rispetto a quanto sarebbe necessario, ma precisiamo che i finanziamenti per la programmazione ordinaria degli interventi di manutenzione sono garantiti e questi sono sempre stati eseguiti, anche a Modena». Il problema, «è che il ricorso a interventi di somma urgenza a seguito di recenti eventi particolarmente gravosi, come è stata la rotta del Secchia, ma non solo, che necessitano di immediata risposta e conseguente spesa, costringe a riprogrammare il bilancio 2014 dell'agenzia». In ogni caso, «contiamo di attuare anche quest'anno, al più con un limitato slittamento dei tempi, le azioni programmate sull'intero reticolo idrografico». Silvia Saracino

Image: 20140528/foto/992.jpg

Sfollati e volontari, testimonianze in un libro: il ricavato a Novi**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Sfollati e volontari, testimonianze in un libro: il ricavato a Novi"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

BASSA pag. 18

Sfollati e volontari, testimonianze in un libro: il ricavato a Novi LA PRESENTAZIONE

RACCONTARE il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, lo stravolgimento di intere comunità e la loro reazione, attraverso le testimonianze dirette dei cittadini: sfollati, soccorritori, volontari della Protezione civile, vigili del fuoco, medici, operatori socioassistenziali, insegnanti e amministratori. E' questo il filo conduttore del volume *Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti'* a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena, organismo al quale partecipano i coordinatori pubblici e privati dei servizi per bambini fino a sei anni, con la collaborazione della Provincia. Il volume (edizioni Junior, in libreria, 32 euro) sarà presentato a Reggio oggi nel corso di un incontro pubblico alle 17 alla Mediateca del palazzo universitario Dossetti in viale Allegri 9. Tutto il ricavato delle copie vendute durante la presentazione sarà destinato a Novi per l'acquisto dell'arredo esterno del nido d'infanzia che riaprirà a settembre. Attraverso numerose testimonianze dirette, il volume racconta le angosce, le paure e lo smarrimento nelle ore immediatamente successive alle scosse, proseguendo con il resoconto puntuale, sempre attraverso il racconto dei protagonisti, degli interventi di assistenza alla popolazione con una attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sociali, il ruolo dei medici, l'assistenza pediatrica e agli anziani, gli aspetti psicologici fino alle testimonianze degli sfollati nelle tendopoli, per concludere con i racconti del ritorno a scuola e le prime riaperture delle attività commerciali. I diversi contributi compongono la narrazione commossa di una comunità, fino a diventare come si legge nell'introduzione del volume , una sorta di «autobiografia del terremoto, un'ulteriore dimostrazione della tenuta civile, del livello culturale, del senso di dignità della gente di queste terre modenesi».

*Senza titolo***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Senza titolo"*Data: **29/05/2014**

Indietro

AGENDA pag. 11

Senza titolo A QUEL PAESE Un grosso chiodo in cornice al bar sotto i portici

E' UNO di quei giorni che ti prende la malinconia. Alle nove di mattina, proprio due anni fa, il mondo tornò a crollarci addosso, con una nuova scia di dolore e di macerie, fuori e dentro di noi. Quel giorno, fra le lacrime, molti pensarono che non saremmo riusciti a rialzarci più. E in effetti è stato ed è molto difficile, anche se siamo forti. Qualche giorno fa, al paese, hanno riaperto i portici, ed è stato come ritrovare un altro pezzetto di vita: poter percorrere quei pochi metri, da una parte all'altra, significa ricostruire un ponte fra un prima e un dopo, passato e futuro. Al caffè poi ho notato su una mensola un curioso quadretto in cui è incastonato un grosso chiodo. Ho chiesto che mi raccontassero la storia. PER vari mesi il bar è rimasto esule' lungo i viali, in un chiosco di legno, un piccolo porto nel mare in tempesta: da lì hanno visto passare le squadre della Protezione civile, i soccorritori e i volontari, hanno servito caffè caldi e paste a chi entrava in servizio al mattino presto o a chi faceva una pausa dopo ore di corvée nella zona rossa, hanno dispensato cose buone e dolci, e qualche parola di sostegno. Poi però un po' alla volta, mese dopo mese, hanno visto allentarsi l'emergenza, e durante l'autunno hanno visto partire tutti quanti, le camionette e gli uomini in uniforme, mentre il paese cercava una faticosa ripartenza. PRIMA di lasciare le nostre terre mosse, i vigili del fuoco di Vercelli hanno voluto donare alle bariste un segno di ricordo e riconoscenza. Hanno preso un grosso chiodo raccolto fra le pietre, lo hanno incollato a un foglio e ci hanno fatto tutte le loro firme, Flavio, Franco, Marco, William... Adesso è esposto al caffè ritornato sotto i portici, dove lo tengono giustamente come una cosa cara, anche perché in quel chiodo sembra di risentire chissà la voce antica di quella torre di cui siamo orfani. L'ho guardato da vicino, gli ho scattato una foto e la tengo sul telefonino come se fosse un talismano, un portafortuna, come i chiodi che Pavarotti voleva trovare sul palco prima di entrare in scena. C'è chi appende le scarpette al chiodo: noi, invece, a quel chiodo vogliamo appendere soltanto le belle speranze.

Operazione spiagge pulite**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Operazione spiagge pulite"*Data: **28/05/2014**

Indietro

PESARO pag. 8

Operazione spiagge pulite Ma Legambiente rilancia la questione dei sacchi inquinanti

L'APPUNTAMENTO DOMENICA TUTTI ALLA BAIA CON GUANTI E BIDONI**PER DIFENDERE IL PARCO** Un momento della conferenza stampa di ieri, nelle foto piccole alcune fasi del Puliamo le spiagge' svoltosi negli anni scorsi

OPERAZIONE spiagge pulite, domenica 1 giugno, lungo il litorale di Baia Flaminia. Con l'obiettivo di liberare la costa e i fondali dai rifiuti, si rinnova come ogni anno vicino all'estate l'iniziativa di Legambiente nell'ambito nella piu' vasta campagna nazionale Puliamo il Mediterraneo'. Sempre domenica, ma a Fiorenzuola e ancora sotto l'egida del Parco, alle 18 va in scena «La sposa in collina», sfilata di abita da sposa vintage seguita da una degustazione di vini dell'Azienda Agricola De Scritti. Gli altri appuntamenti del mese di giugno nel Parco riguardano la mezza-maratona (il 22), la tappa del Campionato italiano di Triathlon (il 29) e il monitoraggio dell'ambiente marino sommerso (il 7), illustrato in un convegno e con una mostra (il 21). Chi vuole partecipare alla grande pulizia corale da ogni tipo di rifiuto abbandonato domenica deve presentarsi alle ore 9 alla sede del Parco di Baia Flaminia, dove saranno distribuiti sacchi e guanti per tutti; l'iniziativa si concluderà intorno alle 12.30 con un ristoro a base di cozze e piadina offerto dai produttori locali e dalle associazioni. Obiettivo dell'Ente Parco, che insieme a Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Lupus in Fabula, Protezione Civile, Marche Multiservizi organizza la giornata ecologica, è sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente marino. L'INIZIATIVA è anche l'occasione per denunciare gli abusi consumati ai danni del mare. «In questi anni è cresciuto a dismisura il numero di sacchi in plastica per la coltivazione dei mitili, ne arrivano a tonnellate sui nostri litorali denuncia Enzo Frulla, Legambiente Nel 2013 e 2012 abbiamo presentato un rapporto dettagliato alla Capitaneria, e anche alla Provincia, ma non si è mosso nulla. Intanto, gli allevatori fanno scaricabarile: quelli di Fiorenzuola dicono che è colpa di quelli di Cattolica che accusano Rimini». Non si può andare avanti così, dice Massimo Pandolfi del Wwf: «I danni procurati alle spiagge, ai fondali e al patrimonio ittico, in particolare ai carapaci che ingurgitano questi sacchi scambiandoli per meduse, finendone soffocati, è enorme».

Image: 20140528/foto/6577.jpg

La Regione stanZIA fondi per i Comuni già "fusi"**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

"La Regione stanZIA fondi per i Comuni già "fusi" "

Data: **29/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

La Regione stanZIA fondi per i Comuni già "fusi" PREMIATO VALLEFOGLIA

OPERATIVO Palmiro Uccielli ha già chiamato la Provincia a discutere di rotatorie e frane

PER IL NUOVO Comune di Vallefoglia sono in arrivo duecento mila euro da parte della Regione Marche a sostegno della fusione tra le due amministrazioni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola. La giunta ha trasmesso al Consiglio delle autonomie locali la delibera che fissa i criteri e le modalità del contributo, che ora dovrà esprimere un parere. «La normativa nazionale e regionale prevede la concessione di sostegni, anche finanziari, per incentivare i progetti di fusione dei Comuni dice il vicepresidente Antonio Canzian . Mediante la fusione è infatti possibile realizzare risparmi dovuti alle economie di scala, alla riduzione delle spese di funzionamento e dei molteplici centri di spesa. Quello delle fusioni è un percorso virtuoso che intendiamo favorire». Intanto il nuovo sindaco di Vallefoglia, Palmiro Uccielli, ha incontrato ieri l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Massimo Galuzzi per affrontare le principali problematiche di messa in sicurezza del territorio. «La Provincia investirà 198mila euro per la realizzazione della rotatoria di Talacchio che consentirà afferma una nota di contenere il traffico a Pian del Bruscolo e Montecchio. E' inoltre arrivata la conferma che la frana lungo la provinciale per Sant'Angelo in Lizzola è stata segnalata per i finanziamenti statali dell'alluvione del 2 maggio».

Image: 20140529/foto/6549.jpg

Forze dell'ordine imparano ad aiutare chi non ha parole'**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Forze dell'ordine imparano ad aiutare chi non ha parole"

Data: **28/05/2014**

Indietro

FAENZA E LUGO pag. 17

Forze dell'ordine imparano ad aiutare chi non ha parole' AUTISMO

TRASMETTERE alle forze dell'ordine le basilari nozioni utili per comunicare con chi non ha parole'. Questo lo scopo del mini-corso che Autismo Faenza ha organizzato per questo pomeriggio a Palazzo Manfredi. Con il sindaco Malpezzi e l'assessore alle Politiche sociali Bandini ci saranno i comandanti di Guardia di Finanza, Polizia municipale, Polizia di Stato, Polizia stradale, Carabinieri, Vigili del fuoco, Corpo forestale e responsabili della Protezione civile. Un incontro che mira a individuare soluzioni condivise da genitori e agenti in caso di controlli in situazioni di servizio: spiega infatti Autismo Faenza che spesso i genitori vedono i propri figli con autismo non compresi nel bisogno d'aiuto e, anzi, scambiati, anche dalla cittadinanza, per malintenzionati. Numerosi esperti illustreranno vari aspetti della patologia partendo da una panoramica sulla condizione dei bambini con autismo. Spazio anche alla presentazione del programma Autismo Ravenna' e ad approfondimenti su spettro autistico, deficit di comunicazione recettiva e comunicazione aumentativa alternativa, abilità sociali, tutto curato e supervisionato da psicologi, educatori e pedagogisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile e del Centro autismo Ravenna.

Image: 20140528/foto/3921.jpg

Qui Brescello, Coffrini sceglie Mazza, Pellini, Gamma e Costi**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"Qui Brescello, Coffrini sceglie Mazza, Pellini, Gamma e Costi"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

SPECIALE ELEZIONI pag. 19

Qui Brescello, Coffrini sceglie Mazza, Pellini, Gamma e Costi DOPO dieci anni torna un Coffrini alla guida di Brescello: dopo Ermes e la parentesi di Giuseppe Vezzani, ora tocca a Marcello, il «Coffrini junior», avvocato di professione proprio come lo è il padre, a ricoprire il ruolo di Peppone. La giunta è già stata definita. La annuncia lo stesso neo sindaco, il quale terrà per sé le deleghe a cultura, bilancio e urbanistica. Vicesindaco sarà Isabella Mazza, assessore uscente, con delega alla scuola. E poi Fabio Pellini ai servizi sociali, Gabriele Gamma a protezione civile, sport e ambiente, Sabrina Costi a commercio e turismo. IL NUOVO consiglio comunale di Brescello è composto, oltre che dal sindaco, da Gabriella Bigliardi (166), Luca Dall'Aglio (96), Fabrizio Venerini (93), Susanna Dall'Aglio (87), Ippolito Sofo (85), Giuditta Carpi (84), Marco Conti (82), Silvia Benecchi (67) per la maggioranza, Catia Silva e Mariana Olivo (17) per Brescello Onesta, Luciano Conforti e Michele Braiato (29) per Onestà Civile. a.le.

RIPARATI i danni del terremoto, dopo quasi cinque anni è stato riaperto al culto il res...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"RIPARATI i danni del terremoto, dopo quasi cinque anni è stato riaperto al culto il res..."

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 24

RIPARATI i danni del terremoto, dopo quasi cinque anni è stato riaperto al culto il res... RIPARATI i danni del terremoto, dopo quasi cinque anni è stato riaperto al culto il restaurato Santuario mariano di San Siro a San Giovanni di Querciola. Domenica la prima messa, con monsignor Tiziano Ghirelli e padre Marco Canovi. Durante gli anni di chiusura, le celebrazioni erano state trasferite in una vecchia stalla adiacente. Il recupero è stato ottenuto con il finanziamento della filiale di San Giovanni del Credito Cooperativo Reggiano, un generoso contributo della famiglia Maramotti, oltre alle donazioni di tanti parrocchiani.

QUATTRO CASTELLA La nuova giunta si è già insediata: ecco come sono state distribuite tutte le deleghe**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"QUATTRO CASTELLA La nuova giunta si è già insediata: ecco come sono state distribuite tutte le deleghe"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

VAL D'ENZA pag. 23

QUATTRO CASTELLA La nuova giunta si è già insediata: ecco come sono state distribuite tutte le deleghe QUATTRO CASTELLA A POCO più di 24 ore dalla sua rielezione, il Sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, ha già convocato la prima riunione della nuova Giunta comunale. I nomi degli assessori erano già noti, visto che Tagliavini li aveva anticipati ad inizio campagna elettorale. Martedì sera si è proceduto all'assegnazione delle deleghe. Il Sindaco si occuperà delle deleghe relative ai settori Affari Generali, Bilancio, Finanza, Organizzazione, Personale, Polizia mortuaria e Manifestazioni matildiche. Nuovo vicesindaco è Tommaso Bertolini (foto sopra), 30 anni, cui vanno anche le deleghe a Servizi sociali e sanitari, Istruzione e Politiche per le famiglie. Ivens Chiesi, 45 anni, è il nuovo Assessore alla Programmazione territoriale con deleghe su Territorio ed Edilizia. Ha invece 34 anni il nuovo Assessore alle attività economiche, Maria Elena Manzini (foto a fianco), cui vanno le deleghe a Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura e Innovazione tecnologica. Alla Cultura, Sport e Promozione del Territorio va invece Danilo Morini, 50 anni, già presidente del Consiglio comunale nell'ultima legislatura. A Morini, vanno anche le deleghe di Sicurezza, Beni Storici, Trasporto pubblico e Gemellaggi. Unica conferma della Giunta precedente è quella di Alessandra Rompianesi, 56 anni, che resta Assessore ai Lavori Pubblici e al Patrimonio con deleghe per Ambiente, Energia, Protezione civile e Benessere animale. Mercoledì è convocato il Consiglio comunale per l'insediamento.

La banda di Rimini suona per i terremotati dell'Emilia**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"La banda di Rimini suona per i terremotati dell'Emilia"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

RIMINI SPETTACOLI pag. 25

La banda di Rimini suona per i terremotati dell'Emilia SARÀ la banda della città di Rimini a concludere, con il suo concerto a Mirandola, le numerose iniziative in programma in questi giorni per ricordare le vittime del terremoto che ha colpito così duramente l'Emilia nel 2012. I musicisti della formazione riminese saliranno sul palco di piazza della Conciliazione a Mirandola domani sera (alle 21) per esibirsi dal vivo davanti al pubblico del comune emiliano. Un evento che è anche l'occasione per rafforzare il rapporto di amicizia e di proficua collaborazione tra Mirandola e Rimini, che si è creato in questi due anni e che si è andato consolidando attraverso numerosi momenti di scambio culturale e di attiva solidarietà. Domani sera, oltre alla banda al completo, sarà presente a Mirandola per rappresentare Rimini anche l'assessore Irina Imola. Il 12 luglio sarà poi la Filarmonica di Mirandola Andreoli' a esibirsi a sua volta a Rimini, nella cornice di Castel Sismondo.

Image: 20140528/foto/8356.jpg

”Û‰

lo trovano in un dirupo dopo ore di ricerche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *Pontedera*

Lo trovano in un dirupo dopo ore di ricerche

Paura per la sorte di un giovane lituano: si era allontanato da villa Corsini Nella tarda mattinata a Crespina scatta

l'allarme, lanciato da un amico

CRESPINA

di Sabrina Chiellini wCRESPINA Quando lo hanno trovato, in un dirupo nel bosco di Crespina, era vivo ma in coma. I volontari della protezione civile della Misericordia di Cenaia hanno sentito i lamenti del giovane che però quando è stato raggiunto, anche con l'aiuto dei vigili del fuoco, non era cosciente. Si sono concluse alle 21 le ricerche di un lituano di 25 anni che nella mattinata di ieri si era allontanato da Villa Corsini Valdisonzi nel comune di Crespina. A denunciare la scomparsa ai carabinieri è stato un amico, nel primo pomeriggio. Il giovane ha lasciato la villa dopo una discussione. All'ora di pranzo non è tornato a casa e di conseguenza gli amici avevano cominciato a preoccuparsi per la sua sorte. All'inizio il venticinquenne è stato cercato nelle vicinanze della dimora storica. Poi un cittadino lo ha visto camminare verso Usigliano di Lari. Da questo momento si sono perse le sue tracce. Nel pomeriggio, dopo che è stato denunciato ai carabinieri l'allontanamento del 25enne, sono state attivate le procedure previste dal protocollo indicato dalla prefettura per gli scomparsi. Il sindaco, Thomas D Addona, all'esordio alla guida del Comune Crespina Lorenzana, non ha avuto tempo nemmeno di festeggiare la sua elezione a primo cittadino che è stato informato dell'emergenza. Ha quindi preso parte attiva, insieme ai soccorritori e ai carabinieri, alle operazioni per cercare di rintracciare il ragazzo il più presto possibile. «Ci siamo attivati in tanti spiega il sindaco e abbiamo chiesto aiuto anche ai cacciatori che conoscono bene il territorio, nella speranza di riuscire a rintracciarlo prima di notte. Per fortuna è stato ritrovato. Era scivolato in un dirupo e aveva perso conoscenza. È stato affidato alle cure del 118 e trasportato all'ospedale. Grazie a quanti hanno partecipato alle ricerche». In tanti, già a partire dalle 17, sono arrivati a Crespina per collaborare alle ricerche. Sono stati attivati, oltre alle unità cinofile dei carabinieri di Firenze e Pisa, anche i vigili del fuoco di Cascina, quelli volontari Lari e Ponsacco, la protezione civile e la Misericordia di Cenaia e Crespina e alcuni dipendenti comunali. Molte le preoccupazioni per la sorte dello straniero: non era escluso infatti che il giovane si fosse allontanato dalla villa con l'intenzione di compiere un gesto estremo. Al pronto soccorso del Lotti ha ricevuto le cure necessarie ed è stato ricoverato in condizioni gravi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

difendere i boschi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

LO STAGE**Difendere i boschi**

CARRARA Con uno stage di quattro giorni presso la sede di Avenza, si è concluso il ciclo di lezioni tenute nelle scuole medie Carraresi dall'associazione di protezione civile Vigilanza Antincendi Boschivi Carrara. Hanno partecipato a questa iniziativa diverse scuole del comprensorio, in ultimo il Liceo Classico Pellegrino Rossi di Massa, con tre ragazze che hanno svolto uno stage direttamente in sede. Durante lo stage sono stati toccati diversi argomenti, partendo dall'antincendio boschivo, principale attività della VAB, la Protezione Civile, il funzionamento delle varie istituzioni in emergenza, fino alle norme basilari delle prevenzione e sicurezza. I volontari hanno spiegato il funzionamento delle varie attrezzature utilizzate e dei mezzi a disposizione e raccontato le proprie esperienze e le gratificazioni ricevute nei soccorsi e/o interventi, sottolineando tutti gli aspetti positivi e l'importanza del volontariato. Nell'anno in corso, inoltre, l'associazione ha presentato il progetto "La Protezione Civile nella didattica" alle coordinatrici didattiche delle scuole elementari e medie del comprensorio. Diverse scuole hanno aderito a tale iniziativa, venendo direttamente in sede o accogliendo in aula i nostri volontari, che hanno così potuto raccontare loro la storia della VAB, hanno insegnato come comportarsi in caso di terremoto e/o alluvione, hanno mostrato il piano di emergenza a livello comunale spiegando loro come utilizzarlo e comprenderlo. Sono stati mostrati filmati e foto delle emergenze passate a cui la sezione di Carrara ha partecipato. Tutto questo interagendo continuamente con gli alunni, che si sono dimostrati sempre molto interessati, rispondendo alle loro domande, dubbi e curiosità.

albegna in sicurezza incontro chiave con la popolazione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- *Grosseto*

Albegna in sicurezza Incontro chiave con la popolazione

Marsiliana, appuntamento con Regione, Comune e Bonifica Sotto i riflettori l'argine remoto e la situazione del Magione di Ivana Agostini wALBINIA Nuovo incontro - venerdì 30 maggio alle 21 - sulla messa in sicurezza del territorio dell'Albegna. A organizzare la pubblica assemblea, nella sala Agrimaremma a Marsiliana, è l'associazione Vita, volontari indipendenti territorio dell'Albegna. L'ennesima riunione per fare il punto sulla situazione della non ancora completata messa in sicurezza del territorio interessato dall'alluvione. Molti i temi che saranno affrontati alla presenza di Anna Rita Brammerini, assessore regionale all'ambiente, Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di bonifica. Ci sarà il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti. Tema principale, senza dubbio, lo stato dell'arte dell'argine remoto, opera fondamentale per la messa in sicurezza del territorio, soprattutto dopo le recenti dichiarazioni di Bellacchi che annunciava un aumento dei costi per la realizzazione dell'argine stesso. Altro punto che sta a cuore all'associazione Vita è la situazione dell'argine del Magione, la cui realizzazione deve essere ancora completata e che la popolazione chiede venga rimandata dopo l'esecuzione dell'argine remoto. Di recente l'assessore regionale Brammerini ha confermato questa linea e la sua presenza all'incontro sarà l'occasione per sentire dire direttamente da lei quanto dichiarato alla stampa. Altri argomenti caldi, di cui Vita chiederà conto al sindaco, sono il piano di protezione civile non ancora approvato nel Comune lagunare e i lavori sul ponte della Radicata, ancora chiuso. Infine, altra opera importante per la messa in sicurezza sarà la cassa di espansione di Campo Regio: Vita chiederà agli enti interessati come intendano affrontare la sicurezza delle abitazioni situate in quella zona. Argomenti che ancora dopo quasi due anni dal 12 novembre non hanno trovato soluzione definitiva. Vita rende poi noto il suo impegno anche nei confronti di altri lavori post alluvione: per esempio il rifacimento delle strade danneggiate dall'alluvione.

la biblioteca dimenticata oltraggio alla cultura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

- Pisa

La biblioteca dimenticata «Oltraggio alla cultura»

Il professor Michele Feo sull'argomento ha scritto un articolo per *Il Ponte* Dura requisitoria: «Ritengono i libri sorpassati dall'eterea realtà informatica»

SAPIENZA»CHIUSURA INFINITA

di Daniela Salvestroni wPISA «La biblioteca universitaria è un tempio della cultura fondamentale non solo per Pisa ma per qualunque città. È necessario fare un progetto per la rinascita della Sapienza e per trasformare il palazzo in un bene pubblico, in un centro di cultura sull'esempio della British library di Londra e del Metropolitan museum di New York. La chiusura della Sapienza non è un problema solo pisano ma nazionale e c'è la sensazione che questa aggressione nasconda, nelle persone che hanno le responsabilità (come il sindaco, il rettore e i professori), l'idea che il libro non serve più e che le librerie sono destinate a finire perché il futuro è nelle mani dell'informatica». A parlare è il professor Michele Feo, ex normalista e ordinario di Filologia medievale e umanistica all'Università di Firenze, intervistato dal nostro giornale in occasione della prossima uscita del suo articolo *Libri imprigionati e deportati*. Cosa accade alla Biblioteca Universitaria di Pisa sulla rivista *Il Ponte*. «La Sapienza spiega il professor Feo - è chiusa dal 29 maggio 2011 per effetto di un'ordinanza del sindaco della città, perché si dice uscita malconcia dal terremoto che colpì l'Emilia. Ma se confrontiamo le fotografie delle vere rovine di case, chiese e capannoni industriali di quella regione con quello che è accaduto a Pisa non si capisce come sia possibile che il terremoto abbia colpito proprio un palazzo e in un solo punto. Ormai è stato provato che c'è una crepa nell'aula magna nuova, lontana dalla biblioteca, e che potrebbe essere curata anche mantenendo la biblioteca aperta. Il punto affetto da lesioni sulla facciata monumentale, come ha dimostrato Eliana Carrara, è dovuto a un danno originato dai dissennati rifacimenti del 1911 per celebrare il cinquantenario dell'Unità d'Italia e non è imputabile al terremoto. Invece gli squarci e le crepe all'interno della biblioteca universitaria sono stati compiuti di proposito, secondo la Carrara, in un primo momento per effettuare le operazioni di indagine da parte dei vigili del fuoco e poi per stilare la perizia. La chiusura dura da due anni con un rimbalzo di responsabilità e un inaccettabile spezzettamento delle competenze: l'ordinanza è del sindaco, la proprietà del palazzo è del rettore, la biblioteca universitaria dipende dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la seconda ordinanza è della protezione civile. Il risultato è l'incapacità, o la cattiva volontà, di mettersi al lavoro tutti insieme e, stando alle ultime notizie, la biblioteca potrebbe riaprire tra un anno». Nell'articolo che uscirà nel mese di giugno il professor Feo è ancora più esplicito: «Il sindaco di Pisa chiede che una città, incapace di governare la sua storica biblioteca, sia assunta a capitale culturale d'Europa. Ma quale cultura? Quella dei brigadini e delle statuine di alabastro della torre? Qualche scioccone, arrivato a sedere in alti gradi dell'amministrazione del pubblico bene per opera e virtù dello spirito santo, ritiene che i libri stampati siano già stati sorpassati da quelli eteri dell'informatica e che di conseguenza le biblioteche siano condannate a morte dall'evoluzione della tecnologia». Oltre alla storia del palazzo e alla ricostruzione delle vicende degli ultimi due anni, il professore descrive la sua proposta per la rinascita della Sapienza: «Questa dovrebbe essere l'occasione per fare qualcosa dichiara Non si tratta semplicemente di aprire e rimettere i libri al loro posto come se niente fosse accaduto. Bisogna rifare un progetto per la rinascita del palazzo come cuore pulsante dell'università e centro culturale di Pisa. Dopo aver rifatto le pareti, rivisto i tetti e messo tutto a norma, non dovrebbero più ritornare gli studi dei professori. La Sapienza va trasformata in un bene pubblico. I libri possono essere messi al piano terra e le aule magne possono essere lasciate come rappresentanza, ma tutto il resto deve diventare un centro di cultura in cui organizzare mostre, dotato di bagni, guardaroba, caffetteria e bookshop. Il palazzo è grande e può essere organizzato bene come accade per le grandi biblioteche europee. Io propongo di trasformare il cortile in sala di lettura come è stato fatto nella biblioteca nazionale Marciana di Venezia con una cupola di vetro». E come sarebbe possibile trasformare la Sapienza in un centro culturale

la biblioteca dimenticata oltraggio alla cultura

all'avanguardia? «Ci sono i fondi europei» risponde il professor Feo. «Facciamo un progetto europeo per la rinascita della Sapienza e della biblioteca universitaria. Perché Università e Comune non si mettono d'accordo per promuovere insieme un grande progetto europeo di rifondazione e sviluppo della Sapienza? Purtroppo questo è un esempio della perdita del senso del bene comune e anche gli scienziati, che appartengono alle facoltà non umanistiche, stanno in silenzio rispetto alla chiusura della biblioteca universitaria. E come se non bastasse i doppioni dei libri vengono portati al macero oppure regalati a chi li vuole». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

inghilterra e uruguay con molti problemi e intanto a manaus c'è già l'alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 28/05/2014

Indietro

- *Sport*

Inghilterra e Uruguay con molti problemi E intanto a Manaus c'è già l'alluvione

MANAUS - A 15 giorni dalla partita d'esordio degli azzurri con l'Inghilterra mezza città di Manaus, la capitale dell'Amazzonia, ieri è finita sott'acqua e il sindaco ha già chiesto lo stato di emergenza. L'allarme è grosso, anche perché le previsioni meteo sono infauste e si teme che il fiume cittadino, il Rio Negro, nei prossimi giorni possa esondare in modo ancora più massiccio. A Manaus, oltre a Italia-Inghilterra del 14 giugno, sono fra l'altro previste altre tre partite dei Mondiali nei dieci giorni successivi. Le avversarie degli azzurri nel frattempo sono alle prese con problemi di non poco conto. Il ct inglese Hodgson non ha ancora sciolto i dubbi sull'attacco dove la coppia Rooney-Sturridge non decolla anche per qualche persistente acciaccio dell'attaccante del Manchester United: Hodgson sta valutando un cambio di modulo dal previsto 4-4-2 al 4-2-3-1 con Rooney in punta. Il problema dell'Uruguay si chiama invece Luis Suarez (nella foto). Dopo l'intervento al menisco, il bomber del Liverpool è ad alto rischio e il ct uruguayo Tabarez ieri non l'ha nascosto: «Noi speriamo che venga e recuperi almeno per la partita con l'Italia, ma purtroppo dobbiamo anche considerare l'ipotesi che rimanga a casa».

Maltempo, in arrivo la grandine?**IPescara**

"Maltempo, in arrivo la grandine?"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo la grandine?

Potrebbe dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento la nuova ondata di maltempo che su Pescara arriverà da domani

Redazione 28 maggio 2014

Potrebbe dare luogo a rovesci e temporali di forte intensità, frequente attività elettrica, possibili grandinate e forti raffiche di vento la nuova ondata di maltempo che su Pescara arriverà dalle prime ore di domani, giovedì 29 maggio, e per le successive 18-24 ore.

Annuncio promozionale

Lo comunica il bollettino diramato dal Dipartimento della Protezione civile, Centro Funzionale d'Abruzzo, a firma del dirigente Antonio Iovino.

Sisma e inondazione, simulati i soccorsi

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Sisma e inondazione, simulati i soccorsi"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Sisma e inondazione, simulati i soccorsi

Nel Torinese impegnati 150 operatori civili e militari

(ANSA) - TORINO, 28 MAG - Un sisma di forte intensità, che ha provocato numerose vittime e ingenti danni, tra cui il crollo di una diga con conseguente inondazione.

E' lo scenario nel quale Brigata Alpina Taurinense, Vigili del fuoco, Croce rossa, 118 e Protezione civile hanno simulato a Moncalieri, nel Torinese, le procedure di soccorso in casi di calamità naturali.

Oltre 150 gli operatori impegnati in un contesto estremamente realistico, in cui volontari truccati hanno simulato anche traumi e ferite.

28 Maggio 2014

di SALVATORE MANNINO E' COME SE UNA gigantesca valanga si fosse abbattuta...**La Nazione (ed. Arezzo)***"di SALVATORE MANNINO E' COME SE UNA gigantesca valanga si fosse abbattuta..."*Data: **28/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 4

di SALVATORE MANNINO E' COME SE UNA gigantesca valanga si fosse abbattuta... di SALVATORE MANNINO E' COME SE UNA gigantesca valanga si fosse abbattuta sugli aretini, seppellendo tutto sotto un manto uniforme. Che non è bianco, come quello del ghiaccio e della neve, ma rosso (forse rosè, visto il nuovo corso di Renzi) come l'indicazione cromatica che di solito si dà al Pd. La riassume bene la cartina geopolitica della provincia che esce dal voto delle Europee di domenica: 37 comuni (quattro si sono accorpati tra loro) e 37 maggioranze democatris, a cominciare dal capoluogo. Dove il successo del partito che era già, e ancor più diventa, il perno del sistema politico locale è leggermente meno netto (55 per cento contro 57 e rotti totale) ma altrettanto compatto: 97 sezioni elettorali in città e 97 sezioni in cui il Pd vince alla grande, doppiando o triplicando grillini e Forza Italia. In una situazione come questa, forse, i numeri assoluti dicono persino di più delle percentuali: i democratici raccolgono in tutto 101 mila voti, erano 74 mila un anno fa, nelle politiche fatali a Bersani, e 71 mila alle Europee del 2009. Quasi 30 mila schede in più che sono un'enormità in soli 12 mesi e con un partito che nel febbraio 2013 pareva a pezzi. Esattamente il contrario di quando succede a grillini e centrodestra berlusconiano. I Cinque Stelle un anno fa avevano portato a casa 50 mila voti, stavolta si fermano a 28 mila, con un consenso praticamente dimezzato. Ancor più evidente la parabola di Pdl-Forza Italia, che assomiglia davvero a un figliol prodigo: 71 mila schede nel 2009, uno dei risultati migliori, se non il migliore, dei vent'anni della prima repubblica, 40 mila alle politiche, addirittura 23 mila domenica, due terzi in meno. E' vero che non c'era stata ancora la scissione di Alfano, ma anche sommando quei voti si arriva a 28 mila, una miseria. DINAMICHE DI FLUSSI elettorali che si ripetono pari pari nel capoluogo: Pd a 18 mila voti nel 2013 e a 25 mila adesso; grillini che scendono da 15 mila a 7.700 schede, Forza Italia che raccoglie 6020 consensi contro i 12 mila di un anno fa. Il travaso è fin troppo chiaro: i cinque stelle e il centrodestra perdono voti sia in direzione dei democats, rimasti ormai sul terreno come l'unico grande partito, la diga contro gli antisistema, che dell'astensione. E' un voto che si riparte in maniera quasi univoca su un territorio comunale che pure è assai vario: città e frazioni, zone benestanti e quartieri popolari, aree a forte immigrazione (dove il voto di protesta in passato era stato più forte) e pezzi di città più tranquilli. E' anche questa una misura di quanto sia stata forte l'onda d'urto renziana. In passato era normale che l'elettorato si dividesse secondo portafoglio, benessere sociale, allergia all'immigrazione. Non a caso Giotto e Centro erano tradizionali roccaforti moderate, mentre nei paesi di cintura la protesta si era espressa negli exploit della Lega, dell'Idv e poi di Grillo. Stavolta invece non si discute nemmeno: il Pd fa l'en plein ed è la prima volta che succede, perchè fino a un anno fa almeno qualche seggio che premiava altre liste c'era sempre stato. Un pizzico di competizione si gioca semmai sul secondo posto: Grillo la spunta in 77 sezioni, Forza Italia in 20: la 4, la 5 e la 26 della Pio Borri (quartiere Giotto); la 32, la 33, la 36 e la 37 della Tricca (sempre Giotto); la 13, la 39 e la 40 di Saione; la 40 e la 46 di Tortaia; la 54 di Pescaiola; la 64, la 65 e la 66 di Quarata, Ponte Buriano e Ceciliano. Un pezzo di cintura benestante insomma. PER TORNARE AL PD, a scorrere i risultati dei singoli seggi, le percentuali sono persino imbarazzanti: maggioranza assoluta nei quartieri più popolosi come Pescaiola e Tortaia o nella periferia dei paesi, ma spesso anche nelle zone eleganti di Giotto e Centro. Anche le maggioranze relative sono davvero abbondanti. I due dati più eclatanti del partito vengono da Ceciliano, sezione 69 (425 voti) e Bagnoro, sezione 73: 405 schede. Tu chiamalo se vuoi plebiscito.

Frana di Tosi Arrivati 800mila euro per il cantiere**La Nazione (ed. Firenze)**

"Frana di Tosi Arrivati 800mila euro per il cantiere"

Data: **29/05/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Frana di Tosi Arrivati 800mila euro per il cantiere REGGELLO

DOPO due anni di tentativi, finalmente il Comune di Reggello è riuscito ad aggiudicare i lavori all'Impresa che dovrà completare il risanamento della frana di Tosi, un'operazione andata a buon fine con una gara indetta nel 2012 e ricca di contrattempi e passaggi amministrativi molto complicati. Comunque venerdì scorso è stato firmato il documento ufficiale con il quale la ditta si impegna ad aprire il cantiere con il termine dei lavori fissato nei primi mesi del 2015 con il costo di 800mila euro. Il tratto interessato è quello sottostante la vecchia caserma dei carabinieri, laterale alla strada provinciale che sale da Sant'Ellero, un terreno in forte pendenza dove è prevista una palificazione che bloccherà in maniera definitiva il "movimento" della collina, un problema che si è manifestato molti anni fa e che ha interessato l'intero centro urbano della frazione montana reggellese. "Questo ha commentato l'architetto Gerolama Tamborrino, responsabile del settore Lavori Pubblici -, è il secondo e ultimo stralcio dell'intervento, sicuramente il più complesso per l'aggiudicazione visti i tanti ostacoli che si sono sovrapposti per trovare l'Impresa giusta" Paolo Fabiani

Assessorati già «appaltati» per la giunta di Tamagnini**La Nazione (ed. Lucca)**

"Assessorati già «appaltati» per la giunta di Tamagnini"

Data: **29/05/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 13

Assessorati già «appaltati» per la giunta di Tamagnini VILLA COLLEMANDINA

ELETTO Il sindaco Dorino Tamagnini (Foto Borghesi)

GIÀ PRONTE le nomine per gli assessorati nel Comune di Villa Collemandina. Il sindaco Dorino Tamagnini ha distribuito anche le deleghe. Per quanto riguarda la figura del vice sindaco è stato riconfermato Gianfranco Santini.

Ricoprirà le seguenti deleghe di assessore: lavori pubblici, forestazione, viabilità. In merito invece al secondo assessorato, è stato scelto Graziano Clari. Le sue deleghe sono le seguenti: finanze, tributi, bilancio, cultura e turismo.

I PRIMI impegni sull'agenda del sindaco Tamagnini, che si trova adesso ad avviare il suo terzo mandato amministrativo, sono ben quattro inaugurazioni di opere pubbliche. Si tratta di: piazza degli Alpini a Corfino, piazza E. Tellini a Villa Collemandina, la casa della Protezione Civile a Pianacci, e la nuova sede del Comune (il cui nastro verrà tagliato nell'arco di una quindicina di giorni). Federico Santarini

Image: 20140529/foto/2654.jpg

Paura a Crespina, 25enne sparisce da casa: ritrovato nel bosco**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Paura a Crespina, 25enne sparisce da casa: ritrovato nel bosco"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 14

Paura a Crespina, 25enne sparisce da casa: ritrovato nel bosco PAURA PER UN GIOVANE di 25 anni scomparso da casa nella zona di Crespina e poi ritrovato dopo lunghe ore di ricerca. E' successo ieri mattina. I familiari l'hanno cercato per alcune ore prima di dare l'allarme ai carabinieri che hanno diramato le ricerche anche in altre zone. Intorno alle 19 i militari hanno allertato i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che hanno preso parte alle ricerche nelle zone boschive intorno a Crespina, dove il giovane, di origine straniera, sembrava essersi allontanato. Alle operazioni hanno preso parte anche i volontari della zona e la Protezione civile. Del ragazzo è stata fornita anche una descrizione particolareggiata per facilitare il ritrovamento. Le ricerche sono proseguite fino a tarda ora, anche con il supporto della luce artificiale e degli impianti elettrici in dotazione al corpo dei vigili del fuoco. Ogni ora che passava faceva aumentare la paura nei familiari che al giovane potesse essere successo qualcosa di grave o potesse aver messo in atto gesti estremi. La famiglia del venticinquenne, di origine dell'est Europa, e così il giovane, secondo quanto siamo riusciti ad apprendere sarebbe ben integrata in zona e non avrebbe particolari problemi. Per fortuna, il 25enne, è stato ritrovato intorno alle 21 in un bosco nei paraggi di Crespina. Era in buona salute ed è stato riaccompagnato a casa.

Muore nella sala d'attesa della Casa della salute**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Muore nella sala d'attesa della Casa della salute"

Data: **29/05/2014**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Muore nella sala d'attesa della Casa della salute IL DRAMMA VANI TUTTI TENTATIVI DI RIANIMARE UN UOMO DI 61 ANNI IERI MATTINA AD AGLIANA

SOCCORSI Intervenuti subito

COLTO DA MALORE proprio nella Casa della salute di Agliana, mentre aspettava di fare un'iniezione, muore nonostante il tempestivo soccorso del personale infermieristico della struttura e del medico del 118. Sono stati momenti di grande apprensione, quelli vissuti ieri mattina in via Curiel e, da quanto si è appreso, si era accesa anche la speranza, perché l'uomo colto da malore aveva dato per qualche attimo segnali di ripresa. Ma purtroppo Riccardo Paulo Pellini, 61 anni, nato a Nairobi ma residente ad Agliana da una trentina di anni, non si è ripreso. L'uomo è stato colto da malore alle 10.15 circa. Da quanto riferisce il responsabile sanitario della Casa della salute di Agliana, dottor Carmelo Cocivera, Pellini era in sala d'attesa per sottoporsi ad un'iniezione di antibiotici, quando si è sentito male. Il primo soccorso è stato prestato dall'infermiere che era sul posto ma è immediatamente intervenuto anche il medico del 118, la cui sede è nello stesso edificio della Casa della salute. Fortunatamente il medico era in sede e si è attivato subito. L'uomo è stato sottoposto a tutte le procedure di rianimazione possibili: anche con defibrillatore e robot Lucas, in costante contatto con la cardiologia dell'ospedale San Jacopo di Pistoia. Ma tutto è stato vano. SUL POSTO sono intervenuti anche la polizia municipale di Agliana e i carabinieri della locale stazione. Alle 12.30 è stata autorizzata la rimozione della salma per essere trasportata all'obitorio del San Jacopo, a cura della Misericordia di Agliana, dove si trova a disposizione del magistrato di turno per gli accertamenti del caso. «Un episodio che ha destato sconcerto, ma il personale del 118 e della Casa della salute hanno fatto tutto il possibile per salvargli la vita riferisce il dottor Cocivera . La tempestiva presenza del medico, che per fortuna in quel momento era in sede, ha consentito soccorsi immediati e con tutti i mezzi possibili».

Riccardo Paulo Pellini viveva da solo in via Amendola ad Agliana. Piera Salvi

Image: 20140529/foto/5419.jpg

*Il sindaco terrà le deleghe a grandi opere e bilancio Stefanacci è vicesindaco***La Nazione (ed. Prato)**

"Il sindaco terrà le deleghe a grandi opere e bilancio Stefanacci è vicesindaco"

Data: **29/05/2014**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 13

Il sindaco terrà le deleghe a grandi opere e bilancio Stefanacci è vicesindaco AMMINISTRAZIONE

DUE riconferme e due new entry. Tre donne e due uomini. È scesa in campo ieri ufficialmente, la nuova giunta Bosi che governerà Vaiano per i prossimi cinque anni. A Melissa Stefanacci e Federica Pacini (scuola), si sono aggiunti i due nuovi volti di Fabiana Fioravanti e Marco Marchi «con l'accortezza dice il sindaco, Primo Bosi di pescare probabilmente a settembre tra i consiglieri per alcune deleghe». Cambiato dunque anche il numero degli assessori che sono diminuiti da sei a quattro, rispetto alla scorsa amministrazione. Entrando nello specifico, Melissa Stefanacci, come annunciato anche in campagna elettorale, ricoprirà il ruolo di vicesindaco ed avrà le deleghe di edilizia privata, caccia e pesca ed aree protette, oltre a mantenere quella dell'ambiente. «Ritengo quest'opportunità l'inizio di un viaggio per arrivare alla conclusione dei progetti che ci siamo prefissi. Ho mantenuto l'assessorato all'ambiente per il quale, come in passato, metterò un grandissimo impegno. Riguardo alla questione Terna a breve potrebbero esserci sviluppi in positivo». Avvocato penalista Stefanacci non svolgerà la carica politica a tempo pieno (gli altri tre invece sì) «anche se prosegue al bisogno non mi spaventa lavorare 20 ore al giorno». NUOVE mansioni invece per Federica Pacini. L'ormai ex assessore allo sviluppo economico, carica ricoperta nella scorsa giunta, avrà le deleghe delle politiche sociali, delle pari opportunità e delle politiche della pace e dell'intercultura che tratterà «con grande motivazione spiega - cercando di fornire i servizi, di mettersi a disposizione delle persone e di replicare anche nel sociale lo stesso modus operandi dello scorso assessorato». Passando ai volti nuovi, la 35enne vaianese, Fabiana Fioravanti avrà, invece, il ruolo di assessore con deleghe alla pubblica istruzione e allo sviluppo economico. Alla prima esperienza in politica, Fioravanti, sposata con due figli e diplomata in relazioni industriali e ragioneria, ha accettato «con entusiasmo e anche per passione spiega di calarsi in questo nuovo ruolo, che affronterà grazie anche alle sue conoscenze amministrative (lavoro che ha ricoperto fino ad oggi)». DULCIS in fundo, Marco Marchi, sposato con una figlia di 26 anni, da 40 anni impegnato nel volontariato dell'antincendio boschivo e nell'associazione dei volontari del Csn, avrà l'assessorato dell'innovazione tecnologica e della cura e patrimonio del territorio. «Lavoro da sempre nel campo delle telecomunicazioni dice Marchi Anche se si tratta della mia prima esperienza politica, con Primo ho avuto esperienze sul campo nei casi di calamità naturali. Sono quindi pronto a calarmi con passione in questo nuovo ruolo». Bosi, infine, per il momento manterrà le deleghe della protezione civile, del bilancio, dello sport, della cultura, delle politiche giovanili e delle grandi opere, «con la possibilità ribadisce di cedere ai consiglieri a settembre alcune cariche». Nicola Picconi

Quale sicurezza per noi?**La Nazione (ed. Viareggio)***"Quale sicurezza per noi?"*Data: **28/05/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 4

Quale sicurezza per noi? QUINTO ANNIVERSARIO IL MONDO CHE VORREI

SARANNO i bambini domani, a modo loro, a celebrare la prima cerimonia in memoria delle vittime del 29 giugno 2009. Ad un mese esatto dal quinto anniversario della strage che, anche quest'anno come lo scorso, dedicherà un'intera giornata allo studio della sicurezza sui binari. Le celebrazioni ufficiali, organizzate dal Comune con la Protezione Civile e i familiari delle vittime, prevedono due appuntamenti. Il primo, il 28 giugno, servirà per fare il punto sull'iter per la creazione di un Osservatorio permanente per la sicurezza ferroviaria in città. Una missione a cui l'associazione Il mondo che vorrei, con il supporto dell'Assemblea 29 giugno, si sta dedicando anima e corpo. Un'occasione per Viareggio, che ha subito sulla sua pelle le falle nel sistema di sicurezza del trasporto ferroviario di merci pericolose e che vorrebbe diventare, per questo, il centro di un percorso nuovo. Che tuteli prima di tutto la salute dei cittadini e dei lavoratori. Per il 29 giugno la città sarà invece chiamata a scendere in strada, a stringersi ancora una volta ai piedi del vecchio cavalcaferrovia per ritrovarsi e superare unita il doloroso ricordo di quella notte d'inferno. «Quello che è successo a Viareggio dice Giuliano Pardini, responsabile locale della Protezione Civile è una cicatrice indelebile. Per questo è necessario costruire proprio qui qualcosa di permanente che lavori e si batta perché disastri del genere non avvengano in nessun altro posto».

Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto

- La Nazione - Arezzo

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto"

Data: **28/05/2014**

Indietro

HOME PAGE > Arezzo > Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto.

Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto

Ci saranno anche i cani da salvataggio, la pet therapy con tanti esperti e l'agility dog. Tutto per sensibilizzare contro l'abbandono degli animali

cani

Arezzo, 28 maggio 2014 - Appuntamento con tutti i cani e i loro padroni per trascorrere un giorno intero con il proprio amico a 4 zampe. L'appuntamento per il 31 maggio all'Expo canina & Dog Running "Anima Animalis" al parco Pertini di Arezzo. Sono invitati tutti gli allevatori con cani di razza o i proprietari di meticci che vogliono mettere alla prova il proprio animale nell'esposizione di bellezza amatoriale. Inoltre il giudizio sarà dato da giurati che si adoperano per le gare ufficiali. L'iniziativa nasce per scongiurare l'abbandono del cane e la valorizzazione degli animali in famiglia.

Dog Running è organizzata dalla Nardone Watzlawick Onlus all'interno del progetto Anima Animalis ed è dedicata al miglior amico dell'uomo. Sono attesi oltre 400 esemplari, di tutte le razze e di tutte le dimensioni, per l'esposizione di bellezza e per una mini-maratona di circa 3 km al guinzaglio dei loro padroni dalle 9,30 iscrizioni e corsa. Questa 2ª edizione si svolgerà il 31 maggio al parco Aldo Pertini in via Giotto ad Arezzo come rassegna amatoriale e mini-fiera, saranno presenti bancarelle sul tema ed esposizione allevatori di varie razze. Alimentazione, salute, benessere, ma anche informazioni grazie agli esperti presenti e sensibilizzazione su argomenti di forte attualità, come l'abbandono dei cani nelle settimane precedenti l'arrivo dell'estate, ad esempio.

Tante le collaterali all'evento. Come educare il nostro amico a 4 zampe la mattina, dalle ore 10.30 alle 12.00 sono previste sessioni di lavoro con gli educatori cinofili, Fabio Noferi, Riccardo Rosati, Claudio Failli (Akademia cinofila), che daranno tutti i consigli e i suggerimenti necessari per imparare a gestire perfettamente il proprio cane, risolvere problemi comportamentali, creare una perfetta sintonia basata su una relazione di rispetto reciproco. È determinante, infatti, saper leggere la sua "comunicazione", imparare a gestire la nostra nei suoi confronti, oltre che conoscere i bisogni primari e la sua corretta alimentazione. L'iniziativa è gratuita e aperta a chiunque lo ritenesse utile e già con queste sessioni, il rapporto col proprio cane può migliorare radicalmente. Ci saranno anche cani da salvataggio e per la ricerca dei dispersi: in uno spazio specifico saranno presenti alcuni esemplari dei cani che solitamente vengono utilizzati per missioni di salvataggio e ricerca di dispersi. Verranno effettuate specifiche sul tipo di addestramento e di lavoro. (gruppo unità cinofile di soccorso G.U.C.S. Valdarno).

E ancora cani da pet therapy: conduttori e psicologi illustreranno i molteplici benefici del rapporto uomo animale anche per scopi terapeutici nei confronti dei bambini, anziani, malati e disabili. Verrà data dimostrazione di una sessione di pet therapy. (Associane G.A.I.A. di Arezzo). Non mancherà l'agility dog con l'esibizione di un percorso di Agility dog con lo scopo di evidenziare il piacere e l'agilità dell'animale nel collaborare con il suo conduttore. E poi punti di informazione e sensibilizzazione per promuovere i benefici sociali della relazione tra esseri umani, animali e ambiente. Basta pensare a quante persone sono state salvate dai cani dopo i terremoti, quanto siano di supporto nei reparti speciali di polizia, quanto siano importanti per persone malate, come i cani da pet therapy, o più semplicemente quanto sia salutare la compagnia di animale per un bambino o un anziano.

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Dog running ed expo canina sabato al parco Giotto

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

giannini conferma tre assessori

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

RO

Giannini conferma tre assessori

Con il sindaco Brandalesi, Zanca e Zamboni. Solo una new entry

RO Il neo sindaco Antonio Giannini è al lavoro per formare la nuova giunta. Inutile chiedere conferme al diretto interessato. Il puzzle sarebbe comunue già stato completato. Per l'ufficialità è questione di ore. Silvia Brandalesi dovrebbe essere il vice sindaco, ruolo ricoperto fino a pochi giorni fa dallo stesso Giannini nella giunta Parisini con deleghe a Pubblica Istruzione e Pari Opportunità e che potrebbe ereditare anche le deleghe al Welfare e alle Politiche Giovanili. Riconferme per gli assessori Zanca e Zamboni ai quali dovrebbero andare le deleghe alla Protezione Civile e al volontariato al primo che potrebbe avere anche lo sport e sanità e servizi sociali al secondo. Il quarto componente sarà una donna, (Sara Mazzanti o Stefania Bui? ovvero le due più votate dopo la Brandalesi). Rispetto alla precedente giunta escono di scena Sergio Casali che aveva le deleghe ai Lavori Pubblici, Ambiente, Agricoltura e Sport ed Enrico Rivani che aveva il Welfare e le politiche giovanili per via della riduzione del numero degli assessori da sei a quattro. Da vedere quali deleghe terrà per se il sindaco che sarà festeggiato anche alla sagra della salama da tai che aprirà i battenti domani in quanto è il primo sindaco di Guarda.

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

FORMIGNANA Settimana della prevenzione Per la settimana della prevenzione della Regione, anche il Comune e le scuole di Formignana hanno aderito all'iniziativa. Sabato scorso la prima col gruppo di volontariato Amici del Cane di Ferrara della Protezione Civile e un primo incontro con le classi delle scuole medie locali. TRESIGALLO Si asfalta la via del Mare Fino al 26 luglio saranno effettuati interventi di asfaltatura di alcune strade provinciali, tra cui la via del Mare in territorio tresigallese. copparo Oggi il Cup chiude alle 11 Oggi il Cup di Copparo anticipa la chiusura alle 11.

rinviata la mostra di sgarbi in arcivescovado

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

SONO SORTI PROBLEMI TECNICI

Rinviata la mostra di Sgarbi in arcivescovado

Il palazzo necessita di un restauro. In autunno niente grandi eventi espositivi in città

La mostra con le opere della collezione di casa Sgarbi, in programma per il prossimo mese di settembre nelle sale del palazzo arcivescovile di corso Martiri della Libertà verrà rinviata nel tempo. Si trattava di un'esposizione composta di una novantina di opere d'arte di vario periodo storico, che doveva essere allestita fino a febbraio 2015, in pratica unico momento espositivo di spessore nel prossimo autunno a Ferrara, vista l'assenza di mostre a Palazzo Diamanti. Ma sono sorti anche problemi di ordine tecnico, nel senso che il palazzo arcivescovile, per ospitare una mostra, necessita di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza che verosimilmente verranno eseguiti proprio in quel periodo autunnale. Per realizzare la rassegna la diocesi dovrebbe poi sobbarcarsi anche una spesa di allestimento che al momento è in difficoltà a sborsare visti gli ingenti costi di ristrutturazione delle tante chiese ancora chiuse per i danni provocati dal terremoto del maggio di due anni fa. Non a caso le finalità della rassegna espositiva con i quadri della collezione Sgarbi era proprio quella di raccogliere fondi da utilizzare per il restauro delle opere d'arte delle chiese terremotate alcune delle quali sono ospitate in questi mesi proprio a palazzo vescovile dopo la rassegna al Seminario Vecchio di via Cairoli in contemporanea con l'evento di Zurbaran ai Diamanti. Le tele raffiguranti soggetti del sacro, secondo quanto aveva spiegato lo stesso Vittorio Sgarbi, dopo un pranzo di lavoro con l'arcivescovo Luigi Negri nella sua casa di Ro Ferrarese, abbracciano un periodo essenzialmente di tre secoli e vanno dal Quattrocento al Seicento. Tra le opere selezionate per l'evento sono stati inseriti dei capolavori di Scarsellino, Guercino, Bastianino, Bonini, Procaccini, tanto per citarne alcuni. A questo punto quindi ci si dovrà rassegnare ad avere nell'autunno un periodo senza eventi espositivi di rilievo in quanto anche i quadri di Boldini e i De Pisis, andranno non prima del 2015 ad impreziosire le sale del Castello Estense per l'evento legato all'Expo.

dopo il terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 29/05/2014

Indietro

- Cronaca

DOPO IL TERREMOTO

La Cattedrale di Ferrara, riaperta due mesi dopo il grande sisma del 20 maggio 2012, ha bisogno ancora di lavori di restauro. Come ha anche anticipato l'ingegner Giuliano Mezzadri che da due anni segue le fasi di recupero della monumentale basilica c'è bisogno di lavori per recuperare ulteriormente il duomo lesionato. Prima di procedere ai lavori di restauro è stato reso necessario l'applicazione di dispositivi che eliminano l'umidità e provvedono a migliorare lo stato di salute dei muri. Per questo, sono stati installati nei giorni scorsi dei dispositivi per impedire all'umidità di creare ulteriori danni alle pareti e alle colonne del duomo. «Questa installazione concordata con il Capitolo della Cattedrale di Ferrara - dichiara l'ingegnere Paolo Malavolta - è un intervento non invasivo e propedeutico al ben più rilevante del restauro che sarà avviata nel corso del prossimo anno, al fine di consolidare la struttura della chiesa cristiana più importante della diocesi dopo essere stata colpita dal sisma di due anni fa. L'installazione del Tergomatic eseguita dai tecnici della azienda Melloncelli in questi giorni serve a bloccare gli effetti causati dall'umidità di risalita capillare che colpisce i muri e di conseguenza gli intonaci presenti su di essi provocandone il distacco e il continuo intervento di restauro. Come è noto gli effetti dell'umidità di risalita infatti in funzione del tipo di laterizio colpito manifesta nei tratti della parete che va dalla base del pavimento all'altezza di circa un ottanta centimetri, un metro circa, fenomeni come macchie di umidità e scoppio dell'intonaco». L'intervento di installazione permette di bloccare l'umidità di risalita capillare risolvendo definitivamente questo problema in modo tale che un intervento successivo di rifacimento degli intonaci li renda non attaccabili da questa problematica. Cosa che invece si verificherebbe dopo un restauro anche con le bio calce più traspiranti che oggi sono disponibili in quanto il fenomeno della risalita capillare provocherebbe a distanza di qualche anno ancora una volta la saturazione del materiale diventato igroscopico ed il necessario nuovo intervento di restauro. «In questo modo - prosegue Malavolta - i muri della cattedrale si presenteranno per i lavori di restauro del prossimo anno ben asciutti e nelle condizioni ideali per essere restaurati come previsto. La tecnologia adottata, non invasiva e applicata in modo molto semplice alla parete viene anche posizionata e nascosta, risulta così a zero impatto ambientale. Può inoltre essere anche disinstallata e rilocata se necessario sempre grazie alla professionalità ed esperienza dei tecnici certificati della Melloncelli». L'umidità ascendente è un problema diffuso e difficile da risolvere ed è per sua natura uno degli agenti più pericolosi e nocivi per la salvaguardia ed il mantenimento in buone condizioni di strutture murarie ed edifici e per il benessere delle persone che vi soggiornano.

Maltempo, tornano la pioggia e il vento: nuova allerta meteo

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 29 maggio 2014

LatinaToday

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

Maltempo, tornano la pioggia e il vento: nuova allerta meteo

Perturbazione sulla provincia pontina, e sul resto del Lazio, per la giornata di giovedì 29 maggio; si prevedono abbondanti precipitazioni accompagnate anche da grandinate, temporali e vento

Redazione 28 maggio 2014

Storie Correlate Violenta grandinata mattutina, Latina completamente imbiancata Maltempo, Adoc: "Bomba d'acqua a

Latina. Rischio esondazione" Maltempo, sud pontino devastato dal vento: Gaeta sott'acqua per una mareggiata 1

Maltempo, nubifragio nella notte: alberi crollano per il vento

Questo tempo decisamente altalenante sembra non voler dare tregua. Dopo giorni di sole che, anche se per poco, ci avevano fatto assaggiare il sapore dell'estate, ecco una nuova perturbazione pronta ad abbattersi sulla provincia di Latina e sul resto del Lazio.

In arrivo pioggia, temporali e vento che renderanno grigia la giornata di domani, giovedì 29 maggio.

Proprio per domani, infatti, è prevista una nuova allerta meteo. A partire dalla mattina di domani, giovedì 29 maggio, e per le successive 18/24 ore si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporali" si legge nell'avviso del dipartimento della protezione civile e della Regione Lazio.

Annuncio promozionale

"I fenomeni - inoltre - potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequenti attività elettrica e forti raffiche di vento".

*Seconda scossa, domani la città si ferma e ricorda***Modena Qui**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

28-05-2014

Seconda scossa, domani la città si ferma e ricorda

MIRANDOLA - Sarà interamente dedicata al ricordo delle vittime del terremoto la giornata di domani in città.

Alle 10 tutte le classi della Scuola primaria (frazioni comprese) osserveranno un minuto di silenzio in segno di rispetto per chi ha perso la vita e - come sarà ricordato all'interno delle classi - di vicinanza alle loro famiglie, «in particolare ai ragazzi che quel giorno hanno perso un genitore».

Alle 10.30 alle Scuole Medie “Montanari” (luogo simbolo dell'emergenza post sisma) si svolgerà la cerimonia ufficiale in ricordo delle vittime.

Gli studenti suoneranno alcuni brani musicali, accompagnando l'omaggio alle vittime davanti alla targa e all'albero che sono stati inaugurati nel 2013 dal Comune, all'interno del cortile dell'istituto.

Sarà presente anche il parroco, don Carlo Truzzi.

A seguire cerimonia di ringraziamento alla “Montanari”(“cuore” pulsante di Mirandola durante l'emergenza) da parte delle polizie municipali italiane intervenute nel 2012.

All'interno dell'edificio sarà anche inaugurata una targa ricordo realizzata da Roberto Taormina e sarà consegnato alla dirigente un contributo economico (frutto di una raccolta fondi tra gli agenti delle varie polizie municipali) per la realizzazione di un laboratorio.

Le commemorazioni riprenderanno alle 17 con lo scoprimento di una serie di targhe dedicate ai volontari nelle aree che ospitavano i campi.

Saranno presenti delegazioni di Anpas Emilia Romagna (per l'area e la targa apposta nei pressi del palazzetto dello sport), della Protezione civile regione Friuli Venezia Giulia (via Tazio Nuvolari), delle Misericordie (scuola media “Francesco Montanari”), della Protezione civile regione Piemonte (San Giacomo Roncole), della Protezione civile regione Valle D' Aosta (via Toti) e dell'Anpas (piazzale A. Costa).

Alle 18.30 nel Foyer del Teatro Nuovo inaugurerà la mostra su “I progetti della ricostruzione”, con una serie di pannelli e un video che illustrerà quanto fatto finora e ciò che è in programma).

Nell'occasione verranno consegnati anche nove premi di studio da parte dell'Ordine degli ingegneri di Torino ad altrettanti studenti dell'Area Nord e di Novi.

Sempre alle 18.30 in canonica la Parrocchia del Duomo ha organizzato una Messa in suffragio delle vittime.

Alle 21 la commemorazione si concluderà in piazza Conciliazione (piazza del Duomo) con un concerto della Banda “città di Rimini”, ensemble che nei mesi scorsi ha svolto iniziative benefiche per Mirandola.

Si terminerà con musiche di Rota, Verdi, Lehar, Iwai ed Herdandez.

Finale terremotata ironia sui risultati: Pronti a chiudere**Modena Qui**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

28-05-2014

Finale terremotata ironia sui risultati: Pronti a chiudere

FINALE - Gli aderenti al profilo Facebook Finale Terremotata ironizza sull'ondata Pd nella Bassa.

«Tutto bene? - scrivono - allora siamo pronti a chiudere il profilo».

«Obbiettivo centrato - si legge - Europee archiviate, popolazione terremotata contenta.

Il lavoro del nostro comitato, già gratificato insieme ad altri con il premio "Modenese dell'anno" ha raggiunto il risultato tanto sperato.

La ricostruzione è a buon punto, pensate che a Novi il partito di riferimento, il Pd, ha ottenuto il 61,89 dei consensi a dimostrazione che molto è stato fatto e molto altro (e non solo grazie agli 80 euro) verrà fatto.

A questo punto, visto che fortunatamente tutto sembra andare per il meglio presto ci riuniremo per decidere se chiudere la pagina facebook (piena di combattenti leonini) e anche il comitato.

Signori l'emergenza ci sembra conclusa ed è stupido chiedere la fiscalità di vantaggio a dispetto dei nostri stessi concittadini, tanto prossimamente il Governo la concederà motu proprio».

La paura del sisma in un disegno Apre oggi la mostra dei bambini**Modena Qui**

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

28-05-2014

La paura del sisma in un disegno Apre oggi la mostra dei bambini

SAN FELICE - Una mostra che racconta il terremoto, visto con gli occhi dei bambini e dei ragazzi dell'Emilia-Romagna che lo hanno vissuto nel maggio del 2012.

Si intitola "Facciamo noi: una ricostruzione fantastica.

Bambini e ragazzi contro il terremoto" e sarà inaugurata oggi alle 17 a Bologna, nella sala Manica Lunga di Palazzo d'Accursio.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico, con ingresso libero, da domani all'8 giugno, dalle 9 alle 18.

Si tratta di una mostra diffusa, che animerà molti luoghi della città: da Palazzo d'Accursio, dove si concentra il nucleo principale, a Sala Borsa Ragazzi, da piazza dell'Unità al Fiera District, oltre a numerosi spazi pubblici ed esercizi commerciali.

Protagonisti sono centinaia di oggetti (disegni, plastici, modellini, libri, macchine fantascientifiche) costruiti con materiale riciclato, che gli studenti di alcune scuole della regione hanno realizzato per raccontare in modo creativo l'esperienza vissuta e immaginare la ricostruzione.

Tra gli istituti comprensivi che hanno partecipato (molti bolognesi e ferraresi), anche quello di San Felice sul Panaro.

Sisma: un libro con i racconti di cittadini ed operatori

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Sisma: un libro con i racconti di cittadini ed operatori"*Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Modena**

Sisma: un libro con i racconti di cittadini ed operatori

28 mag 2014 - 113 letture //

Raccontare il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, lo stravolgimento di intere comunità e la loro reazione, attraverso le testimonianze dirette dei cittadini: sfollati, soccorritori, volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, medici, operatori socioassistenziali, insegnanti e amministratori. E questo il filo conduttore del volume Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena, organismo al quale partecipano i coordinatori pubblici e privati dei servizi per bambini fino a sei anni, con la collaborazione della Provincia di Modena.

Il volume (edizioni Junior, in libreria, 32 euro) sarà presentato a Reggio Emilia giovedì 29 maggio nel corso di un incontro pubblico alle ore 17 alla Mediateca del palazzo universitario Dossetti in viale Allegrì 9.

Tutto il ricavato delle copie vendute nel corso della presentazione sarà destinato al Comune di Novi per l'acquisto dell'arredo esterno del nido d'infanzia che riaprirà a settembre.

Dopo i saluti di Angelo Oreste Andrisano, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, intervengono Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale; Paola Sacchetti, del coordinamento pedagogico Unione Terre d'Argine; Nora Marzi, responsabile del servizio Psicologia Area nord dell'Ausl di Modena, e Giovanni Fattori, presidente del Consorzio 5.9 ShopBox di Cavezzo. Partecipano anche pedagogisti, psicologici e operatori coinvolti nelle operazioni di emergenza.

Attraverso numerose testimonianze dirette, il volume racconta le angosce, le paure e lo smarrimento nelle ore immediatamente successive alle scosse, proseguendo con il resoconto puntuale, sempre attraverso il racconto dei protagonisti, degli interventi di assistenza alla popolazione con una attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sociali, il ruolo dei medici, l'assistenza pediatrica e agli anziani, gli aspetti psicologici fino alle testimonianze degli sfollati nelle tendopoli, per concludere con i racconti del ritorno a scuola e le prime riaperture delle attività commerciali.

I diversi contributi compongono la narrazione commossa di una comunità, fino a diventare, come si legge nell'introduzione del volume, una sorta di «autobiografia del terremoto, una ulteriore dimostrazione della tenuta civile, del livello culturale, del senso di dignità della gente di queste terre modenesi».

Ricostruire con la cultura: i due anni di attività di Scena solidale in un libro e in un video

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Ricostruire con la cultura: i due anni di attività di Scena solidale in un libro e in un video"*Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Ricostruire con la cultura: i due anni di attività di Scena solidale in un libro e in un video

28 mag 2014 - 105 letture //

A due anni dal terremoto in Emilia non si fermano le attività di Scena Solidale: un libro e un video per ricordare il secondo anniversario del terribile sisma che ha colpito l'Emilia il 20 e il 29 maggio del 2012, e per raccontare il contributo dell'arte nel processo di rinascita e ricostruzione nei territori gravemente danneggiati.

L'Assessorato regionale alla Cultura e Emilia Romagna Teatro Fondazione hanno incaricato di questo importante compito Scena solidale, progetto promosso immediatamente dopo il terremoto per garantire un'offerta culturale e momenti di aggregazione nei comuni colpiti, mobilitando compagnie teatrali e artisti, coinvolgendo istituzioni e cittadini in laboratori e attività di arte e spettacolo.

La meravigliosa rete di solidarietà, che in due anni non si è mai fermata, ha creato legami, rinsaldato relazioni e generato sinergie, ora raccontate dai tanti protagonisti in una pubblicazione a colori e in un video, che saranno divulgati in occasione della presentazione prevista a giugno della rassegna di spettacoli che segnerà nel mese di luglio l'attività di Scena solidale in alcuni Comuni del cratere sismico.

Fra i molti laboratori che si sono attivati dal 2012 a oggi nell'ambito di Scena Solidale, volge a termine quello condotto da Piccola Compagnia Dammacco a Novi di Modena: il 31 maggio alle ore 21.00 presso il Circolo Arci Taverna – Via C. Zoldi 14 – andrà in scena l'esito finale del laboratorio L'Emilia sulla Luna / Secondo passo, azione teatrale legata alla storia e al territorio emiliano. Realizzato in continuità con il primo laboratorio iniziato a novembre 2012 e terminato a maggio 2013 condotto dalla stessa Piccola Compagnia Dammacco, L'Emilia sulla Luna / Secondo passo ha coinvolto a partire dallo scorso autunno l'intera cittadinanza e il Coro delle Mondine di Novi di Modena.

Si ricorda che oltre a Regione ed ERT, Scena solidale si avvale del sostegno di Agci, Confcooperative, Legacoop – riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane- e dei Sindacati Confederati CGIL, CISL, UIL. Le risorse, confluite nel Fondo Cooperativo Terremoto Emilia, sono state raccolte con i contributi volontari dei lavoratori – pari a un ora di lavoro – e il contributo delle cooperative, che hanno raddoppiato la cifra raccolta.

Grande successo di pubblico per la Settimana della Bonifica e per il Burana

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Grande successo di pubblico per la Settimana della Bonifica e per il Burana"*Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Modena**

Grande successo di pubblico per la Settimana della Bonifica e per il Burana

28 mag 2014 - 52 letture //

“La Terra chiede aria, l'acqua cerca spazio”: è questo il tema per il 2014 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione che si è appena conclusa, a indicare la necessità di un nuovo rapporto fra uomo e natura in un territorio, come quello italiano, caratterizzato da un complesso mix di fattori di rischio idrogeologico.

“La risposta del territorio per il Consorzio della Bonifica Burana è stata molto positiva, abbiamo fatto il pieno di presenze nei tanti eventi che abbiamo organizzato – dichiara il Presidente Francesco Vincenzi – basti pensare alle oltre 600 persone che hanno preso parte alla Straburana, con arrivo all'impianto Pilastresi. Così come tanti hanno voluto entrare nel dietro le quinte dell'impianto Santa Bianca, ancora di salvezza del territorio tra San Felice sul Panaro e Finale Emilia nella rotta di Secchia di gennaio scorso, del vicino impianto di scolo Bondeno-Palata, o nell'impianto di sollevamento Camurana di Mirandola. Ma non solo: tantissime le presenze anche all'impianto Sabbioncello di Quingentole (Mn), che rifornisce d'acqua 50.000 ettari di campagna ad alta vocazione agricola.”

Le “cattedrali dell'acqua”, come vengono chiamati i monumentali impianti idrovori che costituiscono il cuore pulsante del lavoro della bonifica, sono stati infatti i veri protagonisti degli eventi della Settimana della Bonifica in tutta Italia: e se sul suolo nazionale se ne contano oltre 750, ben 52 sono presenti solo nel territorio di Burana, proprio per l'importante crocevia di acque che ne lambiscono il perimetro di pianura (fiume Secchia, fiume Po, fiume Panaro e Torrente Samoggia in senso orario), in un territorio, quello padano, altimetricamente così basso da necessitare di importanti azioni di pompaggio delle acque di pioggia in eccesso.

Ma non è solo il territorio di bassa pianura a beneficiare dell'attività della Bonifica di Burana. Come ogni anno tantissimi sono voluti entrare nell'antica Presa del Canale di S. Pietro a Vignola per toccare con mano il contributo del lavoro di bonifica nello sviluppo della cerasicoltura vignolese, della vite e tante altre colture di cui il made in Italy agricolo va fiero.

Il Direttore Cinalberto Bertozzi chiude: “ogni anno le presenze agli eventi della nostra Settimana della Bonifica crescono, a testimonianza del fatto che la gente apprezza sempre di più l'operato di Burana. Purtroppo, anche eventi drammatici come la Rotta di Secchia hanno dato dimostrazione dell'importanza della bonifica nel nostro territorio. In occasione della Rotta di un corso d'acqua naturale come il fiume Secchia, dunque non di competenza della bonifica, i nostri tecnici e i nostri canali hanno svolto un compito eccezionale per evitare un disastro ancora maggiore. Vogliamo pensare che tante presenze ai nostri impianti siano il modo della gente per ringraziarci”.

Immagini: l'inaugurazione della nuova stazione di inanellamento a Manzolino, Castelfranco Emilia (Mo); un momento della Straburana

Lectio Magistralis di Toyo Ito a Cersaie 2014

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Lectio Magistralis di Toyo Ito a Cersaie 2014"*Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Ceramica**

Lectio Magistralis di Toyo Ito a Cersaie 2014

28 mag 2014 - 99 letture //

Ancora la grande architettura protagonista a Cersaie. È l'architetto giapponese pluripremiato Toyo Ito, Premio Pritzker 2013, che giovedì 25 settembre terrà la Lectio Magistralis presso il Palazzo dei Congressi di BolognaFiere, a partire dalle ore 11.00.

Toyo Ito è particolarmente apprezzato per la creazione ed elaborazione di concetti architettonici estremi, architetture definite da lui stesso "non materiali" in cui l'ossessione della leggerezza e della trasparenza combina il mondo fisico con quello virtuale. È uno degli esponenti più significativi di quell'indirizzo architettonico che prospetta la nozione contemporanea di città simulata. Di rilievo il suo approccio progettuale dopo il terribile tsunami del marzo 2011, quando con altri architetti del Sol Levante ha promosso un nuovo progetto per i centri di soccorso, Home-for-All, fortemente incentrato alla socialità e alla condivisione: spazi minimi comuni dove la gente sta insieme e cerca di tornare a sorridere.

Ito si è laureato nel 1965 presso la facoltà di architettura dell'Università di Tokyo. Dopo un periodo di collaborazione nello studio Kiyonori Kikutake Architect & Associates dal 1965 al 1969, nel 1971 ha aperto il proprio studio Urban Robot (Urbot), a Tokyo. Nel 1979 lo studio ha cambiato nome in Toyo Ito & Associates, Architects. Toyo Ito è titolare di una cattedra presso la Università delle donne di Tokyo, professore emerito presso University of North London ed è visiting professor presso la Columbia University.

Nel 2013 vince il Premio Pritzker. Alla scorsa Biennale le di Venezia (2012), ha vinto il Leone d'Oro con il padiglione del Giappone. Toyo Ito ha ricevuto altri numerosi premi di prestigio, tra cui l'Architecture Institute of Japan Prize, il Japan Art Academy Prize, il Grand Prize of Good Design Award, la Medaglia d'Oro del Royal Institute of British Architects, l'ADI Compasso d'Oro Award, l'Austrian Frederick Kiesler Prize for Architecture and the Arts, la Medalla de Oro from Circulo de Bellas Artes de Madrid e l'Asahi Prize.

Tra le sue opere più significative vi sono la "Torre dei Venti" a Yokohama, la "Mediateca" di Sendai, la "Torre Mikimoto Ginza" a Tokyo, la "Serpentine Gallery" di Londra, il "Taichung Metropolitan Opera House" a Taiwan, la residenza "White O" a Marbella e il "Berkeley Art Museum/Pacific Film Archive" in California. Infine, il progetto per i centri di soccorso e accoglienza sviluppato dopo lo tsunami del 2011 insieme ai progettisti giapponesi Kazuyo Sejima, Kengo Kuma, Hiroshi Naito e Riken Yamamoto: Home-for-All (Minna no Ie), un esempio tangibile di responsabilità sociale dell'architettura, che intende mettere in discussione il ruolo degli architetti contemporanei, ripensando questa disciplina e ricondurla alla sua funzione originale: progettare intorno all'uomo.

Due progetti modenesi vincono il Contest nazionale Farmacia Etica "Marco Belli"

Modena 2000 | Due progetti modenesi vincono il Contest nazionale Farmacia Etica "Marco Belli"

Modena2000.it

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Modena**

Due progetti modenesi vincono il Contest nazionale Farmacia Etica "Marco Belli"

28 mag 2014 - 122 letture //

“Due progetti che danno ulteriore spessore professionale e sociale al ruolo del farmacista e che, grazie alla disponibilità di alcuni nostri colleghi che si sono cimentati in aree non consuete per un farmacista, trasformano in azioni concrete e al tempo stesso originali l'attenzione verso gli altri e in particolare coloro che si trovano in una situazione di maggiore fragilità. Per questo voglio ringraziare i nostri due colleghi, dottor Giuseppe Masini e dottoressa Marina Colli, che durante l'ultima edizione di Cosmofarma, nell'ambito del Contest Farmacia Etica "Marco Belli", hanno di recente ricevuto un significativo riconoscimento” sottolinea il presidente di Federfarma Modena Silvana Casale.

Il progetto “Per Wamba”, classificatosi al primo posto, nasce dall'incontro del Dottor Giuseppe Masini con il collega di Busto Arsizio Dottor Ettore Mazzucchelli, che da vent'anni si reca a Wamba, in Kenya, a prestare la propria opera. Si pone l'obiettivo di rifornire e organizzare al meglio la Farmacia dell'ospedale della Missione Cattolica, compito arduo visto che si tratta di una realtà a più di 5.000 km di distanza dall'Italia. Oltre all'organizzazione il progetto prevede raccolta fondi per la Farmacia dell'Ospedale, invio di farmacisti volontari nella Missione, promozione del progetto attraverso il libro «Hello Wamba», conferenze e mostre fotografiche. “È un onore aver partecipato ad un contest in memoria di Marco Belli. Sono orgoglioso soprattutto – ha dichiarato Giuseppe Masini – del parallelismo ideale che si è venuto a creare tra l'opera di aiuto portato in Africa e l'azione delle farmacie sul territorio delle zone terremotate dell'Emilia”.

Un premio speciale è stato inoltre assegnato a “Salotti Rosa Belle Insieme”, progetto nato dall'idea e dall'impegno comune delle Farmacie Associate Colli di Carpi e del Reparto di psico-oncologia dell'Ospedale Ramazzini con l'obiettivo di aiutare le pazienti oncologiche a sentirsi ancora femminili e desiderate nonostante la patologia, utilizzando prodotti di trattamento e di trucco correttivo. “Lo scopo dell'iniziativa è sostenere le pazienti non solo come degenti, ma anche come donne. È appagante ricevere ringraziamenti sinceri per averle fatte sentire bene e aver ridato loro gioia con un gesto semplice, in un momento in cui anche la normalità della vita quotidiana diventa una conquista” ha spiegato Marina Colli che ormai da quattro anni realizza il progetto.

Il contest “Marco Belli”

Nasce dalla volontà di mettere in risalto i progetti di solidarietà, beneficenza ed eco-sostenibilità messi in atto dai farmacisti italiani, incentivandoli a impegnarsi ancora di più nel sociale. Queste finalità filantropiche, unite alla intrinseca vicinanza e attenzione al mondo della farmacia, si sposano con il percorso di progetti etici e sociali intrapreso da La Roche-Posay con la sua Fondazione, che ha così deciso di sostenere il contest Farmacia Etica come partner unico. Il premio è intitolato al farmacista Marco Belli, vittima di un incidente d'auto durante il terremoto in Emilia del 2012. Il padre, Renzo Belli, è stato il vincitore del primo Premio Cosmofarma al Farmacista dell'anno nel 2013, esempio di un professionista che concepisce il suo lavoro come una missione, dalla quale non ci si può sottrarre neanche nei momenti più tragici.

Nella foto, da destra: il dottor Giuseppe Masini di Modena, il dottor Ettore Mazzucchelli di Busto Arsizio, Monsignor Virgilio Pante vescovo della Diocesi di Maralal, il fotografo ravennate Paolo Genovesi a Wamba

*Terremoto Modena, in un volume le testimonianze dei protagonisti***ModenaToday***"Terremoto Modena, in un volume le testimonianze dei protagonisti"*Data: **28/05/2014**

Indietro

Terremoto Modena, in un volume le testimonianze dei protagonisti

Questo il filo conduttore del volume "Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti" a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena

Redazione 28 maggio 2014

La copertina del libro

Storie Correlate Mirandola due anni dopo: è il momento del ricordo Bassa, monta la rabbia dei terremotati: "Impossibile vivere nei map" Televisione: le trivelle e il terremoto in Emilia protagonisti su Report Ricostruzione, i sindaci della Bassa: "Il lavoro duro inizia adesso"

Raccontare il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, lo stravolgimento di intere comunità e la loro reazione, attraverso le testimonianze dirette dei cittadini: sfollati, soccorritori, volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, medici, operatori socioassistenziali, insegnanti e amministratori. È questo il filo conduttore del volume "Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti" a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena, organismo al quale partecipano i coordinatori pubblici e privati dei servizi per bambini fino a sei anni, con la collaborazione della Provincia di Modena.

Il volume (edizioni Junior, in libreria, 32 euro) sarà presentato a Reggio Emilia giovedì 29 maggio nel corso di un incontro pubblico alle ore 17 alla Mediateca del palazzo universitario Dossetti in viale Allegrì 9. Tutto il ricavato delle copie vendute nel corso della presentazione sarà destinato al Comune di Novi per l'acquisto dell'arredo esterno del nido d'infanzia che riaprirà a settembre. Dopo i saluti di Angelo Oreste Andrisano, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, intervengono Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale; Paola Sacchetti, del coordinamento pedagogico Unione Terre d'argine; Nora Marzi, responsabile del servizio Psicologia Area nord dell'Ausl di Modena, e Giovanni Fattori, presidente del Consorzio 5.9 ShopBox di Cavezzo. Partecipano anche pedagogisti, psicologi e operatori coinvolti nelle operazioni di emergenza.

Annuncio promozionale

Attraverso numerose testimonianze dirette, il volume racconta le angosce, le paure e lo smarrimento nelle ore immediatamente successive alle scosse, proseguendo con il resoconto puntuale, sempre attraverso il racconto dei protagonisti, degli interventi di assistenza alla popolazione con una attenzione particolare all'organizzazione dei servizi sociali, il ruolo dei medici, l'assistenza pediatrica e agli anziani, gli aspetti psicologici fino alle testimonianze degli sfollati nelle tendopoli, per concludere con i racconti del ritorno a scuola e le prime riaperture delle attività commerciali. I diversi contributi compongono la narrazione commossa di una comunità, fino a diventare, come si legge nell'introduzione del volume, una sorta di «autobiografia del terremoto, una ulteriore dimostrazione della tenuta civile, del livello culturale, del senso di dignità della gente di queste terre modenesi».

Data:

28-05-2014

Noodls

A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

Noodls

"A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole"

Data: 28/05/2014

Indietro

28/05/2014 | Press release

A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole

distributed by noodls on 28/05/2014 16:38

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

28/05/2014 15:42

A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole Bologna - Un concerto delle orchestre e dei cori delle scuole dell'Emilia-Romagna a due anni dalla seconda scossa di terremoto che ha colpito l'Emilia nel 2012, per ricordare la ferita causata dal sisma al sistema scolastico dell'Emilia-Romagna.

Si intitola "Musica a scuola. Orchestre e cori in Emilia-Romagna" e si svolgerà domani 29 maggio a Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, nel Teatro "Fabrizio De Andrè". Il concerto è organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Emilia-Romagna, dall'Ufficio scolastico regionale, dall'associazione Assonanza e dalla Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola (MO). L'iniziativa presenterà progetti innovativi di orchestre d'archi, delle scuole civiche di musica e di cori scolastici che si sono particolarmente distinti nella scuola, valorizzando la musica come disciplina curricolare, e nell'extra-scuola attraverso concerti presso importanti istituzioni musicali.

"La seconda forte scossa ha provocato danni ingenti alle scuole dell'Emilia - ricorda l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi - Da allora fino ad oggi la Regione è intervenuta per ricostruire quanto era stato distrutto e abbiamo continuato ad ampliare le scuole con laboratori e palestre. Abbiamo deciso di ricordare quei terribili momenti con la musica, che in Emilia-Romagna è sempre stata una disciplina molto valorizzata, anche grazie alla forte sinergia con le Scuole Civiche di musica, con i cori di Cavezzo e di Mirandola e l'associazione Assonanza, realtà molto importanti per la didattica musicale nelle scuole".

"Nulla è più come prima e tutto va ricostruito, anche quanto non distrutto, perché va ricollocato in contesti fisici ed umani mutati - spiega il vicedirettore generale Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna Stefano Versari - Nella nostra terra è stato fatto tantissimo per le scuole, ma è velleitario pensare esista un colpo di bacchetta magica che risolva il dramma in un momento, perché nulla può più essere come prima. Per questo ci ritroviamo per ricordare con la bellezza della musica quanto accaduto e non dimenticare i disagi piccoli e grandi che le aree terremotate vivono anche oggi".

L'incontro sarà trasmesso dalle ore 10 in diretta web sui siti <http://www.didatticaer.it/> e <http://www.istruzioneer.it/>

All'iniziativa saranno presenti l'assessore Patrizio Bianchi e il vicedirettore dell'Usr Stefano Versari. Sono stati inoltre invitati Roberto Raggi sottosegretario del Miur e Luigi Berlinguer presidente del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica del Miur.

In allegato: una scheda sulla ricostruzione delle scuole

/BM

Il terremoto e le scuole.docx « Torna all'archivio Pubblicato il 14/11/2012 - ultima modifica 14/11/2012

Data:

28-05-2014

Noodls

A due anni dal sisma, concerto in diretta web di orchestre e cori delle scuole

Data:

28-05-2014

Noodls

Napoli, I Vigili del Fuoco impegnati nella campagna di misure sperimentale del progetto REWARD

Direzione Regionale Vigili del Fuoco Campania (via noodls) /

Noodls

"Napoli, I Vigili del Fuoco impegnati nella campagna di misure sperimentale del progetto REWARD"

Data: **28/05/2014**

Indietro

28/05/2014 | News release

Napoli, I Vigili del Fuoco impegnati nella campagna di misure sperimentale del progetto REWARD

distributed by noodls on 28/05/2014 13:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

pubblicato il 28 maggio 2014

Dal 13 al 16 maggio, presso il comando provinciale, si sono svolti alcuni test sperimentali in vista della prova generale finale del progetto REWARD (Real Time Wide Area Radiation Surveillance System), l'attività di ricerca finanziata dall'Unione Europea che annovera, tra i vari partner l'Agenzia di Protezione Civile Regionale della Campania, la società Italiana Vitrociset, l'Università di Friburgo e l'Istituto Tecnologico Nucleare Portoghese.

I Vigili del Fuoco sono coinvolti nel progetto da oltre un anno, sia come end-user, in relazione alle competenze specifiche in materia Nucleare/Radiologico, sia come consulenti e sperimentatori per la consolidata esperienza specialistica che vanta la DCEST (Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico) potendo contare sulla disponibilità di un laboratorio di eccellenza per sorgenti radioattive.

Il progetto si occupa dello sviluppo di un sistema mobile di rivelazione e analisi delle radiazioni, che viene montato a bordo di autoveicoli e che effettua un monitoraggio in tempo reale e in movimento della presenza delle radiazioni ionizzanti, trasmettendo contestualmente i risultati con ritardo di appena qualche secondo a una sala controllo remota. Le prove in campo, condotte a Napoli sono state precedute dalle verifiche di laboratorio condotte a Roma a Capannelle dal 6 al 9 maggio, presso la Camera Calda della DCEST-Ufficio Gestione Emergenza - Rischio NBCR. Qui il personale classificato della DCEST ha studiato il prototipo di sistema realizzato dall'Università di Friburgo, sia da un punto di vista metrologico che funzionale. In particolare, sono stati evidenziati i limiti nel funzionamento dello strumento e sono state definite le condizioni ottimali per la realizzazione dei test in campo,

Sulla base delle indicazioni delle prove svolte a Roma, è stata realizzata un'area prove presso il comando campano dove si è potuto realmente testare, grazie alla presenza di vere sorgenti radioattive di attività contenuta e di una pista prove, la capacità dello strumento in risposta alle radiazioni una volta a bordo di un veicolo in movimento.

I partner del progetto e gli osservatori hanno apprezzato e sottolineato l'utilità del lavoro svolto dai Vigili del Fuoco e dei risultati conseguiti; è stata anche evidenziata l'importanza del concorso della DCEST - Rischio NBCR per la definizione delle prove sperimentali, che ha caratterizzato la risposta del sistema ai campi di radiazione, e che ha reso disponibili alcune sorgenti radioattive e che ha curato, con personale esperto e altamente professionale, la conduzione delle operazioni in campo.

Durante il meeting finale, inoltre, si sono illustrati ai partner del progetto gli strumenti utilizzati di solito dalla squadra speciale dell'Area Rischio NBCR delle DCEST, per monitoraggi della radioattività a bordo di autoveicoli o elicotteri, analoghi a quelli oggetto di studio.

La partecipazione dei vigili del Fuoco, è stata coordinata dalla Direzione Centrale Emergenza e dalla Direzione Regionale

Data:

28-05-2014

Noodls

Napoli, I Vigili del Fuoco impegnati nella campagna di misure sperimentale del progetto REWARD

per la Campania, ed ha coinvolto il personale dell'Area Rischio NBCR e quello del nucleo NR del comando di Napoli.

centrodestra in crisi: c'è chi fa autocritica e chi scova i colpevoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/05/2014

Indietro

MIRANDOLA

Centrodestra in crisi: c'è chi fa autocritica e chi scova i colpevoli

Platis: «Dobbiamo ancora sprofondare prima di svegliarci» Bergamini: «Colpa mia». Nora: «Qualcuno deve dimettersi»
san felice

Corso per l'assistenza al familiare malato

La donazione M5S scatena le critiche dopo la sconfitta

È fissato per oggi il termine per le iscrizioni al corso di formazione gratuito per caregiver familiari: otto lezioni gratuite per imparare a prendersi cura di un proprio caro tra quotidianità ed emergenza. Il caregiver, oltre a dover affrontare in prima persona l'impatto emotivo della malattia e del conseguente cambiamento delle condizioni di salute del proprio caro, è chiamato ad agire per creare le condizioni di adattamento dell'ambiente domestico e assistenza alla vita quotidiana del familiare non più autosufficiente. Info in Comune.

MIRANDOLA È diventato rapidamente un caso virale: alcuni post offensivi verso Mirandola, scritti su facebook da qualche simpatizzante o presunto tale del Movimento 5 Stelle, sono arrivati anche nella Bassa, diffondendosi a macchia di leopardo sui profili di decine di persone. Commenti da cui hanno preso le distanze gli attivisti modenesi, che si riservano addirittura di intraprendere le vie legali, ma che stanno mettendo in imbarazzo i grillini. L'ignorante disputa parte da una considerazione: Beppe Grillo ha donato a Mirandola 425mila euro per la realizzazione di una palestra, eppure le elezioni comunali sono state vinte dal Pd, con la squadra guidata da Nunzio Tinchelli arrivata terza. Ebbene, in Italia c'è chi ha augurato ai mirandolesi di avere ancora a lungo le case inagibili e altre amenità varie che non meritano neppure di essere raccontate perché talmente cattive e ignoranti. Ovvio lo sdegno suscitato tra i terremotati, che hanno criticato gli auguri con parole altrettanto forti. Una bruttissima pagina, che almeno per un giorno mette in secondo piano una donazione importante, fatta non certo per conquistare qualche voto.

C'è chi fa mea culpa e chi fatica a capacitarsi della pesante sconfitta. Il centrodestra è lo sconfitto principale delle elezioni, registrando un crollo verticale un po' ovunque con la sola eccezione di Cavezzo dove si continua a dibattere sulla regolarità del voto. E mentre il Movimento 5 Stelle sta trovando modo di sorridere anche alla luce dell'ingresso di numerosi candidati nei consigli comunali della Bassa (17 in tutto tra Cavezzo, Mirandola, San Felice, San Prospero, Ravarino, Bomporto, Soliera e Bastiglia), i vertici locali dei partiti di centrodestra hanno ben poco da rallegrarsi tanto che qualcuno auspica addirittura le dimissioni dei coordinatori provinciali e anche oltre. «Francamente dopo lo scandalo delle onoranze funebri, le donazioni ai nomadi, la mancata fiscalità di vantaggio e le varie cattedrali nel deserto fatte con i soldi della ricostruzione, pensavo ad un risultato migliore a Mirandola - analizza Antonio Platis - Poi, guardando l'esito del centrosinistra (+63%) a Siena ho capito & dobbiamo ancora sprofondare un bel po' prima di svegliarci. Peccato. Con la bella squadra che ha iniziato questa battaglia continueremo a spronare, pungolare e, soprattutto, proporre. Un grazie ai miei cari 54 candidati. Un grazie ai tanti militanti che hanno permesso questa fantastica avventura. Un grazie ai 2.190 elettori. Avanti e, sempre, forza Mirandola». «Riconosco a Molinari - scrive Marco Bergamini di Medolla - il merito di avere migliorato di circa 20 punti il già importante effetto trascinarsi di Renzi; pur non essendo il candidato sindaco, mi assumo tutte le responsabilità della catastrofe nelle urne. L'idea era quella di imitare Venturini a Cavezzo con una lista civica ed indipendente che potesse voltare pagina coinvolgendo persone conosciute in paese per il loro impegno civico. Abbiamo perso e perso di brutto e la responsabilità è solo nostra che non siamo riusciti a spiegare le nostre ragioni ai concittadini. Si rende necessario rifondare un pensatoio politico per riorganizzare le idee e costruire una proposta politica chiara e comprensibile agli elettori». Piuttosto duro Marco Nora, candidato a Bastiglia, attivista storico e tra i tecnici più impegnati nell'analisi fiscale post-terremoto e alluvione. «Leggo i giornali e non vi è traccia delle dimissioni di nessuno dei dirigenti del centro destra Modenese, possibile che di fronte a certe disfatte si continui a cercare scuse? Una cosa è

centrodestra in crisi: c'è chi fa autocritica e chi scova i colpevoli

certa con certi dirigenti non vinceremo mai, perché non solo sono inutili, fanno addirittura dei danni».

”Ù%o

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Il nuovo libro di Franco Fregni nnVerrà presentato stasera, alle 21, nella sala polivalente del Maf di viale della Rinascita, a Finale, il romanzo storico di Franco Fregni Finis , pubblicato nella collana Verba manent dalle Edizioni del Girasole di Ravenna. La storia, in cui la fantasia delle vicende umane s'intreccia con fatti storici documentati, al fine di raccontare di tre ragazzi partiti da Finale. Il romanzo di Giuseppe Catozzella nnAlle 18 di oggi, nella biblioteca Delfini di corso Canalgrande 103 (Modena) incontro con Giuseppe Catozzella, autore di Non dirmi che hai paura . Samia, ragazzina di Mogadiscio, spinta dall'amore per la corsa diventa un simbolo per le donne musulmane di tutto il mondo, mettendo tutte le sue forze per realizzare il sogno di partecipare alle Olimpiadi. Samia diventa il simbolo per le donne musulmane e sogna di migliorare. Tellurica alla Sala Truffaut nnNell'anniversario della seconda scossa di terremoto, alle 20.30 e 22.30 di stasera, alla sala Truffaut di Modena, doppia proiezione del film Tellurica, racconti dal cratere . Dieci storie, dieci punti di vista diversi riuniti in un film collettivo. Tellurica è la realizzazione cinematografica del progetto Sisma Emilia, nato nell'immediato post-terremoto riunendo un Collettivo formato da registi, creativi, attori, produttori e addetti ai lavori delle zone terremotate. Ingresso ad offerta libera. Il ricavato sarà destinato a progetti per la ricostruzione. Erbe medicinali all'orto botanico nnSi svolge alle 16 di oggi, presso l'aula storica dell'Orto Botanico di Modena (viale Caduti in Guerra), il nuovo incontro nell'ambito del ciclo di conferenze Quando le medicine profumavano di siepi, il tempo della Teriaca: un viaggio tra speziali e medici . Un tema che raccoglie sempre grande interesse La conferenza sarà tenuta da Daniele Dallai.

”Û%o

"finis" e coordinamento pedagogico: due libri per non dimenticare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Finis e coordinamento pedagogico: due libri per non dimenticare

Raccontare il terremoto, lo stravolgimento delle comunità e la loro reazione, attraverso le testimonianze dirette dei cittadini: sfollati, soccorritori, volontari della Protezione civile, Vigili del fuoco, medici, operatori socioassistenziali, insegnanti e amministratori. È il filo conduttore del volume Il terremoto muove tante idee, il sisma nella provincia di Modena visto con gli occhi dei protagonisti a cura del Gruppo sisma del Coordinamento pedagogico provinciale di Modena, organismo al quale partecipano i coordinatori pubblici e privati dei servizi per bambini fino a sei anni, con la collaborazione della Provincia. Il volume sarà presentato oggi a Reggio Emilia. La copertina è una foto della finalese Carolina Paltrinieri. E stasera, a Finale, alle 20,30 al Maf, Franco Fregni presenterà il suo primo libro Finis , ambientato in un paese che ha perso i suoi simboli.

silenzio e fiaccole nella bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

terremoto. DUE ANNI FA LA TRAGEDIA

Silenzio e fiaccole nella Bassa

Oggi ricorre l'anniversario delle scosse che fecero 17 morti

Stamattina, alle 9, la Bassa si fermerà un minuto per ricordare le 17 vittime delle scosse di terremoto del 29 maggio 2012.

Ma tutta la giornata prevede celebrazioni, messe, targhe di ricordo e fiaccolate per tenere viva la memoria. Iniziative a Mirandola, Medolla, Concordia, San Possidonio, Cavezzo, San Prospero e Novi. SERVIZI A PAG. 6 E 7

Lazio. Ecco il decreto che stanziava 75 mln per messa in sicurezza e ristrutturazione Umberto I

- Quotidiano Sanità

Quotidiano Sanità.it

"Lazio. Ecco il decreto che stanziava 75 mln per messa in sicurezza e ristrutturazione Umberto I"

Data: 28/05/2014

Indietro

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

Lazio. Ecco il decreto che stanziava 75 mln per messa in sicurezza e ristrutturazione Umberto I

La somma viene erogata grazie al decreto firmato da Nicola Zingaretti. La priorità è stata assegnata ai lavori per ottemperare alle prescrizioni dei Vigili del fuoco riguardo alle messa in sicurezza degli impianti idrici, elettrici e antincendio di sette padiglioni. **IL DECRETO**

28 MAG - Stanziati 75 milioni per dare il via ai lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione del Policlinico Umberto I. Lo stabilisce un decreto firmato dal governatore e commissario ad acta, Nicola Zingaretti.

"L'atto ha un valore storico perché - sottolinea una nota della Regione - i fondi utilizzati sono parte di quei 220 milioni di euro disponibili da ben 14 anni e fino ad oggi mai utilizzati nonostante il grande ospedale presentasse ogni anno sempre più evidente necessità di interventi antidegrado. Con la consegna del decreto direttamente al Direttore generale dell'Umberto I, Domenico Alessio, ora si volta pagina. I progetti elaborati dagli uffici tecnici dell'azienda ospedaliera e già approvati dal nucleo di valutazione regionale sono immediatamente cantierabili".

Priorità assoluta verrà data ai lavori per ottemperare alle prescrizioni dei Vigili del fuoco riguardo alle messa in sicurezza degli impianti idrici, elettrici e antincendio di sette padiglioni: Clinica oculistica, I e II Clinica medica, Torre di ricerca, Clinica dermatologica, Clinica otorinolaringoiatrica, e VIII Padiglione. Con lo stesso stanziamento si procederà successivamente a cantierare i lavori di profonda manutenzione dei padiglioni di ostetricia, camera mortuaria e farmacia.

"I lavori inizieranno a breve nel rispetto naturalmente delle procedure di gara ad evidenza pubblica e avanzeranno padiglione per padiglione per non compromettere l'erogazione delle prestazioni e non creare troppi disagi ai pazienti - spiega il direttore Domenico Alessio- finalmente si dà il via a lavori che si attendevano da oltre un decennio e che per troppo tempo hanno penalizzato l'ospedale. Ringrazio il presidente Zingaretti per la sensibilità e grande disponibilità dimostrata nei confronti del grande azienda ospedaliera universitaria".

"Potere dare la notizia dell'avvio dei lavori per il recupero del Policlinico Umberto I mi riempie di gioia - dice il presidente Nicola Zingaretti- Oggi ho firmato il decreto con cui si sbloccano i primi 75 milioni di uno stanziamento di oltre 200 fermo da 14 anni. Si volta pagina. I lavori inizieranno entro l'anno. Per il grande ospedale universitario si chiude l'epoca dell'abbandono e inizia una nuova storia. Seguiremo con estrema attenzione l'evolversi dei lavori in modo che siano portati a termine nel miglior modo possibile e nel minor tempo possibile".

28 maggio 2014

”Ù%

Roma Nord ancora bloccata dal maltempo del 31 Gennaio. I cittadini sono esasperati e lasciati soli

Roma Nord ancora bloccata dal maltempo del 31 Gennaio | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: 28/05/2014

Indietro

Roma Nord ancora bloccata dal maltempo del 31 Gennaio. I cittadini sono esasperati e lasciati soli
mag 28, 2014 | Commenti 0

Di Matteo de' Paoli Il 31 Gennaio a Roma iniziò a piovere e già si crearono i primi disastri: frane, smottamenti, buche e allagamenti. Oggi ci stiamo avvicinando al mese di giugno e i danni della pioggia di fine Gennaio stanno ancora là. Non è cambiato niente: via Trionfale, via Cassia, la Tangeziale e la Panoramica sono ancora bloccate.

A Roma Nord non si cammina, tutti i giorni e a tutte le ore della giornata il traffico è congestionato. I cantieri sono aperti, e se ne aprono sempre di nuovi a causa di nuove voragini. Era successo sulla Camilluccia, qualche giorno fa è accaduto alla Balduina. Ed è molto raro, in alcuni, vedere qualcuno che ci lavori. Un esempio potrebbe essere il cantiere della Cassia: sono dovuti passare dei mesi per i primi interventi.

I tempi per chiudere i cantieri sono sempre lunghissimi. A Febbraio quando si scoprirono i danni del maltempo, si diceva che i lavori sarebbero stati finiti ad aprile, provocando già molti malumori. Ora invece non ci sono certezze, perché manca la comunicazione tra cittadini e amministrazioni. Ignazio Marino, che è molto preoccupato per la pedonalizzazione dei Fori, e a quanto pare vuole rendere off limit alle macchine anche via dei Cerchi, a Roma Nord non ha mai messo piede. Forse ci sono troppe salite per la sua bicicletta? Forse non sa neanche dell'esistenza di tutti questi cantieri che oramai fanno parte della quotidianità dei romani e della vita dei quartieri.

E non c'è soltanto il problema di rimanere imbottigliati nel traffico. Ci sono anche i negozi e i commercianti che risentono di tutte queste strade chiuse o deviate e registrano sono perdite da capogiro. E se già dovevano sopravvivere alla crisi globale, ora devono fare i conti anche con i clienti abituali che per praticità vanno in altri negozi e in altri quartieri.

""Û%

A due anni dalla seconda scossa di terremoto, orchestre e cori delle scuole dell'Emilia Romagna in concerto a Casalgrande

A due anni dalla seconda scossa di terremoto, orchestre e cori delle scuole dell'Emilia Romagna in concerto a Casalgrande | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **28/05/2014**

Indietro

» **Casalgrande**

A due anni dalla seconda scossa di terremoto, orchestre e cori delle scuole dell'Emilia Romagna in concerto a Casalgrande

28 mag 2014 - 91 letture //

Un concerto delle orchestre e dei cori delle scuole dell'Emilia-Romagna a due anni dalla seconda scossa di terremoto che ha colpito l'Emilia nel 2012, per ricordare la ferita causata dal sisma al sistema scolastico dell'Emilia-Romagna. Si intitola "Musica a scuola. Orchestre e cori in Emilia-Romagna" e si svolgerà domani 29 maggio a Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, nel Teatro "Fabrizio De Andrè". Il concerto è organizzato dall'Assessorato alla Scuola della Regione Emilia-Romagna, dall'Ufficio scolastico regionale, dall'associazione Assonanza e dalla Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola. L'iniziativa presenterà progetti innovativi di orchestre d'archi, delle scuole civiche di musica e di cori scolastici che si sono particolarmente distinti nella scuola, valorizzando la musica come disciplina curricolare, e nell'extra-scuola attraverso concerti presso importanti istituzioni musicali.

"La seconda forte scossa ha provocato danni ingenti alle scuole dell'Emilia – ricorda l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi – Da allora fino ad oggi la Regione è intervenuta per ricostruire quanto era stato distrutto e abbiamo continuato ad ampliare le scuole con laboratori e palestre. Abbiamo deciso di ricordare quei terribili momenti con la musica, che in Emilia-Romagna è sempre stata una disciplina molto valorizzata, anche grazie alla forte sinergia con le Scuole Civiche di musica, con i cori di Cavezzo e di Mirandola e l'associazione Assonanza, realtà molto importanti per la didattica musicale nelle scuole".

"Nulla è più come prima e tutto va ricostruito, anche quanto non distrutto, perché va ricollocato in contesti fisici ed umani mutati – spiega il vicedirettore generale Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna Stefano Versari – Nella nostra terra è stato fatto tantissimo per le scuole, ma è velleitario pensare esista un colpo di bacchetta magica che risolva il dramma in un momento, perché nulla può più essere come prima. Per questo ci ritroviamo per ricordare con la bellezza della musica quanto accaduto e non dimenticare i disagi piccoli e grandi che le aree terremotate vivono anche oggi".

L'incontro sarà trasmesso dalle ore 10 in diretta web sui siti <http://www.didatticaer.it/> e <http://www.istruzioneer.it/>

All'iniziativa saranno presenti l'assessore Patrizio Bianchi e il vicedirettore dell'Usr Stefano Versari. Sono stati inoltre invitati Roberto Raggi sottosegretario del Miur e Luigi Berlinguer presidente del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica del Miur.

Firenze, Nardella a valanga per il «dopo Renzi»

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Firenze, Nardella a valanga per il «dopo Renzi»"

Data: 28/05/2014

Indietro

Toscana

Firenze, Nardella a valanga per il «dopo Renzi»

La prima impressione è che abbia pesato molto l'effetto «traino» della vittoria di Renzi a livello nazionale in questo risultato, vicino al 60%, che vede Dario Nardella eletto sindaco di Firenze al primo turno: neanche lo stesso Matteo Renzi c'era riuscito cinque anni fa.

Percorsi: Comuni - Elezioni - Firenze - Politica

28/05/2014 di Riccardo Bigi

La conferma viene anche dalla vicina Scandicci da cui viene **Simona Bonafè**, la più votata alle europee: qui il candidato del Pd **Sandro Fallani** raggiunge addirittura il 72%.

D'altra parte però non si può negare che **Dario Nardella** abbia impostato il suo periodo di «reggenza» e la sua campagna elettorale trovando un equilibrio tra la continuità con il suo predecessore e uno stile personale, più aperto al dialogo e al confronto. Dopo la «rottamazione» insomma l'amministrazione Nardella si trova davanti molte sfide da affrontare e molte scommesse portare a compimento in tema di infrastrutture e viabilità, di sicurezza e decoro urbano, di servizi comunali, di economia e occupazione da rilanciare (tante le crisi aziendali da risolvere, a partire dalla Seves dove sono già arrivate le lettere di licenziamento).

Con **Matteo Renzi** lo accomunano diversi fattori: l'età (39 anni), i figli (il giorno dopo l'elezione si è «messo in pari» con la nascita del terzo), i trascorsi da scout. Anche lui cattolico, è cresciuto politicamente alla scuola di Vannino Chiti che quando era ministro se lo portò a Roma come consigliere giuridico. Avrà una maggioranza solida, con 24 consiglieri: la più votata è stata **Caterina Biti** che dopo l'esperienza di assessore all'ambiente potrebbe tornare in giunta sull'onda delle sue 1.644 preferenze.

La principale forza di opposizione sarà Forza Italia: il candidato **Marco Stella** non è riuscito ad andare al ballottaggio (con qualche rammarico per le divisioni nel centrodestra che vedono Ncd e Udc, con il candidato sindaco **Gianna Scatizzi**, restare fuori dal Consiglio comunale). Forza Italia supera il Movimento 5 Stelle e ottiene 4 consiglieri: il record di preferenze (1.168) in questo caso è per **Mario Razzanelli**, che potrà così continuare le sue battaglie. Resta fuori da Palazzo Vecchio invece **Giovanni Galli**, che cinque anni fa aveva conteso la poltrona di sindaco a Renzi: stavolta la sua Lista Galli porta qualche voto a Stella, ma non ottiene consiglieri.

Entra per la prima volta in consiglio comunale invece il Movimento 5 Stelle, con una squadra tutta femminile: la candidata sindaco **Miriam Amato** e altre 2 consigliere. Un risultato sotto il 10%, molto inferiore al 18 ottenuto dai grillini a Firenze alle politiche del 2016. Chi invece è soddisfatto dei suoi voti è **Tommaso Grassi**, che continuerà a fare opposizione da sinistra insieme ad altri due consiglieri: nel suo caso l'effetto traino è quello della Lista Tsipras, che a Firenze ha avuto uno dei risultati migliori. Completano il quadro del Consiglio comunale il senatore **Achille Totaro** (Fratelli d'Italia) e **Cristina Scaletti**, unica eletta delle varie liste civiche che la sostenevano.

Perugia, 19enne precipita in piazza del Bacio: salvata

Commenti a: Elezioni europee, comune per comune tutti i risultati da Foligno a Spoleto fino a Norcia

Umbria24

""

Data: **29/05/2014**

Indietro

Commenti a: Elezioni europee, comune per comune tutti i risultati da Foligno a Spoleto fino a Norcia

<http://www.umbria24.it/elezioni-europee-comune-per-comune-tutti-i-risultati-da-foligno-a-spoleto-fino-a-norcia/288528.html>

Notizie, inchieste e approfondimenti. Umbria24.it è il primo sito d'informazione online dell'Umbria con aggiornamenti in tempo reale. Tue, 01 Apr 2014 10:29:00 +0000 hourly 1

Umbria/Maltempo: fondi per 1,8 mln per interventi su frane e dissesti(2)**Uncem.it**

"Umbria/Maltempo: fondi per 1,8 mln per interventi su frane e dissesti(2)"

Data: **28/05/2014**

[Indietro](#)

Umbria/Maltempo: fondi per 1,8 mln per interventi su frane e dissesti(2)

28 Mag 2014 (ASCA) - Perugia, 28 mag 2014 - Si tratta principalmente di piccole opere, le quali - ricorda la rappresentante regionale - si aggiungono ai numerosi interventi di maggiore consistenza già avviati sulle infrastrutture, comprese quelle che interessano il reticolo fluviale. Questi interventi risolveranno in via definitiva dissesti e criticità che pregiudicano talvolta in modo serio la normale funzionalità delle infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione del 2012 e che, grazie anche alle risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile, potranno finalmente essere ripristinate.

res/rus

COPERTINE

UMBRIA, ALLUVIONE 2012: CONTRIBUTI PER CIRCA 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU FRANE, DISSESTI E INFRASTRUTTURE

| marketpress notizie

marketpress.info

"UMBRIA, ALLUVIONE 2012: CONTRIBUTI PER CIRCA 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU FRANE, DISSESTI E INFRASTRUTTURE"

Data: **29/05/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 29 Maggio 2014

UMBRIA, ALLUVIONE 2012: CONTRIBUTI PER CIRCA 1,8 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU FRANE, DISSESTI E INFRASTRUTTURE

Perugia, 29 maggio 2014 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato il Piano di ripartizione delle risorse statali assegnate per interventi su frane, dissesti, infrastrutture viarie e altre opere di ripristino in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Il provvedimento prevede l'utilizzo dell'importo di circa 4 milioni di euro, che si distribuisce sulle annualità 2013, 2014 e 2015 e concede ai soggetti attuatori (Comuni, Province, Gestori del servizio idrico) individuati per l'annualità 2013 i relativi contributi pari a 1.760.972,30 euro. Il Piano, inoltre, consente ai soggetti pubblici individuati nelle successive annualità, se lo ritengano opportuno, di anticipare gli interventi previsti nel Piano con risorse proprie a valere sugli stanziamenti non ancora trasferiti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che verranno rimborsati a seguito dell'accreditamento da parte dello stesso Dipartimento delle risorse presso la contabilità speciale intestata alla Regione. Le risorse relative all'annualità 2013 sono state assegnate a 21 operatori pubblici: 19 Comuni e le due aziende pubbliche che si occupano della gestione del Servizio Idrico. Con questo atto, sottolinea la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria, si potrà soddisfare una prima significativa parte degli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 proposti dai Comuni. A seguito degli ulteriori accreditamenti da parte del Dipartimento nazionale della Protezione Civile si darà corso alla concessione degli altri contributi. Si tratta principalmente di piccole opere, le quali – ricorda la rappresentante regionale – si aggiungono ai numerosi interventi di maggiore consistenza già avviati sulle infrastrutture, comprese quelle che interessano il reticolo fluviale. Questi interventi risolveranno in via definitiva dissesti e criticità che pregiudicano talvolta in modo serio la normale funzionalità delle infrastrutture pubbliche danneggiate dall'alluvione del 2012 e che, grazie anche alle risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile, potranno finalmente essere ripristinate.